

Procura della Repubblica di Aosta



www.procura.aosta.giustizia.it

**Bilancio
Sociale**

20
24

INDICE

1.	<u>INTRODUZIONE</u>	4
1.1	<u>BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE</u>	4
1.1.1	<u>METODOLOGIA</u>	7
1.2	<u>ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI</u>	10
1.3	<u>COMUNICAZIONE</u>	12
1.3.1	<u>SITO WEB DELLA PROCURA</u>	12
1.3.2	<u>CARTA DEI SERVIZI</u>	14
1.3.3	<u>RAPPORTI CON GLI ORGANI D'INFORMAZIONE</u>	15
1.4	<u>SICUREZZA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA</u>	17
1.5	<u>SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E BENESSERE ORGANIZZATIVO</u>	19
2.	<u>COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA</u>	20
2.1	<u>COMPETENZA TERRITORIALE</u>	20
2.2	<u>GEOGRAFIA GIUDIZIARIA DEL DISTRETTO</u>	21
2.3	<u>REALTÀ SOCIO PRODUTTIVA</u>	22
2.4	<u>PROFILI DI REALTÀ GEO CRIMINALE</u>	25
3.	<u>ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA</u>	34
3.1	<u>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	34
3.1.1	<u>AREA GIUDIZIARIA</u>	35
3.1.1.1	<u>DIPARTIMENTI D'INDAGINE</u>	36
3.1.1.2	<u>UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE</u>	42
3.1.2	<u>AREA AMMINISTRATIVA</u>	44
3.1.3	<u>SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA</u>	46
4.	<u>RISORSE</u>	47
4.1	<u>RISORSE TECNOLOGICHE</u>	47
4.2	<u>RISORSE FINANZIARIE</u>	55
4.2.1	<u>SPESE DI GIUSTIZIA</u>	56
4.2.2	<u>SPESE DI FUNZIONAMENTO</u>	57
5.	<u>ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA</u>	58
5.1	<u>ATTIVITÀ NEL SETTORE PENALE</u>	58
5.1.1	<u>FLUSSI DI ATTIVITÀ TOTALE UFFICIO</u>	61
5.1.2	<u>FLUSSI DI ATTIVITÀ PER MAGISTRATO</u>	68

5.1.3	<u>FLUSSI DI ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE</u>	84
5.1.4	<u>FLUSSI DI ATTIVITÀ PER VICE PROCURATORI ONORARI</u>	98
5.1.5	<u>ATTIVITÀ DEFINITORIA DEL PM</u>	102
5.1.6	<u>DURATA DELLE INDAGINI</u>	103
5.1.7	<u>INTERCETTAZIONI</u>	106
5.1.8	<u>ATTIVITÀ REQUIRENTE</u>	108
5.1.9	<u>PROFILI RELATIVI AGLI ESITI DELL'AZIONE PENALE</u>	109
5.1.10	<u>FLUSSI DI ATTIVITÀ DELL'ESECUZIONE PENALE</u>	111
5.2	<u>ATTIVITÀ NEL SETTORE CIVILE</u>	114
5.3	<u>ATTIVITÀ NEL SETTORE AMMINISTRATIVO</u>	115
6.	<u>RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI</u>	116
6.1	<u>RISULTATI CONSEGUITI</u>	117
6.2	<u>OBIETTIVI PER IL 2025</u>	124
6.2.1	<u>MANTENERE GLI STANDARD CONSEGUITI</u>	124
6.2.2	<u>MIGLIORAMENTI PER IL 2025</u>	124

1. INTRODUZIONE

1.1 BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2024, giunto alla sua ottava edizione, prosegue nell'obiettivo di rendicontare, nella massima trasparenza, l'attività svolta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta, relativamente agli aspetti di natura amministrativa – gestionale – funzionale, alle modalità di utilizzo e gestione delle risorse disponibili, ai tempi di svolgimento dell'attività istituzionale e agli impatti qualitativi generati nei confronti della collettività.

L'idea del bilancio sociale, sempre aggiornato e sempre maggiormente fruibile alla collettività, muove dalla consapevolezza che la trasparenza dell'organizzazione e delle prassi dell'Ufficio del pubblico ministero è una componente essenziale dello Stato di diritto e al tempo stesso una delle espressioni del giusto processo.

A tale scopo, nell'anno 2022 è stata disposta una radicale modifica del *layout* del sito web, principale ed immediato mezzo d'informazione per la collettività, utile strumento per consentire agli utenti e ai cittadini di poter orientarsi all'interno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta.

La nuova conformazione del sito web, costantemente aggiornata, appare di più immediata e facile consultazione per l'utenza, dimostrando l'attenzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta alla *accountability*.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta è l'unico Ufficio giudiziario che da otto anni redige con particolare cura il bilancio di responsabilità sociale proprio per consentire che tutti gli utenti conoscano perfettamente le *performance*, gli aggiornamenti e più in generale l'attività che durante l'anno viene svolta.

Questo aspetto, di sicuro vanto, è anche richiesto dalla normativa internazionale, europea e nazionale per consentire ai cittadini di svolgere quel sano controllo sulle modalità attraverso le quali viene gestita l'amministrazione della Giustizia.

Il Comitato Consultivo dei Procuratori Europei (CEPEJ) indica da tempo l'applicazione del principio di trasparenza al lavoro del pubblico ministero, mediante la diffusione di informazioni qualificate e verificabili sui loro poteri e sui criteri prescelti nel loro esercizio, come elemento portante della fiducia dei cittadini nell'amministrazione della giustizia.

La carenza di organico amministrativo resta di livello allarmante: a fronte delle 30 unità previste tabellarmente, l'organico amministrativo è composto da sole 13 unità di cui 1 in applicazione al Tribunale

di Torino; il tutto aggravato dalla mancanza del direttore amministrativo e quindi dall'assenza protratta da diversi anni della figura amministrativa apicale.

La componente di magistratura ordinaria evidenzia la vacanza del posto di Procuratore della Repubblica e la presenza di quattro sostituti Procuratori della Repubblica (dal 20 settembre 2023 il Sostituto procuratore più anziano in ruolo svolge le funzioni di Procuratore della Repubblica f.f.).

Nonostante la preoccupante scopertura di organico amministrativo, anche per l'anno 2024 l'Ufficio si è attestato sugli standard qualitativi e di efficienza già ampiamente raggiunti negli anni precedenti e resi sempre noti, dimostrando l'ottima organizzazione interna, capace di fronteggiare con tempestività gli imprevisti e di rimodulare il proprio assetto per garantire la continuità, l'efficienza e la celerità del servizio giustizia offerto alla collettività.

Come nelle precedenti edizioni nel bilancio sono riportati i flussi e gli indici di smaltimento e di ricambio dell'Ufficio, suddivisi per dipartimenti investigativi e per categoria (mod. 21 – noti, mod. 44 – ignoti, mod. 21 *bis* – giudice di pace, mod. 45 – fatti non costituenti reati), nonché i profili di realtà geo criminale, che caratterizzano il territorio valdostano.

La parte consuntiva del Bilancio riepiloga i principali risultati conseguiti, anche in relazione agli obiettivi prefissati.

Oltre ai consueti indici riportati in apposite tabelle e raffigurati in grafici, è stata effettuata una rilevazione statistica seguendo anche le formule di efficienze e di efficacia indicate dal Comitato Consultivo dei Procuratori Europei (CEPEJ).

Obiettivo della Procura era mantenere i medesimi standard di efficienza e migliorare i servizi che l'Ufficio intende offrire alla collettività.

Entrambi i propositi sono stati raggiunti, come si avrà modo di illustrare, anche mediante il raffronto con gli indici di ricambio e di smaltimento del 2023 e di attenzione alle istanze perorate dalla comunità valdostana.

Particolare attenzione è stata data all'aggiornamento dei pacchetti infotelematici, al fine di consentire celerità, tutela dei dati che l'Ufficio deve gestire e in definitiva migliore risposta alla richiesta di giustizia che deve giungere sempre con tempestività, in ossequio ai canoni del giusto procedimento.

Sono state, infatti, introdotte novità legislative di sicura ricaduta applicativa le leggi in tema di codice rosso quali la legge n. 122 dell'8 settembre 2023 e la legge n. 168 del 24 novembre 2023, che hanno implementato la tutela in tema di c.d. codice rosso.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta ha con tempestività predisposto tutta la strumentazione tecnica e la professionalità dei propri dipendenti al fine di garantire la massima efficienza alle modifiche introdotte.

È bene segnalare che la nuova modalità operativa adottata dalla Procura della Repubblica di Aosta ha avuto l'ulteriore effetto positivo di aver un controllo capillare sull'attività giurisdizionale.

I nuovi procedimenti, infatti, vengono iscritti correttamente e la qualità del dato viene salvaguardata, oltre a consentire all'Ufficio di avere sempre contezza di tutti i dati inerenti a singoli procedimenti e agli indici di produttività.

Tale ultimo assunto è corroborato dalle modalità attraverso le quali avviene il monitoraggio dei dati richiesti dal Ministero della Giustizia e dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Torino; l'evasione delle richieste avviene in tempi brevissimi, mai superiori a quattro giorni lavorativi.

Va, poi, aggiunto che i multiformi interessi che deve assicurare un Ufficio di Procura della Repubblica sono stati osservati anche attraverso la predisposizione di alcune linee guida operative in tema di cd "codice rosso".

In particolare, per fronteggiare un fenomeno sempre più in crescita, quale quello relativo alle violenze di genere sono state fornite delle linee guida operative alla polizia giudiziaria sia per quanto attiene al primo intervento nel luogo ove si verifica la violenza, sia per quanto attiene alle modalità e alla tempistica di escussione della persona offesa.

Questi dati, come potrà osservarsi nel prosieguo, pongono senza dubbio alcuno la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta tra i primi posti per efficienza, efficacia e per *accountability*.

Equilibrio, determinazione e trasparenza sono le linee guida che la Procura di Aosta continua a seguire nell'esercizio delle sue funzioni; di tanto, in ultima analisi, si vuole offrire contezza col presente documento di responsabilità.

Il Sostituto Procuratore
Manlio D'Ambrosi
*Responsabile della comunicazione e del Sito Web
della Procura di Aosta*

1.1.1 METODOLOGIA

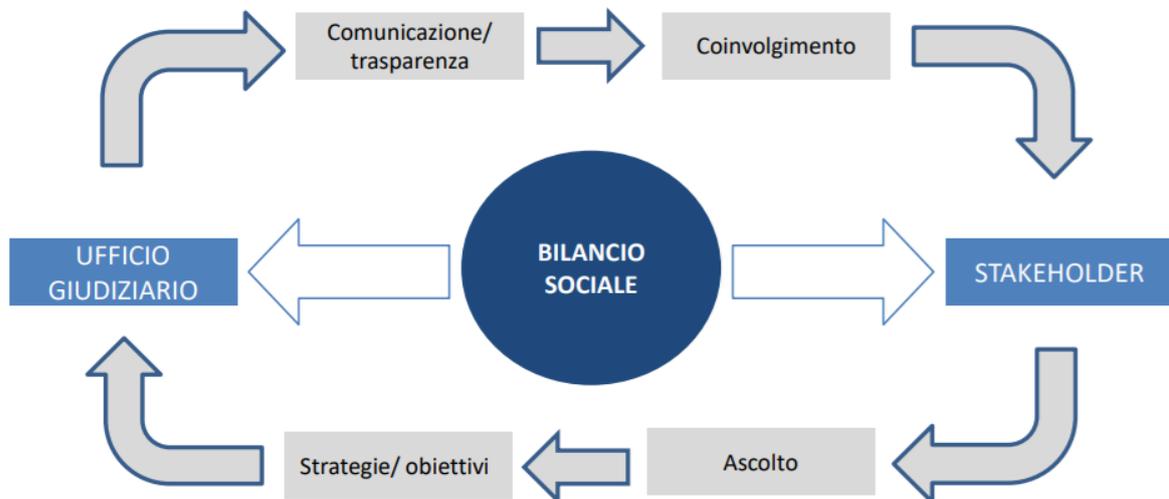
La realizzazione del Bilancio Sociale è frutto di un processo di coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa dell'Ufficio. In particolare, il Personale Amministrativo ha fornito un apporto importante nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici, fondamentali per la predisposizione del presente documento.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta redige e pubblica il proprio Bilancio Sociale al fine di rendicontare gli aspetti più rilevanti e caratteristici del proprio agire, consentendo ai suoi molteplici portatori di interesse (*stakeholders*) – magistrati e personale amministrativo, collaboratori esterni, utenti, istituti ed enti pubblici e collettività – di analizzare e valutare i risultati raggiunti.

La costruzione del Bilancio ha tenuto conto di due diverse prospettive:

- Prospettiva operativa: applicazione di procedure e realizzazione di attività necessarie all'acquisizione ed elaborazione dei dati, attraverso la preventiva rilevazione e interrogazione degli strumenti contabili e statistici disponibili;
- Prospettiva documentale: rappresentazione in un documento destinato alla diffusione al pubblico delle evidenze emerse dalla rendicontazione in relazione ai servizi erogati e alle risorse impiegate.

La realizzazione del presente documento è, pertanto, frutto di un processo di coinvolgimento dell'intera struttura: ciascuna area della Procura ha fornito un prezioso contributo alla rappresentazione dell'identità dell'Ufficio, del suo sistema di governo, delle attività svolte, della gestione delle risorse economiche e delle ricadute sugli stakeholders.



Nello specifico, la redazione del Bilancio Sociale è stata scandita dalle seguenti fasi:

1. Definizione della metodologia di rendicontazione da adottare, allo scopo di rendere facilmente comprensibile il contenuto del documento anche attraverso la rappresentazione di indicatori di sintesi di efficacia e di efficienza. In questa fase è stata effettuata un'attività di *benchmark* sulle logiche di rendicontazione di realtà simili, acquisendo metodologie ed esperienze già sviluppate negli anni precedenti;

2. Rilevazione delle informazioni per la raccolta dei dati con l'ausilio di diversi strumenti contabili e statistici, in relazione al sistema interno di programmazione. Questa fase è stata eseguita attraverso interviste al personale amministrativo, coinvolgendo il responsabile del centro di spesa e contestualizzando le informazioni rispetto al periodo di riferimento;

3. Predisposizione di un *tool* di elaborazione dei dati che ne consente il monitoraggio e l'aggiornamento periodico, anche al di là della prospettiva di redazione del Bilancio;

4. Redazione del documento, perseguendo criteri di semplicità ed accessibilità anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici. A supporto delle evidenze emerse dall'elaborazione dei dati, sono stati forniti numerosi commenti esplicativi e di sintesi al fine di guidare il lettore nella comprensione dei trend individuati;

5. Comunicazione del bilancio sociale attraverso la messa a punto di azioni atte a diffondere i risultati all'interno ed all'esterno dell'Ufficio.

Per la predisposizione del Bilancio Sociale, l'Ufficio si è ispirato alle principali linee guida internazionali per il *reporting* di sostenibilità e alle migliori *best practices* in materia di Bilancio Sociale per le Pubbliche Amministrazioni; in particolare, si è fatto riferimento alla direttiva del 16/3/2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle linee guida emanate dal *Global Reporting Initiative (GRI/G3)* per il settore pubblico e alle linee Bilancio Sociale 3 guida del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) per la predisposizione della rendicontazione sociale nel settore pubblico, "Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche" curato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni, oltre alla Circolare del C.S.M. adottata nella delibera del 18 giugno 2018, alle normative di natura internazionale e dell'Unione europea.

Relativamente al perimetro di rendicontazione del Bilancio, si sottolinea che tutte le informazioni e i dati riportati nel testo si riferiscono esclusivamente alla Procura della Repubblica di Aosta.

Si evidenzia, inoltre, che gli indicatori illustrati derivano da dati direttamente raccolti da fonti interne all'Ufficio o da fonti ministeriali.

Per quanto attiene, invece, il periodo temporale di riferimento è stato preso in considerazione l'anno solare 2024

Inoltre, il Bilancio prevede una rappresentazione delle poste economiche sulla base del principio di competenza, prescindendo dalle logiche di liquidazione delle spese sostenute dall'Ufficio (criterio "per cassa").

Il documento si conclude con una specifica sezione dedicata agli obiettivi di miglioramento che la Procura si è posta in merito alle principali tematiche di responsabilità sociale, anche sulla base delle analisi e dei risultati emersi nel corso della stesura del presente documento e, più in generale, del Progetto di Diffusione delle *Best Practices*.

1.2 ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI

La funzione della Procura della Repubblica è di assicurare che le leggi dello Stato vengano osservate, garantire il rispetto della legalità e rendere effettivo il principio costituzionale di eguaglianza di tutti cittadini davanti alla legge (articolo 3 della Costituzione). Compito preminente della Procura della Repubblica, e quindi del Pubblico Ministero, è **l'esercizio dell'azione penale**, che è obbligatorio ed ha lo scopo di far rispettare le leggi dello Stato.

Con l'azione penale si promuove l'accertamento e la repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini. Il Pubblico Ministero ha altresì il compito di far eseguire le sentenze di condanna divenute definitive. Inoltre, in sede civile, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti dei soggetti minori e in situazione di incapacità legale e promuove presso il Giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione ed altro.

Per potere giungere alle proprie determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale il Pubblico Ministero esplica la **funzione "inquirente"**, altrimenti detta delle "indagini preliminari". In questo ambito la Procura della Repubblica svolge, attraverso i propri Magistrati, le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto – segnalato da un cittadino o dalle Forze di Polizia – costituisca reato, e chi ne sia il responsabile. Il Pubblico Ministero, attraverso le indagini che conduce personalmente o servendosi della Polizia Giudiziaria, acquisisce idonei elementi di prova, porta la persona accusata davanti al Giudice per il processo.

In questa sede, l'ufficio del Pubblico Ministero assume il ruolo della "pubblica accusa" - **funzione "requirente"** - in contrapposizione alla difesa dell'imputato. Qualora, invece, le prove a carico della persona indagata non siano sufficienti per dimostrare la sua colpevolezza o, all'opposto, ne comprovino l'innocenza, la Procura della Repubblica chiede al Giudice di non procedere (formulando richiesta di archiviazione durante la fase delle indagini preliminari ovvero, qualora la prova dell'innocenza emerga in fase dibattimentale, domandando l'assoluzione).

Un altro compito estremamente delicato in ambito penale è quello **dell'esecuzione delle sentenze di condanna** divenute definitive. È la Procura della Repubblica che, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza definitiva di condanna (quella cioè che si forma quando non è più prevista la possibilità di impugnazione), calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.

Alla Procura della Repubblica è affidata, altresì, la **tutela delle persone deboli** nei procedimenti civili, quindi, in particolare:

- dei minorenni nelle cause di separazione e divorzio;
- delle persone che, per motivi fisici o psichici, non sono in grado di curare i propri interessi con il rischio di essere sfruttati da soggetti che approfittino di tali condizioni di vulnerabilità (in tal caso promuovendo od intervenendo nelle cause di interdizione, inabilitazione o per la nomina degli amministratori di sostegno);
- dei creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore. A tal fine è prevista la partecipazione obbligatoria di un Magistrato della Procura della Repubblica in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra ricordati, i cui diritti sono garantiti dalla presenza del pubblico ministero in udienza.

Il Pubblico Ministero interviene inoltre nelle cause civili in tutti i casi previsti dalla legge e nei procedimenti di negoziazione assistita tra le parti in ambito familiare con autorizzazioni o nulla osta.

La Procura della Repubblica ha infine **funzioni amministrative e di certificazione**. Si tratta della custodia e dell'aggiornamento di dati sensibili, quali quelli riguardanti i precedenti giudiziari di tutte le persone residenti nel circondario di competenza e del rilascio di certificati che, in diverse circostanze della vita, sono necessari ai cittadini. Basti pensare, ad esempio, al certificato del casellario giudiziale o al certificato dei carichi pendenti, che devono essere allegati ad una richiesta di lavoro, di rilascio di una licenza, di iscrizione ad un albo professionale o ad istanze per ottenere un contributo, ecc.

1.3 COMUNICAZIONE

1.3.1 SITO WEB DELLA PROCURA DI AOSTA

Il sito web della Procura della Repubblica di Aosta, istituito nell'anno 2015 viene costantemente aggiornato, arricchendolo di novità organizzative e di pubblico interesse, e reso maggiormente fruibile al fine di renderlo uno strumento efficace in relazione al suo obiettivo primario di informazione rapida ed esaustiva.

La consapevolezza del ruolo primario in campo informativo svolto dal sito web ha fatto sorgere l'esigenza di un monitoraggio continuo, oltre che di una complessiva riorganizzazione dello strumento.

Pertanto, si è ritenuto opportuno attribuire alle informazioni di carattere pratico un ruolo di primo piano, rendendole visibili già dalla home page che è stata, a partire dal 2017 implementata con l'aggiunta delle sezioni: **Uffici** comprendente l'organigramma della Procura con l'indicazione del riparto di competenze, del personale e dei recapiti telefonici e **Certificati on line** dove attraverso un link dedicato è possibile procedere alla prenotazione del certificato del casellario, etc. con l'indicazione delle modalità di ritiro.

Navigando all'interno del sito, poi, tramite percorsi agevoli di immediata comprensione, l'utente può accedere ad ogni tipo di informazione relativa all'ufficio: dalle news relative alle attività extra-giudiziarie che lo coinvolgono, alle composizioni delle sue articolazioni, alla modulistica, alle domande frequenti.

Attraverso il sito web si vuole offrire a tutti coloro che accedono al servizio giustizia (cittadini, avvocati, forze di polizia) la possibilità di acquisire una visione chiara ed organica delle competenze e delle attività dell'ufficio, di conoscere i servizi erogati, la collocazione dei singoli uffici e di disporre della modulistica di interesse.

La **sezione modulistica**, in particolare, è stata oggetto di una completa riorganizzazione, tramite la catalogazione e la suddivisione dei diversi modelli in uso per macroaree, determinate in relazione al soggetto richiedente ed alla materia. In tale ottica sono state individuate tre sottosezioni, ciascuna delle quali contiene i moduli di interesse, scaricabili in formato word:



A. Persone fisiche

B. Pubbliche amministrazioni – Gestori di Servizi pubblici-Enti-Società

C. Rimborso spese

Cliccando su ciascuna sezione si aprirà l'elenco dei modelli ad essa relativo.

La velocità dell'evoluzione tecnologica unita alla necessità che la Procura della Repubblica proponga un'offerta sempre più ricca, ma allo stesso tempo agevole e immediata, ha imposto una ristrutturazione del sito internet.

Dal 2022, al termine di un periodo di studio, mediante il continuo confronto anche con il fornitore (aste giudiziarie inlinea s.p.a.) l'Ufficio si è dotato di un nuovo layout molto più semplice ed immediato nella consultazione.

La semplificazione ha riguardato solo la parte grafica per consentire un accesso più immediato, resta invece invariata la quantità e la qualità di informazioni che possono rinvenirsi al suo interno.

Il rispetto del principio di trasparenza della pubblica amministrazione viene così rispettato ed anzi implementato nella consapevolezza di dover sempre aggiornare e modificare le modalità operative volte alla divulgazione dei cambiamenti organizzativi – gestionali dell'Ufficio.

La nuova conformazione del sito in definitiva consente di creare quel giusto connubio tra le esigenze di informazione e le dinamiche organizzative e la corretta e precisa conoscenza delle risorse dell'Ufficio.

1.3.2 CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi della Procura di Aosta rappresenta la traduzione in formato editoriale delle principali informazioni contenute nel sito web (fatta eccezione per le attività extragiudiziarie) e costituisce uno dei mezzi di comunicazione dell'Ufficio, finalizzato a migliorare il rapporto con l'utenza.

Tale documento, anch'esso costantemente aggiornato alla pari del sito web, ha lo scopo di rendere trasparente l'organizzazione dell'ufficio e più fruibili i relativi servizi, con l'impegno a garantire standard di qualità ed un livello informativo che consenta all'utente di recarsi presso gli uffici solo se strettamente necessario.

Nel documento si trovano schede pratiche illustrative concernenti i servizi erogati dall'ufficio, le competenze, i costi ed i tempi necessari.

La Carta dei Servizi nella versione informatica, consultabile sul sito internet della Procura della Repubblica di Aosta www.procura.aosta.it, è una sezione intitolata "Come fare per" dove è possibile trovare una descrizione completa di tutti i servizi dell'ufficio e delle relative modalità di fruizione, con la possibilità per l'utente di acquisire e stampare la documentazione necessaria.



1.3.3 RAPPORTI CON GLI ORGANI D'INFORMAZIONE

I rapporti con gli organi di informazione, così come previsto dall'art. 5 c.1 del D.lgs. 106/2006 e succ. modificazioni sono tenuti personalmente dal Procuratore della Repubblica che può avvalersi della collaborazione dei magistrati dell'Ufficio. Tali rapporti riguardano esclusivamente casi di significativo interesse pubblico delle vicende trattate e sono improntati al criterio della più rigorosa continenza nell'assoluto rispetto della dignità dei soggetti coinvolti e dell'obbligo del segreto investigativo.

La procura della Repubblica di Aosta si attiene ai principi ispiratori contenuti nelle <<Linee-guida per l'organizzazione degli uffici giudiziari ai fini di una corretta comunicazione istituzionale>> adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera plenaria dell'11 luglio 2018.

La delibera dell'11 luglio 2018 muove [...] *dalla necessità di garantire nella maniera più ampia possibile la trasparenza e la comprensibilità dell'attività degli uffici giudiziari (valori che discendono dal carattere democratico dell'ordinamento), al fine di incrementare la fiducia dell'opinione pubblica e nel contempo la stessa indipendenza della magistratura. A ciò va aggiunta la necessità, sottolineata anche dalle fonti normative sovranazionali, di garantire ai media corretto accesso alle notizie [...].*

Per tali ragioni, il Consiglio ha elaborato delle linee guida per orientare i dirigenti degli uffici nella regolamentazione della *comunicazione esterna*, che si articola su due direttrici: l'*informazione*, che riguarda i rapporti con i media, e la *comunicazione*, che riguarda i rapporti con utenti e cittadini.

Quest'ultima deve essere orientata alla semplificazione e comprensibilità di fatti e documenti. A tal fine, attraverso URP presso gli uffici – nella procura aostana: URAPI -, siti web, bilanci sociali, etc., si sono consolidate buone prassi idonee a consentire accessibilità e fruibilità dei servizi.

Punto di partenza e primo principio ispiratore è la constatazione che [...] *la comunicazione degli uffici giudiziari deve essere obiettiva e, laddove riguardi la presentazione del contenuto di un'accusa, essa deve essere imparziale, equilibrata e misurata [...].*

Dall'organo di autogoverno della magistratura vengono quindi date delle indicazioni di ordine generale, inerenti ai rapporti con i mezzi di informazione; alle modalità e all'oggetto della comunicazione; alla necessità del *rispetto della privacy* e della *dignità dei soggetti coinvolti nell'attività giudiziaria* e dei diritti processuali (quali *giusto processo, diritto di difesa, presunzione di non colpevolezza*). Vengono quindi individuate le procedure, i contenuti e le tecniche di comunicazione.

Quanto agli uffici requirenti in particolare, la delibera consiliare – ferme restando le prerogative del procuratore, anche in ordine all'individuazione delle modalità di comunicazione più efficaci - suggerisce [...] *la possibilità di nominare un responsabile per la comunicazione e di inserire nel progetto organizzativo previsioni inerenti alla delegabilità delle comunicazioni per determinati affari o settori, alla non*

delegabilità delle comunicazioni volte a correggere informazioni errate, ai canali informativi fra magistrati dell'ufficio e procuratore rispetto ai procedimenti di particolare rilevanza [...].

Altre indicazioni consiliari recepite dall'ufficio riguardano: [...] la non interferenza fra indagini e comunicazione esterna; le misure volte a tutelare dignità degli interessati, privacy e dati sensibili; il rispetto della presunzione di non colpevolezza; la necessità di instaurare rapporti paritari con tutti i mezzi di informazione, senza canali privilegiati; la necessità di evitare la personalizzazione delle informazioni o l'espressione di opinioni personali o giudizi di valore su persone o eventi; la comunicazione all'esterno dei documenti organizzativi [...].

Si segnala l'intervento legislativo avutosi con d. lgs. n. 188 dell'8 novembre 2021, con cui si è voluto regolamentare il rapporto tra l'Ufficio di Procura e gli organi di stampa nel senso di far prevalere il principio della presunzione di innocenza al fine di non spettacolarizzare le indagini.

Si evidenzia che la novella legislativa era già perfettamente attuata dalla Procura della Repubblica di Aosta, in quanto i rapporti con la stampa sono sempre stati volti a consentire alla collettività di conoscere le vicende criminali che si consumano in Valle d'Aosta, dando risposta a dubbi di natura tecnica, senza addebitare responsabilità senza una sentenza definitiva di condanna.

La Procura di Aosta ispira la propria azione informativa ai canoni deontologici contenuti nello statuto professionale del Magistrato.

1.4 SICUREZZA NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il Palazzo di Giustizia di Aosta presenta adeguati sistemi e misure di sicurezza.

Il Servizio di vigilanza è affidato ad un Istituto di vigilanza privata armata. Le guardie particolari giurate addette prestano servizio con turni giornalieri e orari prestabiliti, utilizzando per il servizio idonea strumentazione composta da scanner bagagli e metal detector, video sorveglianza e apparati radio di comunicazione.

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DELL'UFFICIO

L'attuale impianto di video sorveglianza permette un controllo ai piani, così come all'esterno, da parte della vigilanza. L'impianto ad oggi è di fatto così strutturato:

- 21 telecamere per la sorveglianza del perimetro di sicurezza;
- 25 telecamere per la sorveglianza interna al palazzo;
- 5 telecamere per la sorveglianza interna alla sezione di Polizia Giudiziaria sita al primo piano del palazzo di Via Ollietti, 3;
- 3 telecamere PTZ (orientabili) all'esterno dei palazzi;
- 2 telecamere per la lettura delle targhe.

Il sistema di videosorveglianza è stato integrato da una centrale di controllo munita di 3 monitor da 43 pollici per le telecamere e da un video per il controllo targhe e uno per il solo controllo accessi (sbarre) installata presso la postazione della Vigilanza (ingresso principale).

Inoltre, è stata installata una "centrale regia" munita di 2 monitor da 43 pollici per le telecamere e di un 1 video per il controllo targhe installata presso l'Ufficio CIT (con accesso riservato) che ha la possibilità di effettuare l'extrapolazione di filmati, il tutto su richiesta delle autorità competenti.

Vi è, inoltre, una postazione di controllo munita di un unico monitor da 43 pollici installata presso la centrale operativa della Questura di Aosta con accesso delle sole telecamere esterne.

Il sistema videocamere è composto da:

- 7 telecamere per la sorveglianza delle scale principali e accessi ascensore
- 1 telecamera per la sorveglianza interna ascensore
- 4 telecamere per la sorveglianza della scalinata Sud
- 2 telecamere per la sorveglianza dei corridoi degli archivi nel piano interrato

ULTERIORI SISTEMI IN USO

È installato un sistema di accessi tramite badge controllati da software di sicurezza che consente al personale di accedere e muoversi tra i piani utilizzando il badge, in quanto le porte si possono aprire solo dall'interno, in orario diverso dall'apertura del palazzo da parte della vigilanza (lun- ven 07.30-17.30 e sab 07.30-14.00).

Questa nuova metodologia garantisce maggiore sicurezza, in quanto in caso di smarrimento del badge, esso sarà immediatamente dissociato dal server di apertura ingressi ed in questo modo non sarà più utilizzabile per accedere al Palazzo di Giustizia e/o ai piani dello stesso.

1.5 SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Salute e sicurezza dei dipendenti vengono tutelate dall'Ufficio con la predisposizione e il mantenimento di un ambiente di lavoro sano e sicuro, prestando attenzione alla riduzione delle possibili cause di infortunio sul luogo di lavoro. Allo scopo di contenere e ridurre tali fenomeni, sono stati attuati in via prioritaria interventi informativi e formativi in materia.

Sono stati individuati i Referenti funzionali in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di sicurezza interna ed esterna del Palazzo di Giustizia.

Come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. in data 10 e 11 agosto 2022 si è provveduto alla nomina, con incarico triennale, rispettivamente del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e del medico competente. Gli stessi hanno effettuato i previsti sopralluoghi allo scopo di mettere in evidenza criticità ed eventuali situazioni di non conformità.

Si è regolarmente svolta in data 26 novembre 2024 la riunione periodica per la prevenzione e protezione dai rischi ex art. 35 D.Lgs 81/2008, nel corso della quale il Medico competente ha depositato ed illustrato la Relazione sanitaria 2024 e il Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione ha relazionato in merito alla situazione rischi e alla valutazione sullo stress lavorativo, confermando le osservazioni già espresse in passato sulle criticità legate alle condizioni lavorative nei mesi estivi in assenza di impianto di condizionamento centralizzato e impossibilità di tenere aperte le finestre per la pericolosità conseguente al cattivo stato degli infissi.

Dal punto di vista delle attrezzature la Procura è dotata di estintori che vengono regolarmente sottoposti a controllo e di cassetta di pronto soccorso regolarmente approvvigionata.

L'attività formativa prevista in materia di sicurezza è stata regolarmente completata.

Nel corso dell'anno 2025 si prevede una simulazione di evacuazione del Palazzo da concordare con il Tribunale.

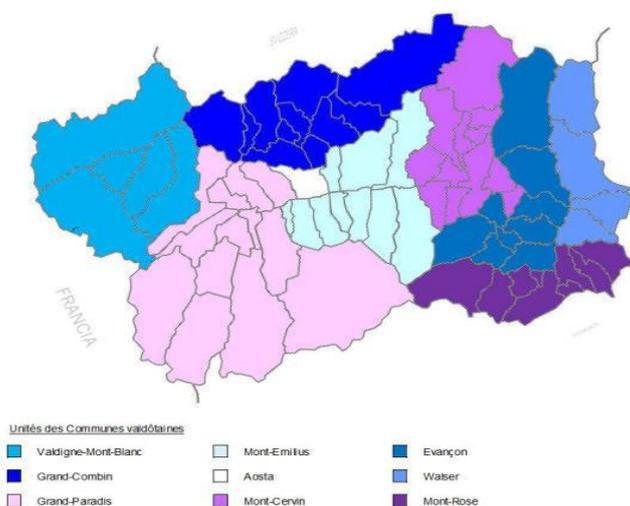
2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

2.1 COMPETENZA TERRITORIALE

L'ambito territoriale della Procura di Aosta coincide con il Circondario di Aosta che riguarda l'intero territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta costituito da 74 Comuni, tra cui Aosta capoluogo di Regione. Il bacino di utenza complessivo è di circa 123.000 abitanti (il tasso di femminilizzazione è pari al 51%), di cui circa 33.000 residenti nel capoluogo ed i restanti, distribuiti e organizzati in 8 Unités des Communes Valdôtaines, composte da comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Circa il 75% della popolazione valdostana si concentra nei 28 comuni che formano la valle centrale non montana, la rimanente popolazione si distribuisce negli altri comuni di media e alta montagna.

Nel capoluogo Aosta hanno sede gli uffici giudiziari del Tribunale, della Procura della Repubblica e del Giudice di Pace.



-  La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, Courmayeur, La Thuile
-  Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve
-  Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint-Rhémy, Valpelline
-  Nus, Fénis, Saint-Marcel, Brissogne, Charvensod, Gressan, Jovençon, Pollein, Quart, Saint-Christophe
-  Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtourvenche, Verrayes
-  Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verrès
-  Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Issime
-  Champorcher, Pontboset, Hône, Bard, Donnas, Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes, Fontainemore

2.2 GEOGRAFIA GIUDIZIARIA DEL DISTRETTO

Quello di Aosta costituisce uno dei Circondari ricompresi nel **Distretto della Corte d'Appello di Torino**, che estende la sua competenza sui territori delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

La Regione Valle di Aosta rientra nella giurisdizione di tre Uffici con competenza distrettuale, che sono la Corte d'Appello, il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale di Sorveglianza, tutti con sede a Torino.

L'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Novara ha inoltre competenza sui Circondari di Novara, Aosta e Verbania.

La Procura della Repubblica di Aosta è competente a trattare tutti i reati commessi nel Circondario, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 51, comma 3 bis c.p.p., riguardanti delitti di grave allarme sociale, per i quali è necessario un coordinamento a livello regionale (a titolo di esempio: associazione a delinquere di stampo mafioso o finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, sequestro di persona a scopo di estorsione, delitti con finalità di terrorismo, riduzione in schiavitù, prostituzione e pornografia minorile, accesso abusivo a sistemi informatici o telematici ecc.) e per i quali le funzioni di Pubblico Ministero e di GIP e, in taluni casi di GUP, ma non quelle di Giudice dibattimentale, sono attribuite ai rispettivi Uffici presso il Tribunale del Capoluogo del distretto; per la Valle di Aosta: Torino.

Va infine segnalata la competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche con sede in Torino per le controversie sulla demanialità delle acque, circa i limiti dei corsi o bacini, loro alvei e sponde, controversie riguardanti qualunque diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica.

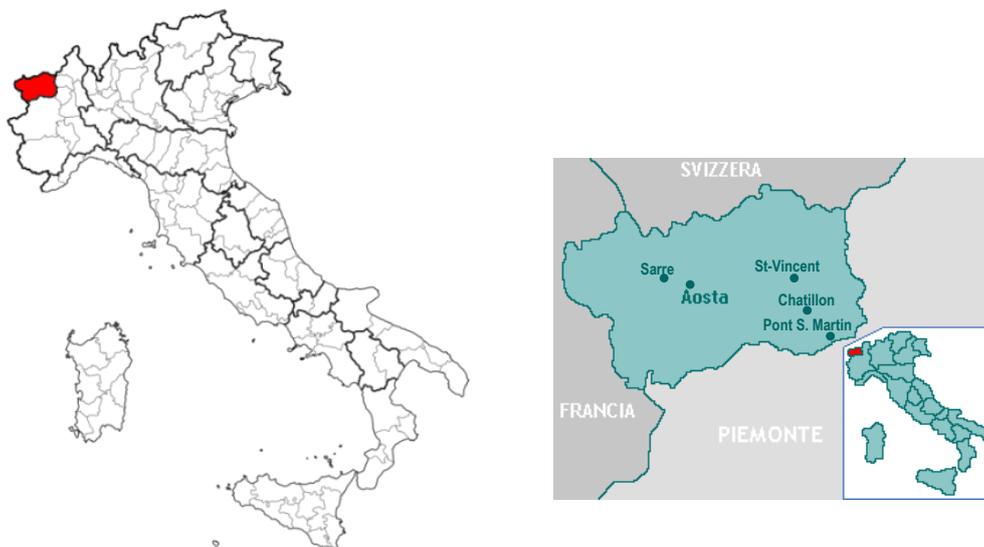
Il Palazzo di Giustizia di Aosta, nel quale si trovano gli uffici della Procura della Repubblica, del Tribunale e dell'Ordine degli Avvocati, è situato presso il quadrante sud-est della cinta muraria romana, nell'odierna via Cesare Ollietti n. 1.

La Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura di Aosta ha sede nel palazzo accanto, sito in via Ollietti n. 3, con entrata anche da Piazza Accademia di Sant'Anselmo n. 2.

2.3 REALTA' SOCIO/PRODUTTIVA

La Valle d'Aosta oltre ad essere la Regione più piccola d'Italia per estensione territoriale e numero di abitanti (3.260,90 Km² per circa 123.000 abitanti) è anche la più bassa per densità di popolazione con una media regionale di 38 residenti/km². Confina a nord con la Svizzera, a ovest con la Francia, a sud e ad est con il Piemonte.

Valle D'Aosta: confini geopolitici



Dai dati regionali dell'Istat 2022 sul mercato del lavoro emerge che la Forza lavoro si attesta al 58,3% (media in migliaia di unità). Il tasso di attività 15-64 anni è pari al 69,8%, il tasso di occupazione (15-64 anni) si attesta al 69,8%. Il tasso di disoccupazione risulta pari ad un tasso medio del 5,3%.

Nel 2022 la popolazione della Valle d'Aosta si conferma significativamente migliore della media italiana con un tasso di occupazione superiore di circa 9 punti percentuali (69,8% contro 60,1%) e un tasso di disoccupazione inferiore (5,4% contro 8,1%).

Nello specifico soprattutto i dati riferiti alla componente femminile appaiono discostarsi positivamente dal quadro nazionale: il tasso di occupazione femminile è in Valle d'Aosta pari al 66% contro il 51,1% nazionale, mentre il tasso di disoccupazione regionale è pari al 6,4% contro quello italiano del 9,4%.

I cittadini stranieri, nel 2023 sono risultati 8.382, circa il **6,6%** della popolazione totale residente.

Le **etnie** più diffuse nella Regione autonoma Valle d'Aosta provengono da **Romania (27,9%)**, **Marocco (18,9%)** e **Albania (8,6%)**.

Al 31/12/2023 le **imprese attive** nella Regione ammontavano a 11.105 unità di cui 1.467 nel settore agricolo e 9.638 aziende extragricole, dunque con un leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Si conferma la tendenza già in atto da alcuni anni, relativamente alle imprese attive, all'aumento delle società di capitale, il cui peso si attesta al 16,8%. L'incidenza delle società di persone è leggermente diminuita (20,5% contro il 21% dell'anno precedente), mentre quello delle ditte individuali ha registrato una leggera flessione 59,1 contro il 59,4%; l'incidenza delle imprese organizzate secondo altre forme giuridiche è leggermente diminuita al 2,7% contro il 2,8%.

La struttura per settore delle imprese extragricole vede le quote più importanti rappresentate dal comparto delle costruzioni (24,2%), seguito dal commercio (19,2%) e dagli alberghi e pubblici esercizi (18,2%), mentre le imprese dell'industria in senso stretto spiegano circa il 7,6%.

Le imprese artigiane risultano complessivamente circa 3.613 unità ed incidono per circa il 32,5% sul totale delle aziende attive, percentuale che sale a circa il 37,3% al netto delle imprese agricole. Circa la metà delle imprese artigiane opera nel settore delle costruzioni (50,2%), d'altro canto quasi 8 imprese edili su 10 risultano essere un'azienda artigiana, mentre circa il 15,5% di esse è attivo nell'industria in senso stretto; la quota restante svolge un'attività nel terziario.

L'**industria** occupa circa un terzo della popolazione attiva della Regione, determinando circa il 30% della ricchezza complessiva prodotta. Le industrie sono concentrate nella bassa valle (tra Verrès-Champdepraz e Pont-Saint-Martin) e sono spesso di piccole-medie dimensioni, attive nei settori tessile, edilizio, della meccanica e del legno, ad eccezione della “Cogne Acciai Speciali”, principale azienda siderurgica del territorio, situata ad Aosta.

Il turismo è molto sviluppato soprattutto nel settore alpinistico e sciistico. Il Parco del Gran Paradiso costituisce da oltre un secolo, sia nei mesi estivi che invernali, particolare attrattiva naturalistica per la presenza di fauna e flora protetta.

Le presenze turistiche nel periodo giugno-settembre 2024 hanno toccato quota 1.774.781 (+3,2% rispetto al 2023), in prevalenza italiani (1.184.464). Il numero di stranieri si è attestato su 590.317 presenze.

Per quanto riguarda l'**agricoltura**, circa un terzo del territorio non è coltivabile. Vengono comunque intensamente sfruttati, nelle zone di montagna, i boschi (pini, larici e abeti) e i pascoli, per favorire l'allevamento bovino e, in misura più ridotta, caprino, con conseguente **produzione lattiero-casearia**, in particolare la Fontina DOP, che costituisce uno dei settori più importanti a livello regionale. Nelle vallate si coltivano patate, alberi da frutto (in particolare mele), nonché vari ortaggi e cereali. ¹

¹ Fonti dati: ISTAT – estrazioni da Osservatorio Economico e Sociale Regione autonoma Valle d'Aosta

Sul territorio sono presenti due importanti strutture economiche:

- la **Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales**, Camera Valdostana delle imprese, istituita con legge regionale n° 7/2002 e operativa dal 1° giugno 2005, che svolge importanti funzioni per le imprese locali ed i consumatori, in stretta collaborazione con l'amministrazione regionale e con gli enti locali ;
- la **Finaosta S.p.A.**, società finanziaria regionale, istituita nel 1982 per lo sviluppo socio-economico della Regione e attualmente regolata dalla legge regionale n° 7 del 2006, che favorisce, con interventi mirati, la modernizzazione delle attività imprenditoriali.

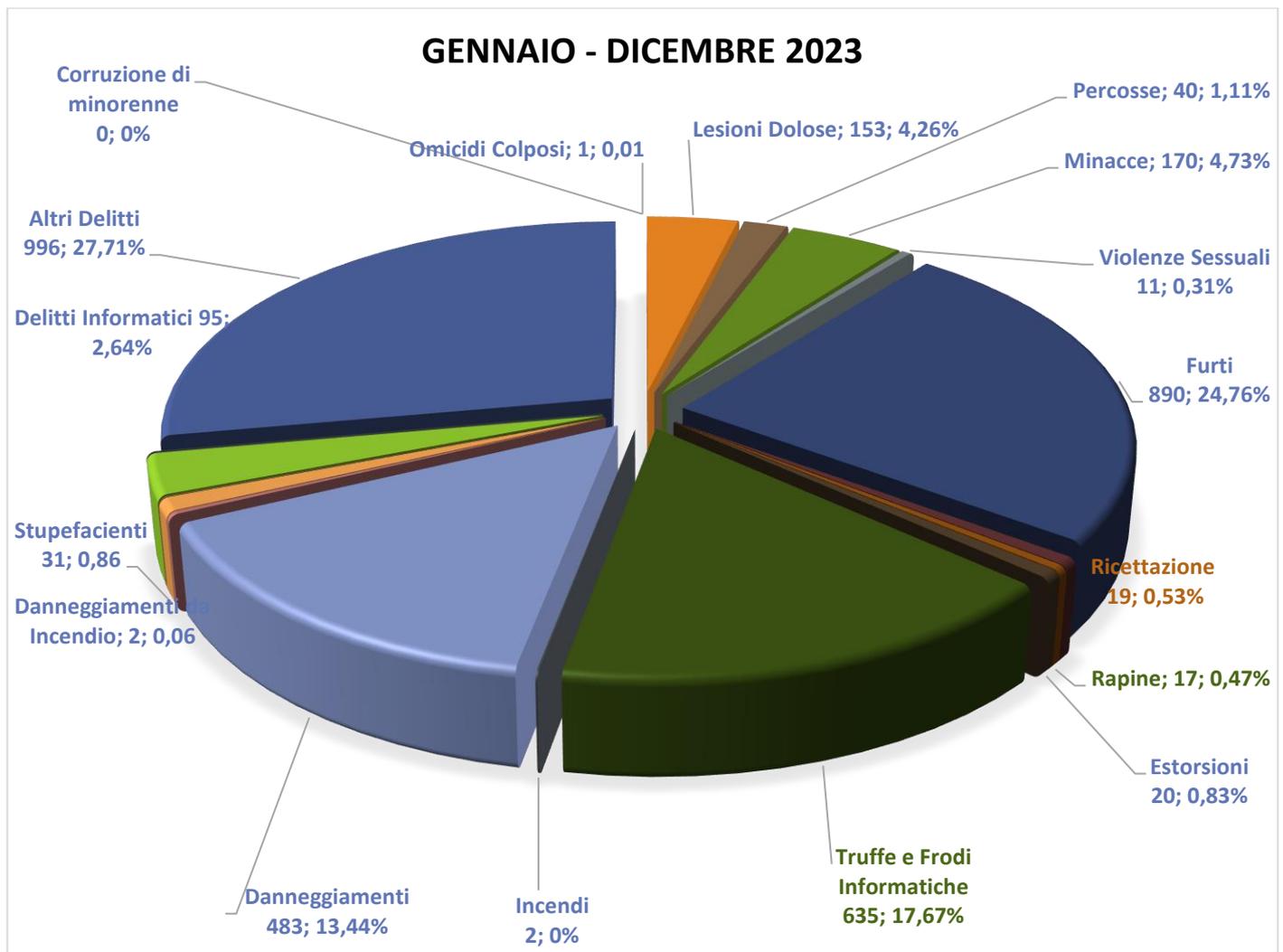
Gli organi finanziari regionali collaborano con la **Banca di Credito Cooperativo Valdostana**, principale istituto bancario di riferimento.

2.4 PROFILI DI REALTA' GEO CRIMINALE

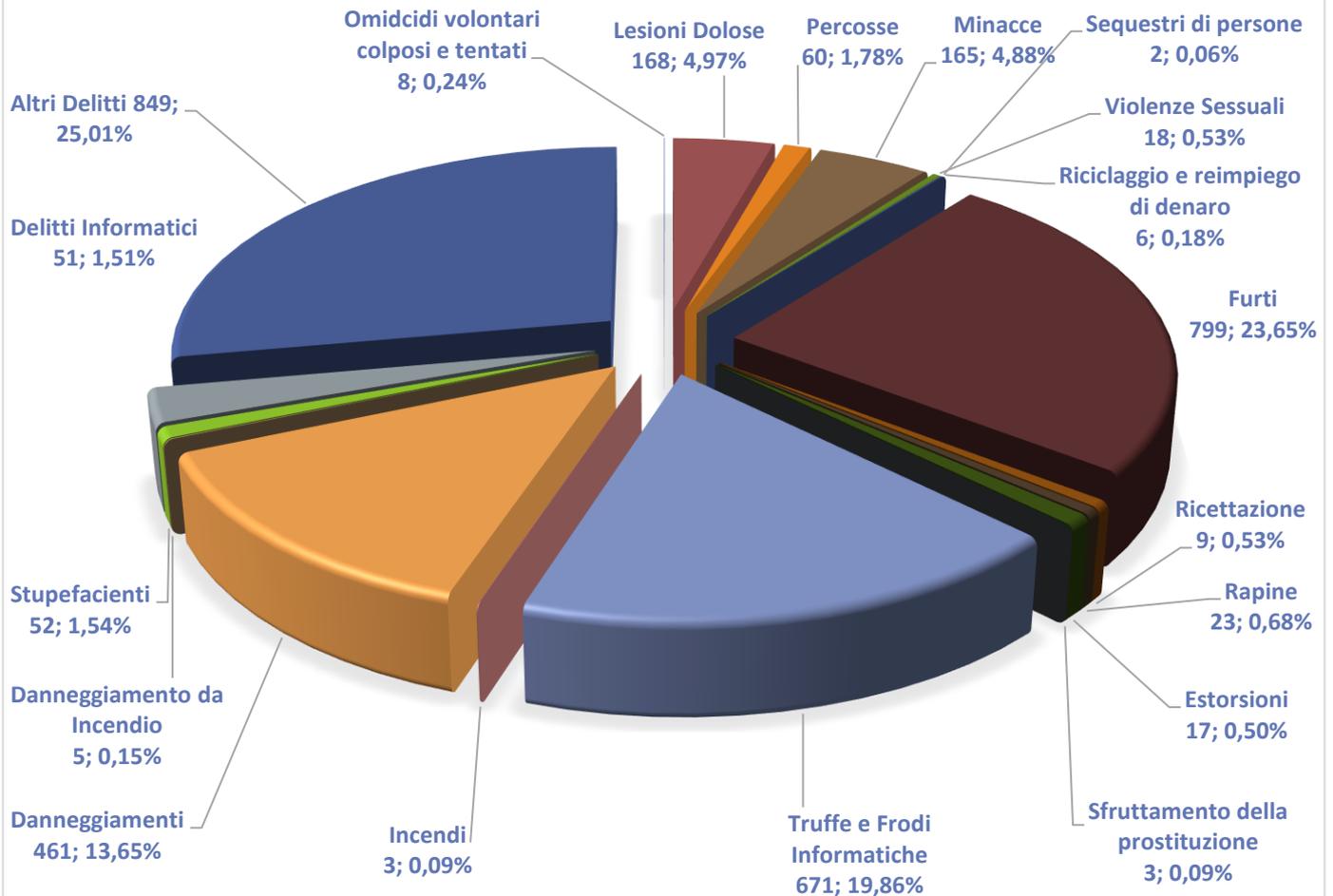
In discontinuità con il 2023, l'anno appena concluso ha registrato un generale trend di diminuzione del livello di delittuosità. I dati elaborati dalla Questura di Aosta, infatti, segnalano un numero complessivo di reati, nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024, pari a 3.378 a fronte di 3.584 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un decremento pari al 5,75 % a fronte di un incremento dell'8,87 % nel confronto tra 2022 e 2023.

Più in generale, nell'azione di contrasto operata dalle FF.PP., l'elaborazione statistica evidenzia una lieve diminuzione del 5,42 % dei delitti con persone denunciate in stato di libertà (872 rispetto a 922), a fronte di un aumento del 22,41 % dei delitti commessi da persone deferite in stato di arresto (142 rispetto a 116).

I grafici che seguono rappresentano i dati del periodo gennaio – dicembre 2023 raffrontati a quelli dello stesso periodo dell'anno 2024 suddivisi per tipologia di reato.



GENNAIO - DICEMBRE 2024



Come chiaramente rappresentato dal grafico sopra riportato, il 23,65% dei delitti complessivi commessi nel periodo di riferimento è rappresentato da furti (in valore assoluto 799), che hanno registrato una diminuzione del 10,22 % rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (890).

Relativamente alle altre fattispecie delittuose.

Criminalità predatoria

Nell'ambito della criminalità predatoria emergono dati chiari che dimostrano un aumento delle rapine e una diminuzione delle estorsioni e delle ricettazioni; infatti, le ricettazioni sono diminuite (9 rispetto a 19), con una percentuale pari a 52,63, si è fotografato un aumento delle rapine pari al 35,29% (23 rispetto a 17) e una diminuzione delle estorsioni pari al 43,13% (17 rispetto a 30).

Truffe e frodi informatiche

Le truffe e frodi informatiche fanno registrare un aumento pari al 5,67% (671 rispetto a 635), tenuto conto dell'incremento esponenziale di soggetti che ricorrono all'uso dell'*e-commerce*, tale dato dimostra come tutte le cautele adottate dagli utenti non è sempre in grado di schermare i reati commessi mediante il sistema informatico.

Danneggiamenti

I danneggiamenti fanno registrare una lieve diminuzione pari al 4,55% (461 rispetto a 483).

Stupefacenti

I reati inerenti agli stupefacenti fanno registrare un significativo aumento pari al 67,74% (52 rispetto a 31), la ragione va probabilmente ricercata nella possibilità di reperire sostanze stupefacenti sul mercato in maniera più agevole anche e soprattutto attraverso canali oscurati, facilmente raggiungibili dalle nuove generazioni.

Omicidi

Si segnala 1 omicidio volontario rispetto a 0 dell'anno precedente, con un aumento del 100%, si registrano 3 omicidi colposi a fronte di 1 dell'anno precedente con aumento del 200%, si segnalano inoltre un raddoppio degli omicidi tentati passando da 2 dell'anno 2023 a 4 di quest'anno, non si segnalano omicidi preterintenzionali.

Lesioni dolose

Le lesioni dolose fanno registrare un incremento del 9,8% (168 rispetto a 153).

Percosse e minacce

In ordine alle due tipologie di reato si evidenziano dati contrastanti: infatti mentre per le percosse l'aumento è del 50% (60 rispetto a 20), per le minacce si passa da 170 a 165 con una variazione del 2,94%.

Violenze di genere

In ordine ai fatti di violenza di genere, si rileva un notevole aumento degli episodi delittuosi denunciati. Nella pressoché totalità dei casi gli episodi scaturiscono nell'ambito familiare e/o comunque per ragioni sentimentali. Nell'indicato arco temporale sono state denunciate alla polizia giudiziaria 11 episodi di violenza sessuale; il tasso di decremento – da 13 a 11 – è del 18,18%.

Reati in danno dei minori

Il dato appare stabile in quanto, come nel periodo precedente, non sono stati denunciati episodi di atti sessuali con minorenne, corruzione di minore e sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile.

Salute

In materia di ambiente e salute le fattispecie più frequenti riguardano quelle in tema di somministrazione/commercio di medicinali guasti; frode nell'esercizio del commercio; esercizio abusivo della professione sanitaria, segnatamente odontoiatrica; omessa registrazione di indagini e trattamenti con radiazioni ionizzanti; attivazione ambulatorio odontoiatrico senza autorizzazione; alimenti in cattivo stato di conservazione.

Pubblica amministrazione ed economia

Si evidenzia un incremento di informative di p.g. d'istituto in materia, prevalentemente per fatti reato tributari/fallimentari/societari.

Criminalità organizzata

In tema di criminalità organizzata, pur trattandosi di fattispecie rientranti nella competenza della Procura distrettuale, ai sensi dell'art. 51 comma 3 bis c.p.p. e qui per mere ragioni di completezza informativa circa i profili della realtà geo criminale in Valle d'Aosta, si segnala, considerata l'incidenza del fenomeno, che sono state svolte dalla DDA di Torino, funzionalmente competente, indagini che hanno evidenziato la presenza di fenomeni criminali organizzati; in particolare le indagini denominate "Geenna" ed "Egomnia" che hanno permesso di documentare l'esistenza di un'associazione di tipo mafioso e, in particolare, di una struttura delocalizzata e territoriale della "locale" di 'ndrangheta operante in Valle d'Aosta. Sono stati contestati a diverso titolo i reati di associazione per delinquere di tipo mafioso e di scambio elettorale politico-mafioso.

In particolare, è risultato che politici e amministratori pubblici hanno reiteratamente chiesto al sodalizio criminoso voti in occasione delle elezioni comunali del 2015 e delle elezioni regionali del 2018 in cambio di variegata utilità. Al termine dei processi “Geenna” celebratisi presso il Tribunale di Torino, per gli imputati che hanno richiesto il rito abbreviato e presso il Tribunale di Aosta, per quelli che hanno scelto il rito ordinario, il quadro accusatorio è stato completamente confermato con la condanna di tutti gli imputati, con pene fino ai 13 anni di reclusione. Per quanto riguarda la c.d. indagine “Egomnia” le risultanze investigative portate avanti dalla DDA di Torino si sono concluse con la richiesta di archiviazione.

Quanto ai reati, di seguito si riportano i dati in percentuale suddivisi per tipologia.

<i>Delitti commessi</i>	<i>Gen – Dic 2023</i>	<i>Gen. Dic. 2024</i>	<i>differenza</i>	<i>%</i>
a. Attentati	0	0	0	0
b. Strage	0	0	0	0
c. Omicidi volontari	0	1	1	100
d. Infanticidi	0	0	0	0
e. Tentati omicidi	2	4	2	100
f. Omicidi preterintenzionale	0	0	0	0
g. Omicidi colposi	1	3	2	200
h. Lesioni dolose	153	168	15	9,8
i. Percosse	40	60	20	50
j. Minacce	170	165	- 5	-2,94
k. Violenze sessuali	11	18	7	63,63
l. Atti sessuali con minorenne	0	0	0	0
m. Corruzione di minorenne	0	0	0	0
n. Furti	890	799	- 91	-10,22
o. Ricettazione	19	9	- 10	52,63
p. Rapine	17	23	6	35,29
q. Estorsioni	30	17	- 13	-43,33
r. Usura	0	0	0	0
s. Sequestri di persona	1	2	1	100
t. Associazione a delinquere	0	1	1	100
u. Associazione di stampo mafioso	0	0	0	0
v. Riciclaggio e impiego di denaro	3	6	3	100
w. Truffe e frodi informatiche	635	671	36	5,67
x. Incendi	1	3	2	200
y. Danneggiamenti	483	461	- 22	-4,55
z. Danneggiamento seguito da incendio	2	5	3	150
aa. Contrabbando	1	0	- 1	-100
bb. Stupefacenti	31	52	21	67,74
cc. Sfruttamento prostituzione e pornografia minorile	0	3	3	-300
dd. Delitti informatici	95	51	- 44	-46,31
ee. Contraffazione di marchi e prodotti industriali	1	6	5	500
ff. Violazione della proprietà intellettuale	2	1	- 1	-50
gg. Altri delitti	996	849	- 147	-14,75
TOTALE	3.584	3.378	- 206	-5,75

COMUNE	REATI COMMESSI	REATI COMMESSI %
AOSTA	1313	38,86
COURMAYEUR	213	6,30
CHATILLON	123	3,64
VALTOURNENCHE	153	4,53
SAINT VINCENT	143	4,23
NUS	95	2,81
SARRE	60	1,78
SAINT-CHRISTOPHE	73	2,16
VERRÈS	74	2,19
QUART	86	2,54
PONT-SAINT -MARTIN	58	1,72
MORGEX	51	1,51
DONNAS	52	1,54
PRÉ- SAINT -DIDIER	25	0,74
SAINT- RHÉMY- EN BOSSES	6	0,18
SAINT-PIERRE	67	1,98
LA THUILE	42	1,24
GRESSAN	64	1,89
COGNE	35	1,04
LA SALLE	48	1,42
AYAS	30	0,89
BRUSSON	18	0,53
MONJOVET	21	0,62
POLLEIN	35	1,04
GRESSONEY- SAINT- JEAN	49	1,45

CHARVENSOD	27	0,80
ISSOGNE	11	0,32
BRISOGNE	21	0,62
VILLENEUVE	35	1,04
AYMAVILLES	9	0,27
FENIS	28	0,83
ANTEY-SAINT- ANDRÈ	18	0,53
GIGNOD	14	0,41
ARNAD	15	0,44
CHAMBAVE	13	0,38
ARVIER	10	0,30
SAINT- MARCEL	15	0,44
HONE	16	0,47
CAMPDEPRAZ	10	0,30
GRESSONEY-LA TRINITÉ	30	0,89
CHALLAN-SAINT-VICTOR	5	0,15
VALPELLINE	11	0,32
CHALLAND-SAINT -ANSELME	2	0,06
INTROD	4	0,12
JOVENÇAN	7	0,21
ROISAN	9	0,27
VERRAYES	15	0,44
TORGNON	9	0,27
ETROUBLES	15	0,44
FONTAINEMORE	11	0,32
PONTEY	11	0,32

AVISE	5	0,15
OYACE	2	0,06
VALSAVARENCHÉ	2	0,06
BARD	7	0,21
BIONAZ	1	0,03
CHAMPORCHER	2	0,06
GABY	11	0,32
DOUES	0	0
PERLOZ	4	0,12
SAINT-NICOLAS	1	0,03
CHAMOIS	4	0,12
EMARÈSE	3	0,09
PONTBOSET	0	0
RHEMES-NOTRE-DAME	4	0,12
SAINT-DENIS	1	0,03
SAINT-OYEN	1	0,03
ISSIME	11	0,32
LA MAGDALEINE	2	0,06
OLLOMONT	1	0,03
VALGRISENCHÉ	2	0,06
LILLIANES	7	0,21
ALLEIN	1	0,03
RHEMES-SAINT-GEORGES	1	0,03
TOTALE COMPLESSIVO	3.378	100

3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Procura della Repubblica è composta da aree complementari che lavorano in stretta connessione:

- **AREA GIUDIZIARIA**
- **AREA AMMINISTRATIVA**
- **SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA**



3.1.1 AREA GIUDIZIARIA

La pianta organica della Procura della Repubblica di Aosta è composta da 5 magistrati togati (il **Procuratore della Repubblica e quattro Sostituti Procuratori**) e sette magistrati onorari (**Vice-Procuratori Onorari**). Alla data del 31 dicembre 2024 risultano in servizio quattro Sostituti procuratori, uno dei quali con funzioni di Procuratore della Repubblica f.f. essendo vacante il posto di Procuratore dalla data del 20 settembre 2023, e quattro Vice-Procuratori Onorari.

Al Procuratore della Repubblica è attribuita la titolarità e organizzazione dell'Ufficio requirente: i poteri/doveri che derivano dal decreto legislativo 106/2006 e succ.mod.; i compiti di titolarità dirigenziale amministrativa, attesa l'assenza della figura dirigenziale amministrativa; la gestione di modelli 46 (anonimi); la materia dell'esecuzione penale; la titolarità e coordinamento dell'ufficio dei vice procuratori onorari; l'adozione degli atti urgenti o eventuale delega ad altro sostituto, in caso di temporanea assenza del magistrato assegnatario del procedimento.

Il Procuratore può sempre trattare personalmente, o in coassegnazione, procedimenti che presentino i caratteri della particolare rilevanza e/o complessità.

In caso di assenza i compiti urgenti sono svolti dal Sostituto più anziano nel ruolo presente in ufficio.

L'attività giudiziaria della Procura di Aosta, si articola in **4 Dipartimenti** d'indagini preliminari (Persona e Comunità familiare - Ambiente e Territorio - Alimenti e Lavoro – Pubblica Amministrazione ed economia), improntati al criterio della semi specializzazione per materie omogenee che tengono conto della congruità dei carichi di lavoro, della specifica realtà territoriale della Regione autonoma Valle d'Aosta e della fenomenologia delinquenziale dell'area di competenza di ogni singolo Sostituto.

Personale di magistratura della Procura della Repubblica di Aosta

<i>Qualifica</i>	<i>in organico</i>	<i>in servizio</i>
Procuratore	1	0
Sostituto Procuratore	4	4 *
Vice Procuratore Onorario	7	4
Totale	12	8

*Il Sostituto Procuratore più anziano in ruolo svolge altresì le funzioni di Procuratore della Repubblica f.f. dal 20/09/2023

3.1.1.1 DIPARTIMENTI D'INDAGINE

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
<p style="text-align: center;">PERSONA E COMUNITA' FAMILIARE DIPEC</p> <p style="text-align: center;"><i>Sostituto Procuratore</i> <i>Manlio D'Ambrosi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • delitti contro la personalità individuale di cui agli artt. 600 e seguenti del codice penale • delitti contro la libertà personale di cui agli artt. 609 bis e seguenti del codice penale • delitti di atti persecutori di cui all'art. 612 bis del codice penale • delitti di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti di cui all'art. 612 ter del codice penale • delitti di circonvenzione di persone incapaci di cui all'art. 643 del codice penale • artt. 570-570 bis-570 ter codice penale • artt. 582-576 c. 1 nn. 1 e 5.1 codice penale • artt. 582-577 c.1 n. 1 codice penale • delitti di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa di cui all'art. 387 bis del codice penale • delitti di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice di cui all'art. 388 cpv. del codice penale, così come modificato/integrato dal decreto legislativo 1° marzo 2018, n. 21 • delitti di costrizione o induzione al matrimonio di cui all'art. 558 bis del codice penale • delitti contro la famiglia e l'unione civile (ex art. 574 ter c.p.) di cui al titolo XI del libro II del codice penale • delitto di cui all'art. 583 quinquies c.p. in tema di "deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso" • contravvenzioni di cui all'art. 734 bis c.p. • misure di prevenzione di cui alla lettera i ter) dell'art. 4 del D.Lgs n. 159/2011 • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento • affari civili

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
<p style="text-align: center;">AMBIENTE E TERRITORIO</p> <p style="text-align: center;">DIAT</p> <p style="text-align: center;"><i>Sostituto Procuratore</i> <i>Giovanni Roteglia</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• delitti contro l'incolumità pubblica e l'ambiente di cui ai titoli VI e VI bis del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 423-424-428-429-430-431-432-433-433 bis• reati in materia ambientale di cui al D.lgs. 152/2006 e leggi collegate• reati in materia di edilizia e urbanistica• reati in materia di tutela del patrimonio artistico e paesaggistico• reati di cui alla l. 394/1991• reati di cui alla l. 157/1992• artt. 727 bis-733-733 bis-734 codice penale• Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento• la materia dell'esecuzione penale di cui al libro X c.p.p., relativamente alla procedura esecutiva per la demolizione delle opere abusive, in via di supplenza in caso di assenza del Procuratore della Repubblica

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
<p style="text-align: center;">ALIMENTI E LAVORO DIAL <i>Sostituto Procuratore</i> <i>Francesco Pizzato</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• delitti in materia di alimenti di cui agli articoli 439,440,441,442,444,515,516,517c.p.• reati contemplati nella l. n. 283/62 e successive modificazioni ed integrazioni• reato di cui all'art. 35 del d.lgs. 224/2003• reati di cui all'articolo 20 d.lgs. 139/2006 (in relazione al d.p.r. 151/2011)• reato di cui all'articolo 6, comma 1, d.lgs. 193/2007• delitti di omicidio colposo e lesioni colpose commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o cagionati da malattia professionale ed in materia di responsabilità professionale medica• delitti di cui agli artt. 437, 451, 603 bis c.p.• contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni sul lavoro• fattispecie contravvenzionali previste e punite dal d.lgs. 81/2008• ipotesi contravvenzionali di cui all'art. 26 l. 977/67, art. 2 comma 1 bis, l. 638/83, art. 18 d.lgs. 151/2001, art. 18 bis d.lgs. 66/2003, art. 18 d.lgs. 276/2003, art. 27 d.lgs. 105/2015• ogni altra ipotesi di reato inerente alle materie degli alimenti e del lavoro• reati previsti dal d.lgs. 196/2003• mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
<p style="text-align: center;">PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA</p> <p style="text-align: center;">DIPAE</p> <p style="text-align: center;"><i>Sostituti Procuratori Francesco Pizzato Manlio D'Ambrosi Giovanni Roteglia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • delitti contro la pubblica amministrazione di cui al titolo II del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 334-335-336-337-337 bis-338-339-341 bis-342-348-349-351 • delitti contro l'amministrazione della giustizia di cui al titolo III del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 367-368-369-370-371-371 bis-371 ter-372-373-374-374 bis-375-377-377 bis-378-379 bis-380-381-382-385-386-387-388-388 bis-388 ter-389-390-391-391 bis-392-393 • delitti contro la fede pubblica di cui al titolo VII del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 473-474-494-495-495 bis-495 ter-496-497-497 bis-497 ter • delitto di truffa aggravata di cui all'art. 640 cpv n. 1 cp • delitto di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche di cui all'art. 640 bis c.p. • delitti di perpetrazione/consolidamento dell'altrui o della propria attività criminosa di cui agli artt. 648 bis-648 ter-648 ter 1 c.p. • reati contro l'economia (fattispecie incriminatrici preposte alla tutela penale dell'economia in senso ampio: reati societari, fallimentari, bancari e tributari) e connesse competenze civili di settore • delitto di cui al quinto comma n. 1 dell'art. 644 c.p. • delitto di cui all'art. 55 quinquies del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 • misure di prevenzione, salva l'ipotesi di cui alla lettera i –ter) dell'art. 4 d.lgs. n. 159/2011 • mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento

CRITERI DI PRIORITÀ PER LA TRATTAZIONE DEGLI AFFARI PENALI

A seguito di un confronto partecipato dell'Ufficio e di intese raggiunte con il Presidente del Tribunale, in sede interlocutoria ex art. 3, comma 3, circolare Procure, sono stati elaborati i seguenti **criteri di priorità** per la trattazione degli affari penali:

- in materia di tutela penale delle “**persone e comunità familiare**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quella di cui all'art. 601 bis c.p.
- in materia di tutela penale dell'”**ambiente e del territorio**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritari dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quelle di cui agli articoli 452 bis, 452 quater, 452 sexies c.p. e 181 comma 1 bis lett. b) D.lgs. 42/2004
- in materia di tutela penale degli “**alimenti e del lavoro**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quella di cui all'articolo 590 sexies c.p.
- in materia di tutela penale della “**pubblica amministrazione e dell'economia**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quelle di cui agli articoli 314, comma 1, 648 bis, 648 ter, 648 ter 1 c.p., 216 e 223 legge fallimentare, 2 e 8 d.lgs. 74/2000.

L'attività dei Sostituti procuratori della Repubblica, oltre alla trattazione degli affari come sopra esposto si completa con l'espletamento del turno settimanale di reperibilità/affari urgenti e la partecipazione alle udienze. Il turno del P.M reperibile contempla inoltre l'assegnazione in automatico degli affari non specialistici.

DELEGHE D'AMBITI D'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO NECESSITANTI L'INDIRIZZO UNIFORME

Come previsto dall'art. 1, comma 4 D. Lgs 106/2006 sono state delegate alcune funzioni collaborative per ambiti di attività dell'Ufficio necessitanti l'indirizzo uniforme:

- **Sostituto Procuratore Luca Ceccanti**
 - magistrato di cura e responsabile del C.I.T.;

- **Sostituto Procuratore Francesco Pizzato**
 - magistrato di cura per l'efficiente impiego della polizia giudiziaria della sezione, incaricato del monitoraggio sull'andamento della sezione di polizia giudiziaria e per la recensione delle novità legislative e giurisprudenziali da comunicare anche alla Sezione di P.G.;

- **Sostituto Procuratore Manlio D'Ambrosi**
magistrato referente per l'informatica (MAGRIF)
 - magistrato di cura per l'efficace e razionale utilizzo delle risorse tecnologiche dell'ufficio;
 - magistrato di cura per l'uniformità della modulistica generale utilizzata dall'Ufficio e il periodico aggiornamento del sito web della Procura della Repubblica di Aosta; cura e presentazione dell'annuale Bilancio Sociale e dell'annessa Carta dei Servizi della Procura di Aosta.

3.1.1.2 UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE

VICE PROCURATORI ONORARI

Dall'ottobre 2017 è operativa presso la Procura di Aosta una nuova struttura organizzativa denominata <<Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica>>.

Tale Ufficio, coordinato dal Procuratore della Repubblica, si avvale, per le attività di ausilio al magistrato professionale, dell'operato dei Vice-Procuratori Onorari che svolgono, sotto la sua direzione e coordinamento, tutti gli atti preparatori utili per lo svolgimento della funzione giudiziaria. Ad essi sono affidate le funzioni del pubblico ministero nelle udienze che si tengono, per i reati meno gravi, davanti al Giudice monocratico e per i reati di competenza del Giudice di Pace, in conformità agli artt. 16 e 17 del decreto legislativo 13 luglio 2017 n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria).

Il criterio direttivo cui ci si è attenuti nello strutturare tale Ufficio è stato duplice: si è inteso valorizzare ai massimi livelli la professionalità del magistrato onorario, implementandone compiti, funzioni ed autonomia, e migliorare, per l'effetto, l'andamento e la performance dell'ufficio, con particolare riguardo all'attività di smaltimento dei procedimenti c.d. seriali.

In particolare:

con riferimento agli affari di competenza del giudice di pace:

- a) al singolo V.P.O. (il cui nominativo è stato inserito nel registro penale informatizzato) vengono assegnati direttamente *ab initio* i fascicoli procedurali con criterio automatico. Lo stesso, dopo aver svolto eventuale attività istruttoria, sottopone al visto del Procuratore l'atto di epilogo procedimentale, sia esso citazione diretta a giudizio, richiesta di archiviazione, trasmissione per competenza, passaggio ad altro registro;
- b) il V.P.O., previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p. e ai procedimenti di esecuzione, ai fini dell'intervento di cui all'art. 655, comma 2 c.p.p.

con riferimento agli affari di competenza del Tribunale in composizione monocratica:

il V.P.O.:

- previa delega del Magistrato titolare del fascicolo che intende avvalersi della sua collaborazione e assegnazione con criterio automatico, può richiedere l'emissione di decreto penale di condanna, redigere ed avanzare richiesta di archiviazione, svolgere compiti e attività anche di indagine, quali ad. es. assunzione di sommarie informazioni, interrogatorio della persona sottoposta ad indagini. All'esito, l'atto compiuto reca in calce la dicitura <<*attività a cura del V.P.O. nome*>> e la firma del Magistrato assegnatario del procedimento;
- previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, all'udienza di convalida dell'arresto di cui all'art. 558 c.p.p., ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p.

3.1.2 AREA AMMINISTRATIVA

L'organico amministrativo in servizio presso la Procura di Aosta al 31 dicembre 2024 è pari a **14** unità contro le **30** previste in **pianta organica**; nel corso dell'anno l'Ufficio ha registrato il distacco temporaneo al Tribunale di Torino di un operatore giudiziario e l'applicazione per tre giorni alla settimana alla Procura di Ivrea di tre funzionari, successivamente ridotti a due. L'attuale percentuale di scoperta risulta pari al **53,33%**.

La carenza di personale è in minima parte mitigata dalla presenza di 4 dipendenti della Regione autonoma Valle d'Aosta, in distacco.

Dal mese di settembre 2020 è presente una risorsa per la digitalizzazione dei fascicoli e l'inserimento degli atti digitalizzati, assegnata inizialmente per un periodo di sei mesi poi prorogati dal Ministero della Giustizia – DOG-DGSIA nell'ambito del progetto “Strutturazione banche dati penale” – sistema TIAP – Document@,

Personale amministrativo della Procura della Repubblica di Aosta

<i>Qualifica</i>	<i>in organico</i>	<i>in servizio</i>	<i>differenza</i>	<i>% scoperta</i>
Dirigente	1	0	1	100
Direttore	1	0	1	100
Funzionario giudiziario	6	6 <small>(1 part-time al 69,9%)</small>	0	/
Funzionari linguistici	1	0	1	100
Cancelliere esperto	4	0	4	100
Assistente giudiziario	3	2	1	33,33
Operatore giudiziario	5	3* ¹	2	60
Conducente di automezzi	5	2	3	60
Ausiliario	4	1	3	75
Totale	30	14	16	53,33

*¹ uno in distacco temporaneo al Tribunale di Torino

Personale amministrativo della Regione autonoma Valle d'Aosta distaccato

<i>Qualifica</i>	<i>n.</i>
Segretario	1
Ragioniere	1
Coadiutore	2 <small>(1 part-time all'83,33%)</small>
Totale	4

Le attività e le attribuzioni del personale in servizio sono dettagliatamente indicate nel mansionario operativo funzionale, documento costantemente aggiornato ed integrato nel Progetto Organizzativo Generale dell'Ufficio, in cui sono individuati i compiti e le attribuzioni delle singole unità, con la precisazione che *“il principio guida dell'intero assetto organizzativo resta quello di leale collaborazione col conseguente fattivo apporto di tutti al <<buon andamento>> della Procura d'Aosta”*.

Ogni ufficio è dettagliatamente disciplinato ed assegnato al personale in servizio, nel rispetto delle diverse competenze e professionalità e presidiato da un'unità di coordinamento e controllo. Per ognuno di essi è individuato il “sostituto” in modo da assicurare continuità all'azione amministrativa. A tale riguardo il Progetto Organizzativo Generale (P.O.G.) vigente, prevede una “clausola di salvaguardia”, valevole per tutta l'organizzazione degli assetti amministrativi della Procura di Aosta: *“in tutti i casi di mancata copertura dei servizi per assenza del personale già designato, in sostituzione del titolare, ovvero per altri non prevedibili motivi, il funzionario giudiziario responsabile della Segreteria Generale amministrativa (o il suo sostituto) provvederà alle opportune indicazioni in merito.”*

L'attuale impianto organizzativo prevede una segreteria per ogni Magistrato (indagini preliminari), una segreteria che cura la fase dibattimentale davanti al Tribunale monocratico per gli affari a citazione diretta ed una segreteria del Giudice di pace che gestisce i procedimenti in tutte le sue fasi.

Vi è un apposito servizio centrale di monitoraggio delle registrazioni, che ne assicura uniformità tra le diverse segreterie, completezza, correttezza e rispetto delle raccomandazioni ministeriali concernenti i criteri di utilizzo del registro penale.

3.1.3 SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Per l'attività d'indagine il Pubblico Ministero si avvale della collaborazione delle Forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia Locale), che dipendono in modo diretto e funzionale dal Procuratore della Repubblica e che assumono la funzione di polizia giudiziaria. Successivamente alla ricezione della notizia di reato, la polizia giudiziaria ne ricerca gli autori, assicura le fonti di prova e svolge, in via prioritaria e continuativa, un'importante attività di supporto alle indagini disposte dal PM.

Componenti della Sezione di Polizia Giudiziaria

<i>Aliquota</i>	<i>Ufficiali</i>	<i>Agenti</i>	<i>Totale</i>
Carabinieri	2	2	4
Polizia di Stato	3	1	4
Guardia di Finanza	3	0	3
Corpo Forestale della Valle d'Aosta	2	0	2
Polizia Locale	1	0	1
Totale	11	3	14

4. RISORSE

4.1 RISORSE TECNOLOGICHE

Per quanto concerne la dotazione tecnologica, la Procura di Aosta è un ufficio con un buon livello di informatizzazione. In riferimento alla dotazione software, su tutti i PC è installato il programma “Office 2010”, composto da Word, Outlook, Excel, PowerPoint. Lo stato dei servizi informatici e delle infrastrutture info telematiche comincia ad essere datato e in molti casi obsoleto, rallentando il lavoro dei magistrati e del personale amministrativi.

Nelle tabelle sottostanti si elencano le attrezzature in uso all’Ufficio, comprese quelle in uso alla Sezione di Polizia Giudiziaria. Parte delle attrezzature delle aliquote di PG sono di proprietà dell’amministrazione regionale (cedute in comodato a tempo indeterminato) o delle rispettive amministrazioni di riferimento. In magazzino sono presenti, inoltre, 1 scanner, 2 stampanti, 2 monitor e 1 pc portatili, quali muletti sostitutivi, oltre a 13 PC e 13 monitor forniti a dicembre 2024 che devono ancora essere installati in sostituzione di attrezzature obsolete.

<i>Attrezzature informatiche</i>	<i>Quantità</i>
Personal Computer/PC portatili	66
Monitor	64
Scanner	18
Totale	148

<i>Altre attrezzature</i>	<i>Quantità</i>
Fax	/
stampanti, in parte multifunzioni	39
Videoregistratore/registratori digitale	6
web cam	18
impianto videoregistrazione “audizione protetta” – TV plasma	1
fotocopiatori	8
Totale	72

Principali applicativi e strumenti informatici utilizzati dall'Ufficio	
LINKS	Consente di effettuare ricerche per una parziale consultazione dei procedimenti penali per i quali non è avvenuta la migrazione a REGE.WEB
CONSOLLE AREA PENALE	Estrazione dati a fini statistici lavoro magistrati e pendenze procedimenti – <i>scadenziario misure</i> e termini indagini nella versione magistrati. Utilizzato dall'Ufficio per elaborare il lavoro magistrati ed estrapolare le pendenze dell'ufficio.
ME.PA	Pagina web www.acquistainrete.pa utilizzata per l'acquisto di cancelleria e arredi; sia per l'acquisizione di forniture che di servizi.
RES-SIEP	L'applicativo SIEP viene utilizzato per l'iscrizione e la gestione delle esecuzioni penali. Vengono registrate le pene detentive, le pene pecuniarie sostituite in lavori di pubblica utilità, le pene sospese, le misure di sicurezza e le conversioni delle pene pecuniarie. L'applicativo RES viene informalmente utilizzato per approntare la modulistica relativa agli ordini di esecuzione dei lavori di pubblica utilità e ai provvedimenti di unificazione pene concorrenti.
SIPPI – ora SIT-MP	Applicativo ove vengono iscritte e gestite le misure di prevenzione personali e/o patrimoniali
WORD	Sistema di videoscrittura utilizzato per la redazione degli atti e dei documenti elaborati dall'ufficio
EXCEL	Foglio di calcolo utilizzato principalmente per l'elaborazione di dati statistici
POWERPOINT	Applicativo che consente di creare presentazioni generalmente organizzate in diapositive (slide). Utilizzato dall'Ufficio per la presentazione del bilancio sociale della Procura ed ai fini statistici
MICROSOFT OUTLOOK	Attraverso questo applicativo viene gestita la posta elettronica di ciascun utente. Consente altresì l'accesso agli indirizzi di posta elettronica certificata dell'ufficio che vengono regolarmente utilizzati per l'inoltro di deleghe e atti da eseguire nonché per la trasmissione degli atti al Tribunale del Riesame di Torino
ATTI E DOCUMENTI 2.0	Facente parte dell'applicativo SICP consente la creazione e la stampa dei documenti e delle copertine dei fascicoli
SIRIS	Attraverso la formulazione di apposite query questo applicativo consente l'estrazione dei dati statistici REG.WEB. Viene anche utilizzato per l'estrazione dei certificati dei carichi pendenti e dei certificati ex art. 335 cpp nonché per la consultazione dei procedimenti penali non migrati a Rege Web

SIAMM	Applicativo in uso all'Ufficio Spese per l'inserimento delle istanze di liquidazione spese e dei relativi decreti. Le responsabili delle segreterie magistrati procedono all'estrazione, stampa ed elaborazione del foglio-notizie di ciascun fascicolo. L'applicativo comprende altresì un modulo per la gestione degli automezzi e delle relative attività
SNT	Applicativo in uso alle segreterie per le notifiche telematiche ai difensori
SIDET	Sistema informativo detenuti: utilizzato per conoscere la posizione giuridica e il luogo di detenzione delle persone indagate o dei condannati a pena definitiva
S.I.C.	<p>È il sistema che consente il rilascio del casellario giudiziale, dei carichi pendenti, dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato a richiesta del privato e delle P.A.</p> <p>Per quanto riguarda il Casellario giudiziale è attivo il servizio della <i>certificazione massiva</i> in base al quale gli enti pubblici inviano all'ufficio le richieste via pec in formato pdf, con allegati i nominativi richiesti in formato text; l'ufficio del casellario inserisce i dati nell'applicativo SIC e in particolare nel capo <i>certificazione massiva CERPA</i> e, una volta che il Casellario centrale ha elaborato la richiesta, l'ufficio del casellario scarica i relativi file e li trasmette all'ente richiedente con due pec separate (per i dati e per la password di accesso).</p> <p>Le segreterie di assistenza magistrato e l'ufficio esecuzioni penali utilizzano il programma per l'estrazione del certificato del casellario giudiziale per l'istruttoria del fascicolo.</p> <p>È, inoltre, attiva la prenotazione <i>on line</i> delle richieste provenienti da privati del certificato del casellario giudiziale</p>
FUG	Gestione del collegamento con "equitalia" tramite il portale www.equitaliagiustizia.it per la registrazione e l'inserimento dei rapporti finanziari sequestrati
UNEP POSTE	Consente la ricerca e la successiva stampa delle ricevute di ritorno delle raccomandate degli atti notificati a mezzo posta.
SCRIPT@	Applicativo per la gestione dei protocolli (ad eccezione di quello <i>Riservato</i> mantenuto ancora in formato cartaceo)
GECO	Applicativo utilizzato per la gestione dei beni mobili dell'ufficio inventariate nonché dei beni c.d. di <i>facile consumo</i> (cancelleria, carta, toner, ecc.)
NoiPA	Pagina web per la consultazione ed eventualmente stampa dei cedolini degli stipendi e la CU. E'possibile altresì elaborare il mod. 730 e proporre istanza per il rilascio del piccolo prestito

SCIOPNET/ ASSENZENET/ GIUDICINET	Si tratta di sottoinsiemi inglobati nell'applicativo NoiPA e utilizzati per le segnalazioni di scioperi, assenza per malattia e relative detrazioni e per la gestione delle competenze dei magistrati onorari (solo per i vpo non titolari di partita IVA e non pubblici dipendenti; altrimenti viene utilizzato l'applicativo SICOGE).
GEDAP	Applicativo utilizzato esclusivamente per distacchi sindacali continuativi
WEBSTAT	Sito in uso al reparto statistico e ufficio spese per l'inserimento dei mod. 37 INT, modello 1/A/SG, modello 2/A/SG, modello 313 PU. Viene utilizzato per la comunicazione delle assenze del personale nonché, allorquando per la movimentazione dei fascicoli relativi ad alcune tipologie di reato
SICOGE ora confluito in INIT MEF	Applicativo utilizzato per la gestione delle spese d'ufficio e delle spese di giustizia nonché per la fatturazione elettronica
SIGEG	Consente l'inserimento di tutte le spese, le fatture, i contratti, relativi alle spese di cancelleria e tutte le altre spese sia d'ufficio che di funzionamento
GMAIL	È un account di posta elettronica creato per ciascun magistrato e condiviso con la segreteria di pertinenza. Viene utilizzato in funzione agenda per l'annotazione delle udienze e delle scadenze dei fascicoli e delle misure cautelari; ne deriva inoltre un ulteriore controllo per lo scadenziario dei provvedimenti restrittivi delle libertà personali
UNIMOD	Applicativo utilizzato per l'inserimento dei beni sequestrati soggetti a trascrizione presso Conservatoria dei Registri Immobiliari
NOMINE DIFENSORI D'UFFICIO	Pagina web che consente di procedere alla nomina dei difensori d'ufficio. La compilazione di appositi campi previsti dall'applicativo genera automaticamente il nominativo e l'indirizzo del difensore nominato
LYNC	È un programma di messaggistica istantanea e funzionalità vocali e video. L'Ufficio utilizza l'applicativo per le videoconferenze. In particolare, alcuni dipendenti hanno partecipato ad incontri, destinati a tutti gli uffici del Circondario, aventi ad oggetto l'utilizzo di REGE WEB
SITO ACI	Consente il calcolo delle distanze chilometriche/prezzo carburante
AGENZIA ENTRATE	Sotto l'applicativo Entratel viene utilizzato per le Certificazioni Uniche, mod. 770, Ambiente di Sicurezza e Desktop telematico
SIMOG (dal sito ANAC) sotto applicativo AVCP	Utilizzato per il rilascio del C.I.G. (certificato identificativo di gara) ad ogni acquisto di servizi e forniture
BOMGAR	Applicativo che consente l'accesso da remoto ai computer dell'ufficio da parte del personale dell'assistenza informatica
https://iaa.giustizia.it:8443 e MULTIUX	Applicativi per abilitare i dipendenti al dominio giustizia, accesso a internet e posta elettronica

PDF GENERATOR	Applicativo web per effettuare operazioni varie di manipolazione di file pdf: compressione, conversione in word, fusione
SITO INAIL	Utilizzato per il rilascio del DURC (documento di regolarità contributiva) e per la gestione degli infortuni sul lavoro, in itinere e causati da terzi
SITO INTRANET – AREA RISERVATA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Area per la gestione delle domande ricevute in formato elettronico nei concorsi Notai (accettazione, validazione, ecc.)
PIATTAFORMA E-LEARNING-MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Per studio, approfondimento e verifiche on-line di corsi di formazione distrettuali
PIATTAFORMA SOL (scuola on line)	Utilizzata per l'iscrizione a corsi presso le Scuole Nazionali della P.A. e/o corsi on line
MODELLO 37 “GENESI”	È il registro intercettazioni mod. 37 informatico fornito da RCS SISTEMI utilizzato dall'ufficio unitamente al registro cartaceo. Consente di procedere al controllo delle spese per le operazioni di intercettazione e di equiparare il carico di lavoro assegnato alle due società appaltatrici. Viene utilizzato, in quanto ben conosciuto per le sue potenzialità operative, anche per l'estrazione dei dati ai fini statistici
MITO	Applicativo attraverso il quale avviene la gestione della telefonia facente capo alla società RCS SISTEMI
GTEL	Applicativo attraverso il quale avviene la gestione della telefonia facente capo alla società GR SISTEMI
SMART PSS	Applicativo che consente il controllo degli accessi e delle videocamere nelle sale intercettazioni della Procura dislocate presso i comandi della Questura di Aosta, dei Carabinieri di Aosta e Saint-Vincent e della Guardia di Finanza di Aosta; è il prodotto applicativo infotelematico frutto dell'istituzione e della costituzione del CIT
PHOENIX	Applicativo fornito dalla società GR SISTEMI utilizzato per il controllo dei GPS installati
SISTEMA NDR RAFF Registration Authority front End	È una pagina web che consente di abilitare/disabilitare gli utenti Ufficio Fonti del Portale Notizie di Reato. Attraverso l'abilitazione dell'utente si genera un certificato la cui installazione consente a sua volta all'utente destinatario di profilare ulteriori utenti per l'inserimento delle notizie di reato nel relativo portale

<p>TIAPDocument@</p>	<p>Applicativo suddiviso in varie funzioni TIAP MAGISTRATO – TIAP PSW – TIAP AVVOCATI – TIAP PUD- TIAP SAD e TIAP PRINT</p> <p>Le segreterie, su precisa indicazione del procuratore, coadiuvato dal Magrif, hanno utilizzato, in avvio di progettualità nel 2019, la funzione TIAP MAGISTRATO in ambiente pre-esercizio per la creazione del fascicolo in formato digitale. Dal mese di settembre 2019, in linea con quanto previsto nel programma delle attività 2019 è stato utilizzato l'ambiente esercizio per la funzione TIAP MAGTISTRATO nonché la funzione TIAP PSW (rilascio password temporanea ai difensori per l consultazione del fascicolo) TIAP PRINT (per la stampa delle copie richieste dai difensori tramite applicativo TIAP AVVOCATI). L'utilizzo delle funzioni TIAP SAD e TIAP PUD (che consentono la discovery degli atti con il Tribunale e l'Ufficio GIP) è stato, ovviamente subordinato all'attivazione dell'applicativo da parte del Tribunale. In materia – attesa l'importanza dello strumento infotelematico – sono stati redatti protocolli d'intesa operativo funzionali sia col tribunale che con l'ordine degli avvocati</p>
<p>AGI</p>	<p>Assistenza giudiziaria internazionale. È un modulo di SICP per la tenuto informatizzata dei registri nel settore della cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale</p>
<p>MONADE</p>	<p>Pagina web monade.agenziaentrate.it utilizzata dalla segreteria generale per il monitoraggio degli accessi all'anagrafe tributaria e la verifica della congruità degli stessi</p>
<p>CONSOLLE UNIFICATA</p>	<p>Profilazione degli utenti in ambiente SICD. L'applicativo, in uso al solo funzionario giudiziario preposto, viene utilizzato ogni qualvolta occorre profilare un nuovo utente oppure apportare variazione al profilo di un utente già esistente</p>
<p>SICID</p>	<p>Il Sistema Informativo Civile Distrettuale è una pagina web attraverso la quale avviene la gestione telematica dei fascicoli processuali civili in cui il PM è interveniente necessario l'applicativo è in uso ai due Sostituti Procuratori che si occupano – in ragione delle prefigurate attribuzioni dipartimentali tipizzate nel Documento Organizzativo Generale – degli uffici affari civili e delle procedure concorsuali – nonché alla Segreteria degli Affari Civili.</p>
<p>SICP A.R.E.S. <i>Portale Advanced Research Engine System</i></p>	<p>È una piattaforma di accesso ai servizi di SICP direttamente collegata a REGE.WEB utilizzata per l'estrazione statistica attraverso l'esecuzione di queries</p>
<p>A.R.M. Archivio Riservato Multimediale</p>	<p>Applicativo per il conferimento dati delle intercettazioni – Gestione dell'Export, Cancellazione e Copia delle intercettazioni – Rilascio copie ISO – Gestione Rilevanza e Stralcio degli eventi di un Conferimento; Deposito intercettazioni; Inserimento di una richiesta di fruizione/copia intercettazioni; Registrazione delle richieste di consultazione atti; Registrazione del rilascio copie ISO; Gestione dei fornitori</p>

WWW.TRUSTTECHNOLOGIES.IT	Consente di accedere da remoto alla posta elettronica certificata
ACI TITANIO	Utilizzato per verifiche catastali
ACQUISTINRETEPA.IT	Applicativo per acquisti in rete di beni e servizi
CIVILIA NEXT	Per acquisizione anagrafici Comune di Aosta
CONSOLLE DEL MAGISTRATO	Strumento di consultazione del ruolo
COSMAG-COSMAPP-VALERI@	Indirizzo web del Consiglio Superiore della Magistratura per la gestione delle assenze, trasferimenti e incarichi extragiudiziali dei Magistrati dell'Ufficio
EQUITALIA GIUSTIZIA	Applicativo per gestire i crediti della giustizia
FIRMA OK	Applicativo per la firma digitale
INIT MEF	Applicativo per la gestione delle spese di funzionamento e di giustizia per titolari di partita IVA
IPA PORTALE	Banca dati in cui trovare i riferimenti per comunicare con le altre PA
ISTAT REGE	Applicativo per l'invio di dati statistici all'Istat
ITALGIUREWEB	Banca dati di ricerca giurisprudenziale
MICROSOFT TEAMS	Consente collegamenti audiovisivi a distanza
PAGOPA	Piattaforma nazionale per i pagamenti
PDP	Portale dei depositi penali
PERL@PA	Sistema integrato che ricomprende le banche dati degli adempimenti di legge a carico delle amministrazioni pubbliche
PIATTAFORMA SNA	Piattaforma della Scuola Nazionale dell'Amministrazione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
PORTALE NDR	Portale per la comunicazione delle notizie di reato e dei seguiti d'indagine
PORTALE DEI SERVIZI TELEMATICI	Portale di istruzioni per l'utilizzo dei servizi telematici del sistema giustizia
PROTOCOLLO DI EMERGENZA	Protocollo per la segnalazione di situazioni di emergenza
INPS	Sito web per la gestione delle visite fiscali ai dipendenti assenti per malattia nei casi previsti dalla legge.
QNAP	servizio di trasmissione atti (copie TIAP agli avvocati) attraverso un NAS (Network-attached Storage)
RILEVAZIONECOSTI.MEF	Servizio collegato al MEF per la rilevazione dei costi
SERVER AREA COMUNE	Server con cartelle condivise tra segreterie e PM e tra Tribunale e Procura
SICP	Sistema Informativo della cognizione penale
SIES	Sistema Integrato Esecuzione Sorveglianza

TIME MANAGEMENT	Gestione del personale – ha sostituito PERSEO
VITRUVIO SIATEL	Applicativo dell’Agenzia delle Entrate – anagrafe tributaria
APP	Applicativo per il processo penale telematico
APP 2.0	Applicativo per il processo penale telematico evoluzione dell’applicativo immesso nei sistemi del Ministero della Giustizia alla fine del 2024

Sono inoltre utilizzate banche dati fornite attraverso il Portale di accesso alla Scuola Superiore della Magistratura, in particolare le banche dati Wolters Kluvert e Giuffrè (leggi d’Italia, codici commentati e raccolte di dottrina e giurisprudenza). È, altresì, utilizzata la rivista online “guida al diritto”.

4.2 RISORSE FINANZIARIE

L'Ufficio giudiziario non dispone istituzionalmente di un bilancio di esercizio con stato patrimoniale e conto economico (entrate/uscite e costi/ricavi); le risorse economiche a sua disposizione provengono da diverse amministrazioni dello Stato e da Enti territoriali e rappresentano un dato interessante al fine di far comprendere quali siano i costi necessari per fornire il Servizio giustizia.

Dal Ministero della Giustizia provengono i fondi relativi alle spese di giustizia, spese di ufficio, gestione di autovetture, attrezzature elettroniche ed informatiche, nonché le spese relative al personale amministrativo e di magistratura.

Le risorse provenienti dai Ministeri degli Interni, della Difesa, delle Finanze, si riferiscono esclusivamente a risorse umane, ovvero a personale in servizio presso la Sezione di Polizia Giudiziaria.

Dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dal Comune di Aosta provengono risorse strutturali (in particolare immobili, arredi, servizi vari) e risorse umane (personale amministrativo in distacco e un ufficiale del corpo di Polizia Locale).

I meccanismi economici previsti nella Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa. Tuttavia, l'analisi della spesa complessiva sostenuta dalla Procura è di sicuro interesse per comprendere quali siano i costi necessari per fornire il servizio giustizia.

In via generale, le principali voci di spesa possono essere suddivise in tre categorie:

- costi dell'attività: spese di giustizia sostenute per assolvere all'attività istituzionale vera e propria, relativa alle indagini, al processo ed all'esecuzione delle sentenze;
- costi del personale;
- costi sostenuti per la gestione, la manutenzione ed il funzionamento degli uffici, delle attrezzature e dei supporti informatici.

Nel presente documento viene posta l'attenzione in particolare sui dati relativi alle spese di giustizia e alle spese di funzionamento.

4.2.1 SPESE DI GIUSTIZIA

Il contenimento delle spese di giustizia, in generale, costituisce obiettivo importante, anche se non prioritario, nell'erogazione del Servizio Giustizia, che richiede la razionalizzazione nell'utilizzo corretto delle risorse e, quando possibile, scelte improntate ad economicità, senza pregiudicare il servizio pubblico primario del "rendere giustizia".

Per tale motivo la gestione del settore spese di giustizia, oltre a seguire le disposizioni previste dal Testo Unico Spese di Giustizia (T.U.S.G.) è improntata ai seguenti criteri guida operativo/funzionali:

- verifica sistematica del miglior rapporto costi/benefici allorquando più soggetti siano in grado di fornire il servizio di interesse;
- congrue e preliminari valutazioni di budget ogni volta si prospettino impegni finanziari.

La seguente tabella riporta l'andamento delle spese nell'ultimo biennio:

<i>Principali voci di spesa</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
intercettazioni telefoniche ed ambientali	293.555,79	350.188,80
ausiliari del magistrato (consulenti, periti, traduttori, interpreti, ecc.)	122.414,06	141.609,58
altre spese (custodi, straordinarie, ecc.)	2.737,81	6.865,11
Vice Procuratori Onorari	109,989,07	78.470,71

L'incremento delle spese relative alle attività di captazione è dovuto all'aumento dei costi richiesti dalle società su base nazionale, oltre alla mole di nuove iscrizioni che hanno necessitato dello strumento intercettativo.

L'incremento delle spese per gli ausiliari del magistrato e per le "altre spese" è dovuto ad indagini particolarmente complesse e strutturate, legate ad importanti fatti di cronaca che hanno necessitato del massimo sforzo investigativo al fine di addivenire alla verità.

Il decremento delle spese relative ai magistrati onorari è dovuto alla stabilizzazione di una VPO con passaggio di competenza alla Ragioneria Territoriale dello Stato.

4.2.2 SPESE DI FUNZIONAMENTO

Una gestione oculata delle somme assegnate annualmente, volta a razionalizzare le spese e a ridurre i costi, anche attraverso il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ha finora premesso di soddisfare le esigenze minime di materiali e servizi in modo da garantire la continuità funzionale dell'Ufficio, nonostante le progressive decurtazioni di fondi nel corso degli anni.

<i>Principali voci di spesa</i>	2023	2024
sezione di P.G (affitto locali/oneri condominiali e riscaldamento)	30.254,16	30.189,64
sicurezza nei luoghi di lavoro (RSPP/Medico competente)	2.701,21	3.206,11
servizio di vigilanza armata del Palazzo di Giustizia	158.155,92	158.144,94
cancelleria/carta/toner/drum	12.674,70	10.854,14
Spese postali/rendicontate dalla Procura Generale	1.112,64	1.598,25
manutenzioni ordinarie/straordinarie impianti di archivio (messa in sicurezza degli stessi)	10.354,45	5.555,88
automezzo di servizio (carburante/telepass/manutenzioni)	4.029,31	1.623,64

5. ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

La presente sezione illustra i risultati delle varie attività svolte dalla Procura di Aosta nei diversi settori. A supporto dell'analisi sono stati sviluppati grafici e tabelle per rendere più immediata e semplice la comprensione del funzionamento dell'Ufficio fornendo altresì una rappresentazione grafica dei flussi delle relative attività.

5.1 ATTIVITÀ NEL SETTORE PENALE

Il processo di lavoro della Procura si sviluppa, in linea generale, in cinque fasi:

1) **Ricezione atti** – è la fase di acquisizione degli atti provenienti dalle Forze di Polizia e da altri soggetti (privati, avvocati, ecc.). Le notizie di reato, ma anche gli atti non costituenti reato, vengono trasmessi per l'iscrizione e la successiva assegnazione ai singoli sostituti procuratori.

2) **Iscrizione** – è la fase in cui viene effettuata l'iscrizione della comunicazione di notizia di reato negli appositi registri informatici (Mod. 21-mod. 21bis-mod.44-mod.45)

3) **Indagini preliminari** – è la fase dedicata alle investigazioni. Inizia con l'assegnazione del procedimento al Pubblico Ministero titolare e termina o con la richiesta di archiviazione o con l'esercizio dell'azione penale

4) **Giudizio** – è la fase successiva all'esercizio dell'azione penale, tale attività dipende dalla tipologia di rito (ordinario o speciale) attivato dal pubblico ministero o scelto dalle parti e si conclude con l'emanazione di una sentenza da parte del giudice.

5) **Esecuzione** – è la fase che segue al passaggio in giudicato dei provvedimenti decisori del giudice. Compito del Pubblico Ministero è dare esecuzione alle disposizioni del giudice; in particolare in caso di condanna a pena detentiva il PM cura l'emanazione dell'ordine di esecuzione.

Prima di procedere all'analisi si fornisce, per coloro che non conoscono i termini tecnici, il significato dei modelli dei Registri che riguardano la fase dell'iscrizione dei procedimenti:

- **Mod. 21:** è il registro delle notizie di reato a carico di persone note. In questo modello vengono iscritte le notizie di reato per le quali fin dall'origine risulti individuato il nome del presunto responsabile o per le quali un possibile responsabile venga individuato dopo l'iscrizione nel registro delle notizie contro ignoti.
- **Mod. 21 bis:** riguarda i reati che rientrano nella competenza del Giudice di Pace.
- **Mod. 44:** è il registro delle notizie di reato a carico di persone ignote. Il P.M. nel momento in cui ordina l'iscrizione, non è ancora in grado di individuare la persona alla quale debba essere addebitato il reato.
- **Mod. 45:** è il registro degli atti non costituenti notizia di reato, nel quale raccogliere, appunto, tutti quegli atti che ancora non sono definibili, e che richiedono una ulteriore fase di accertamenti "preliminari". Si tratta delle cosiddette pseudo-notizie di reato, quali, ad esempio, gli esposti. Qualora dopo ulteriori indagini si evidenzia la notizia di reato, il P.M. dovrà procedere a nuova iscrizione in uno degli altri due registri, a seconda che l'indagato sia noto o ignoto. È l'unico modello che - in assenza di notizie di reato dopo le indagini - consente autonomamente al P.M., senza richiesta al Giudice per le Indagini Preliminari, di archiviare il procedimento ("auto archiviazione").

I dati che seguono illustrano i flussi di lavoro della Procura della Repubblica di Aosta per quanto riguarda l'attività delle indagini preliminari, in termini globali dell'Ufficio ovvero suddivisi per Magistrati e Dipartimenti d'indagine, nelle diverse categorie di procedimenti penali. Per ogni anno viene individuato il numero dei procedimenti pendenti all'inizio dell'anno, dei procedimenti sopravvenuti, di quelli definiti (esauriti) e di quelli non ancora definiti al termine del periodo.

Qui di seguito una guida alla lettura dei relativi dati:

- **pendenti iniziali** - riguardano il carico di lavoro non definito nell'anno precedente
- **sopravvenuti** - tutte le notizie di reato pervenute nel periodo di riferimento
- **esauriti** - consistono nella chiusura della fase delle indagini preliminari con esercizio dell'azione penale, ovvero richiesta di archiviazione
- **pendenti finali** - procedimenti ancora da portare a termine

Ai fini della valutazione della produttività dell'Ufficio, sono stati sviluppati i due **indicatori di performance**:

- **indice di ricambio** (Procedimenti esauriti/sopravvenuti): che consente di analizzare il trend evolutivo dei procedimenti definiti dalla Procura rispetto ai procedimenti sopravvenuti, nel corso di un periodo

preso in esame. L'indicatore misura la capacità dell'Ufficio di far fronte alla domanda di giustizia in termini di smaltimento dei procedimenti sopravvenuti;

- **indice di smaltimento** $[\text{Procedimenti definiti} / (\text{Pendenti iniziali} + \text{Sopravvenuti})]$: che calcola il rapporto tra il numero di procedimenti esauriti e il numero complessivo di procedimenti in carico. L'indicatore esprime il numero di procedimenti esauriti nel corso del periodo di riferimento e spiega la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte dell'Ufficio.

L'analisi degli indicatori di performance sopra definiti consente di trarre indicazioni in merito alla **capacità di gestire il carico di lavoro corrente** (procedimenti iscritti nel periodo) e **di smaltire l'arretrato**, evidenziando quindi la produttività effettiva dell'Ufficio.

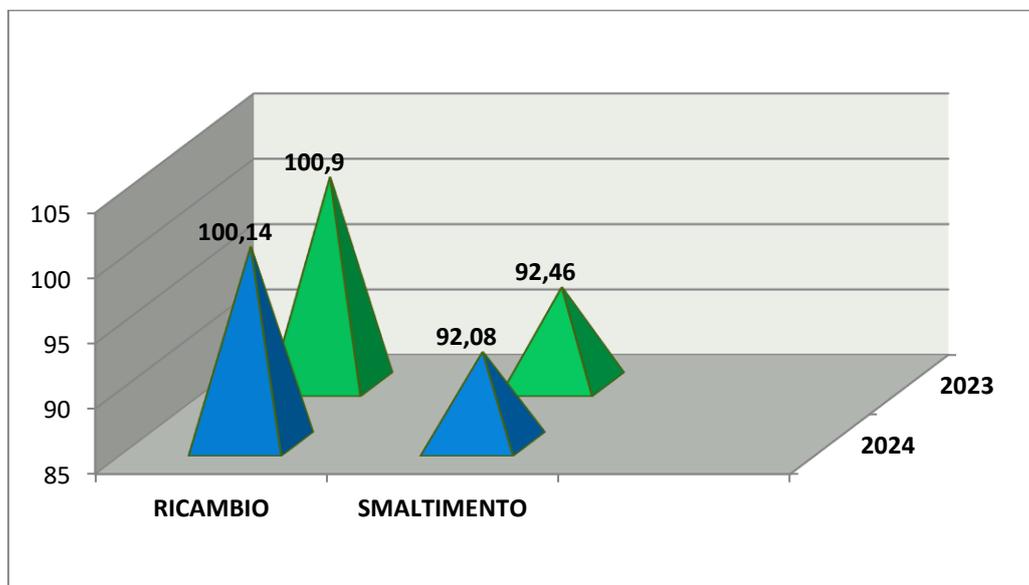
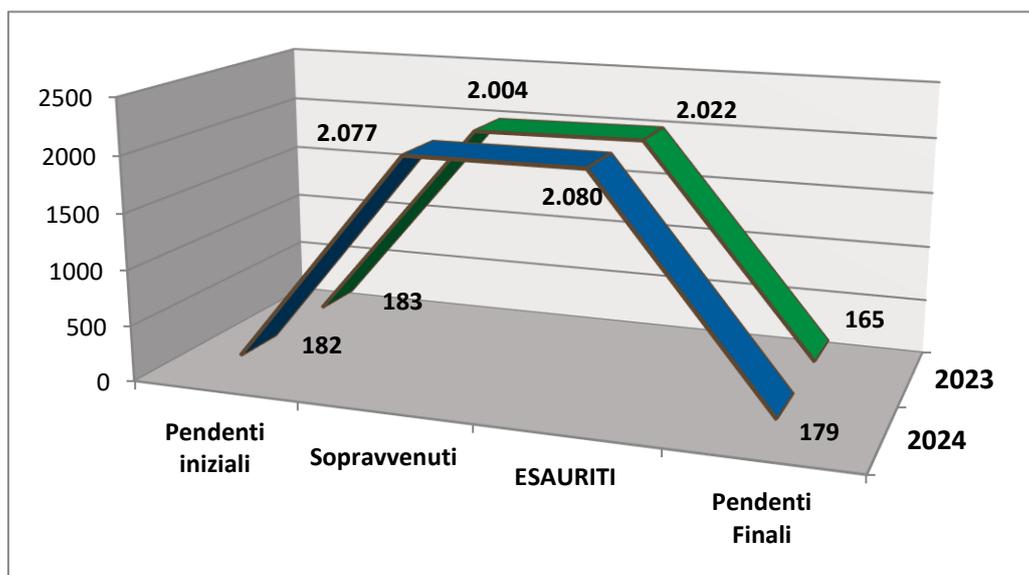
Al fine di valutare il tempo medio necessario all'Ufficio per smaltire i procedimenti che vengono iscritti si è utilizzato l'indicatore ***Disposition time***:

- ***disposition time*** $[(\text{Procedimenti pendenti alla fine dell'anno} / \text{Procedimenti esauriti alla fine dell'anno}) * 365]$: che calcola il rapporto tra il numero dei procedimenti pendenti alla fine dell'anno con il numero di procedimenti definiti dello stesso periodo di riferimento moltiplicato per il coefficiente 365. L'indicatore esprime in numero di giorni il lasso di tempo teoricamente necessario per la definizione di un procedimento penale.

5.1.1 FLUSSI DI ATTIVITÀ – TOTALE UFFICIO

Movimento dei procedimenti penali e indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	183	182
Sopravvenuti	2.004	2.077
ESAURITI	2.022	2.080
Pendenti finali	165*	179*
Indice di RICAMBIO	100,90 %	100,14%
Indice di SMALTIMENTO	92,46 %	92,08%

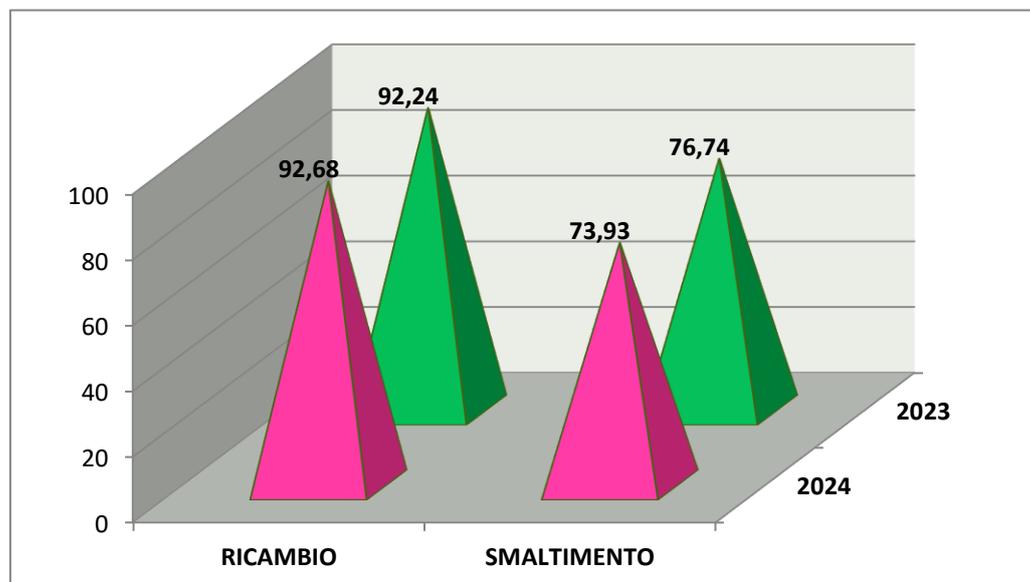
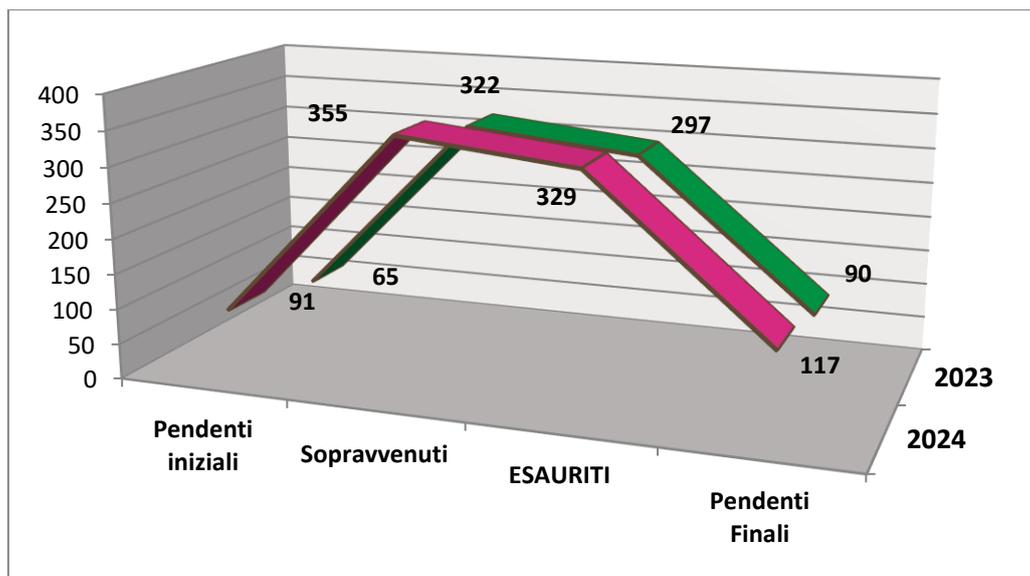


* 37 procedimenti sono sospesi ex art. 23, d. lgs. 759/1994 per il 2023

* 30 procedimenti sono sospesi ex art. 23, d. lgs. 759/1994 per il 2024

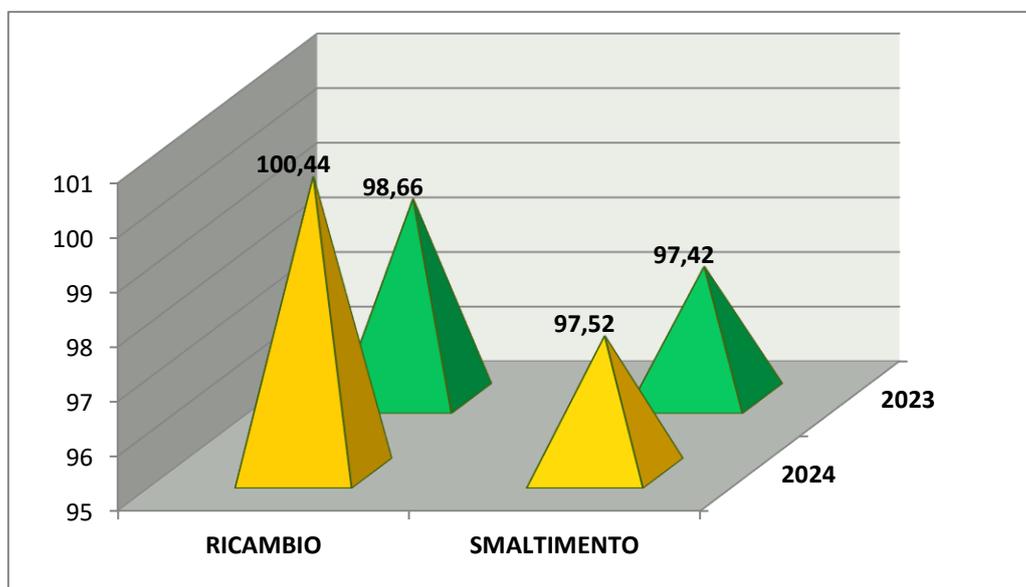
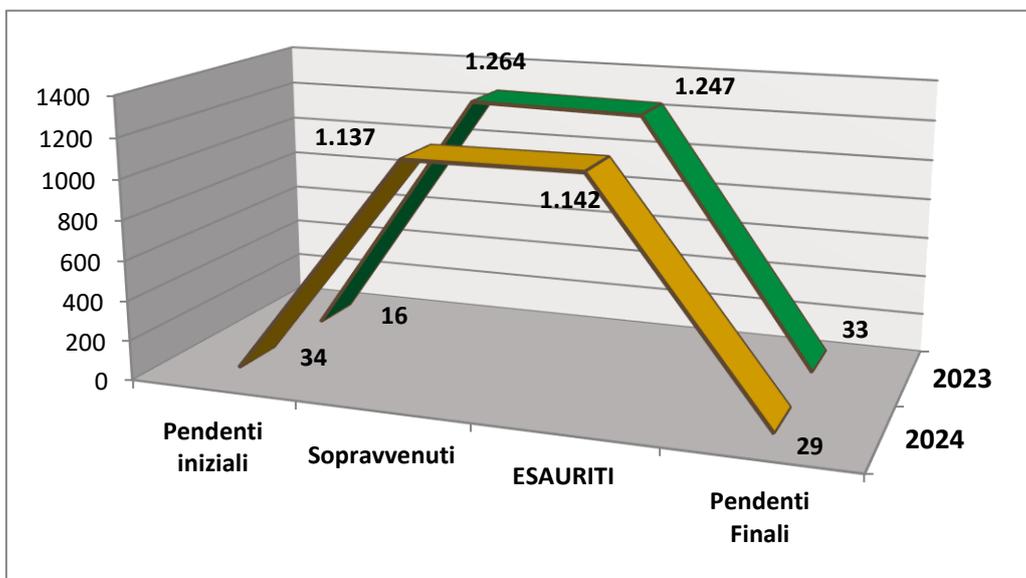
Movimento dei procedimenti penali e indicatori di performance **Mod. 21 bis**

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	65	91
Sopravvenuti	322	355
ESAURITI	297	329
Pendenti finali	90	117
Indice di RICAMBIO	92,24 %	92,68 %
Indice di SMALTIMENTO	76,74 %	73,93 %



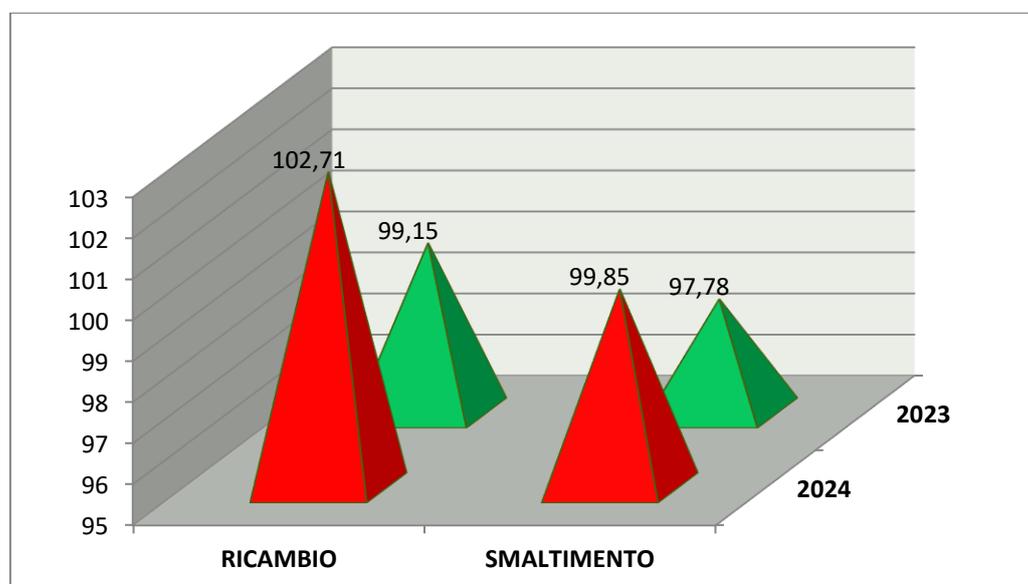
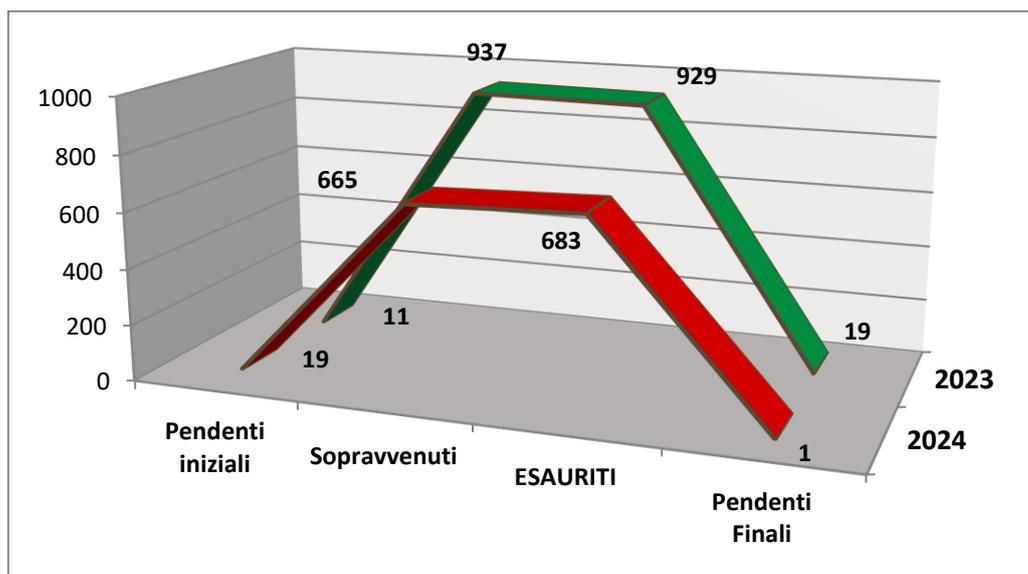
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	16	34
Sopravvenuti	1.264	1.137
ESAURITI	1.247	1.142
Pendenti finali	33	29
Indice di RICAMBIO	98,66 %	100,44 %
Indice di SMALTIMENTO	97,42 %	97,52 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	11	19
Sopravvenuti	937	665
ESAURITI	929	683
Pendenti finali	19	1
Indice di RICAMBIO	99,15 %	102,71 %
Indice di SMALTIMENTO	97,78 %	99,85 %

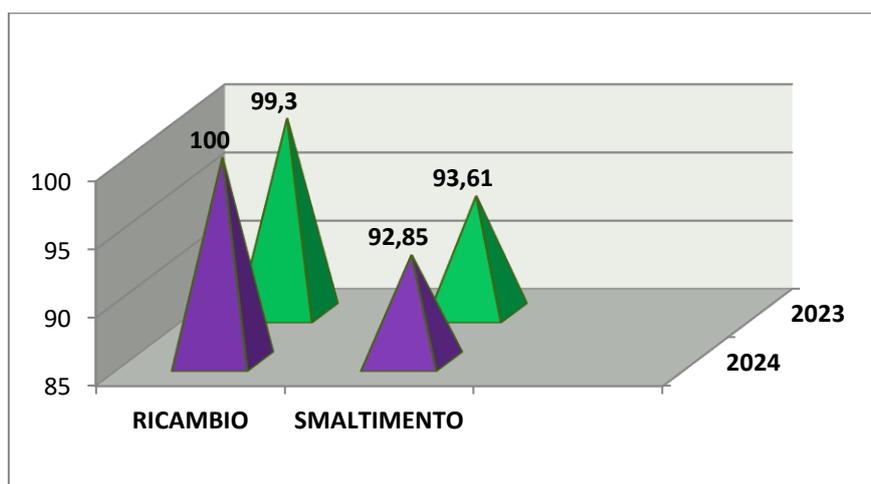


INDICE DI RICAMBIO E SMALTIMENTO TOTALE* UFFICIO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance

<i>Procedimenti</i>	2023		2024	
	ESAUROITI	SOPRAVVENUTI	ESAUROITI	SOPRAVVENUTI
Mod. 21	2.022	2.004	2.080	2.077
Mod. 21 bis	297	322	329	355
Mod. 44	1.247	1.264	1.142	1.137
Mod. 45	929	937	683	665
TOTALE	4.495	4.527	4.234	4.234
Indice di RICAMBIO	99,29 %		100 %	

<i>Procedimenti</i>	2023		2024	
	ESAUROITI	PENDENTI INIZIALI + SOPRAVVENUTI	ESAUROITI	PENDENTI INIZIALI+ SOPRAVVENUTI
Mod. 21	2.022	2.161	2.080	2.259
Mod. 21 bis	297	397	329	446
Mod. 44	1.247	1.206	1.142	1.171
Mod. 45	929	1.182	683	684
TOTALE	4.495	4.946	4.234	4.560
Indice di SMALTIMENTO	93,61 %		92,85 %	



DISPOSITION TIME TOTALE UFFICIO

Stima dei tempi medi di smaltimento degli arretrati calcolata in giorni

Per singoli modelli

<i>Procedimenti</i>	<i>2024</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 21	179	2.080
DISPOSITION TIME	31,41	

<i>Procedimenti</i>	<i>2024</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 21 bis	117	355
DISPOSITION TIME	120,29	

<i>Procedimenti</i>	<i>2024</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 44	29	1.142
DISPOSITION TIME	9,27	

<i>Procedimenti</i>	<i>2024</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 45	1	683
DISPOSITION TIME	0,53	

Per l'Ufficio

<i>Procedimenti</i>	<i>2024</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 21	179	2.080
Mod. 21 bis	117	355
Mod. 44	29	1.142
Mod. 45	1	683
TOTALE	326	4.260
DISPOSITION TIME	27,93	

Monte Bianco



Monte Bianco - 4.809 m

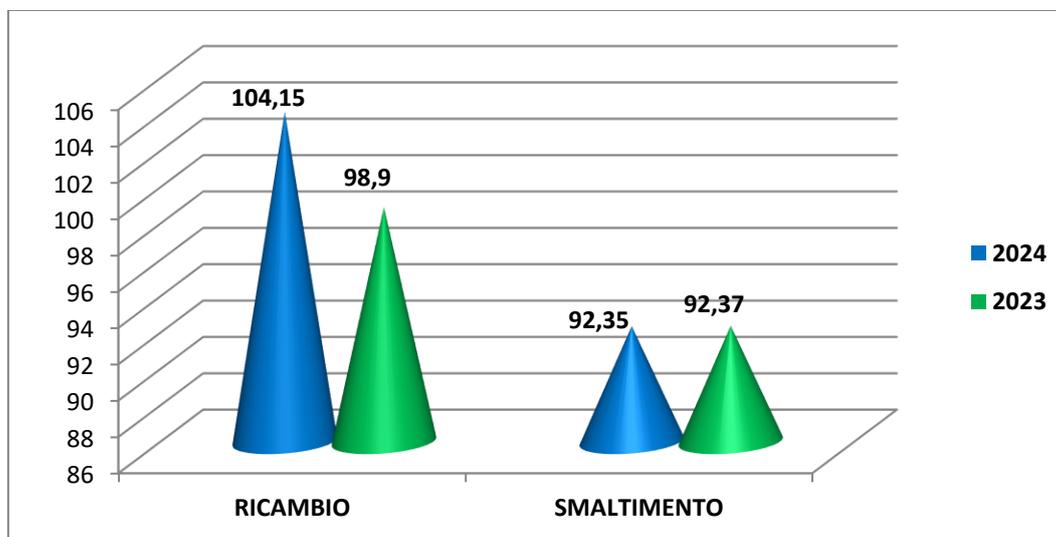
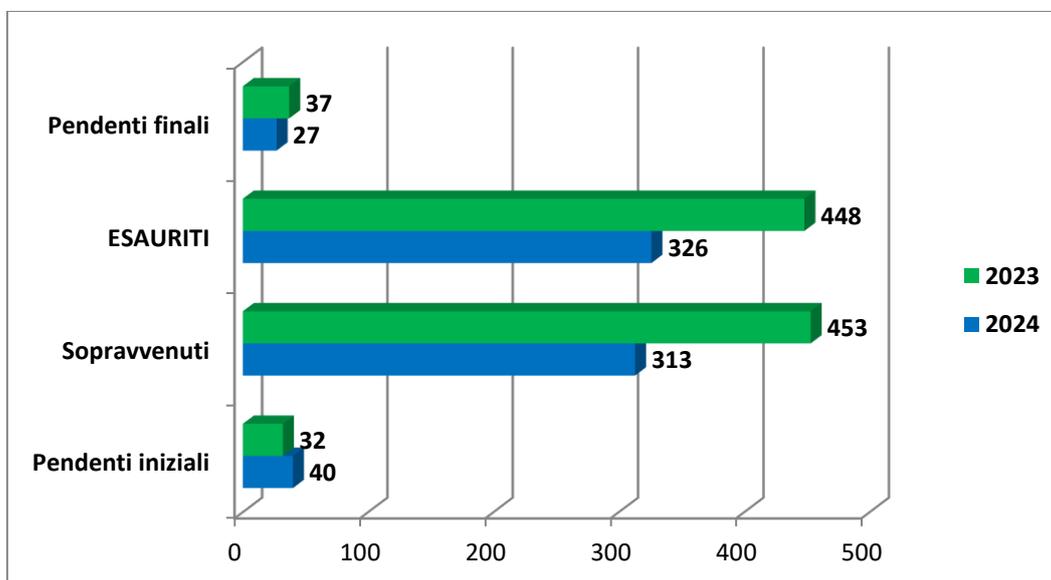


5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITÀ PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica Luca Ceccanti

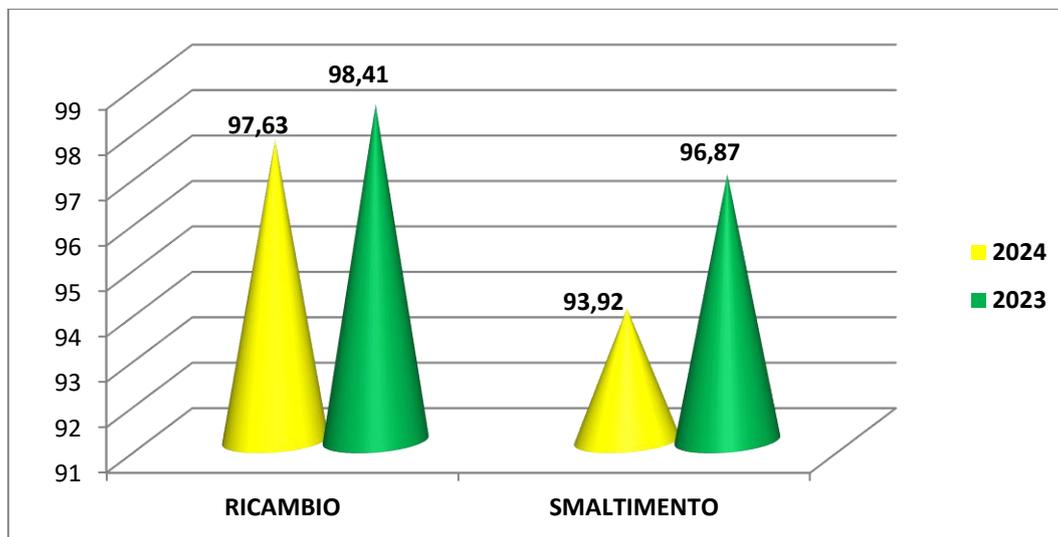
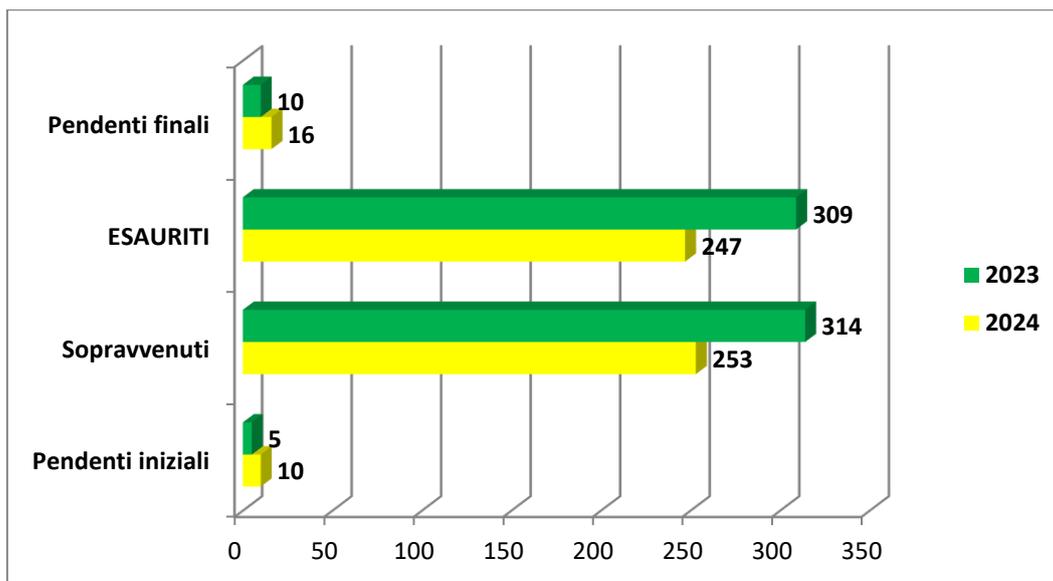
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	32	40
Sopravvenuti	453	313
ESAURITI	448	326
Pendenti finali	37	27
Indice di RICAMBIO	98,90 %	104,15 %
Indice di SMALTIMENTO	92,37 %	92,35 %



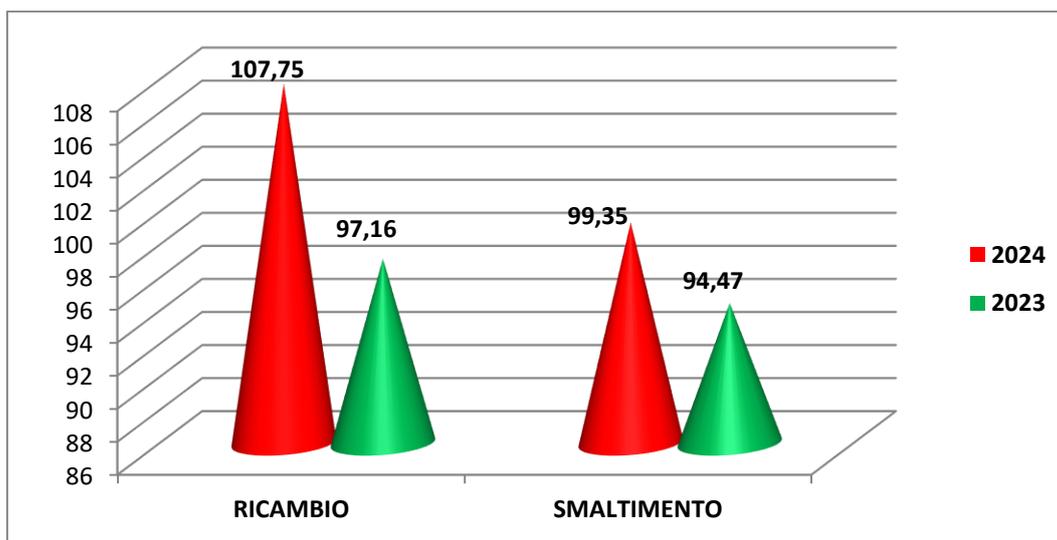
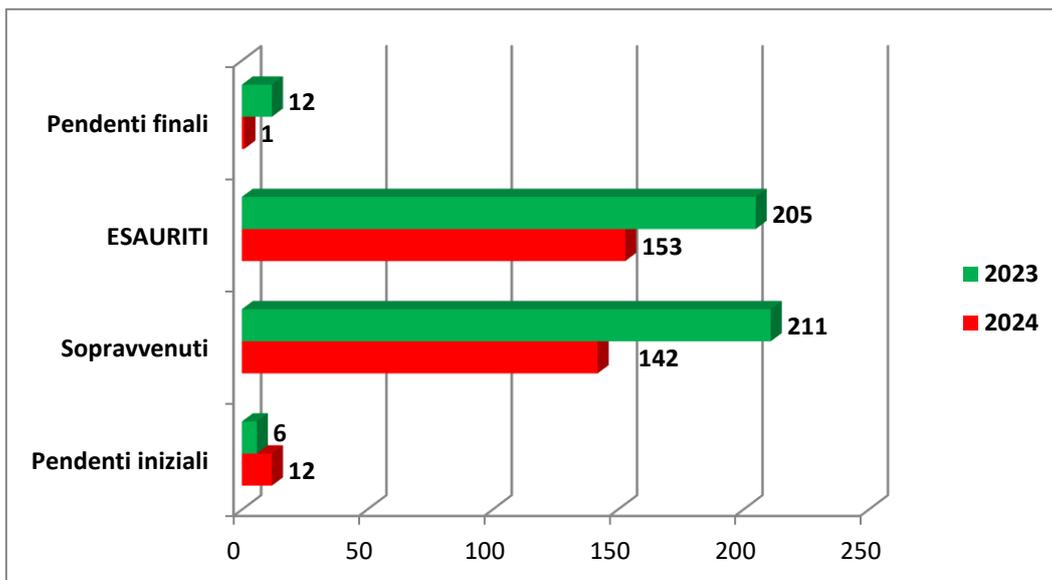
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	5	10
Sopravvenuti	314	253
ESAURITI	309	247
Pendenti finali	10	16
Indice di RICAMBIO	98,41 %	97,63 %
Indice di SMALTIMENTO	96,87 %	93,92 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	6	12
Sopravvenuti	211	142
ESAURITI	205	153
Pendenti finali	12	1
Indice di RICAMBIO	97,16 %	107,75 %
Indice di SMALTIMENTO	94,47 %	99,35 %



Monte Rosa



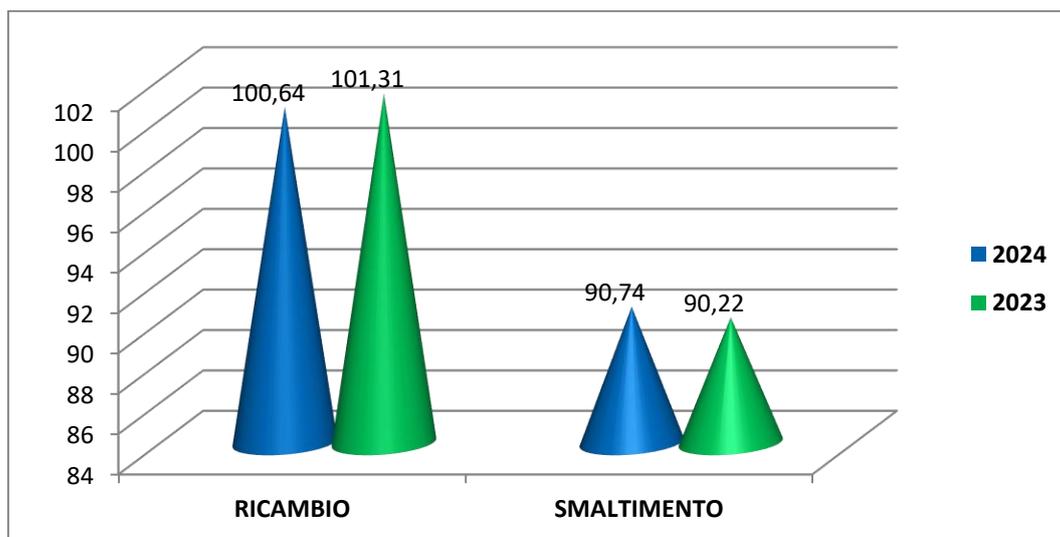
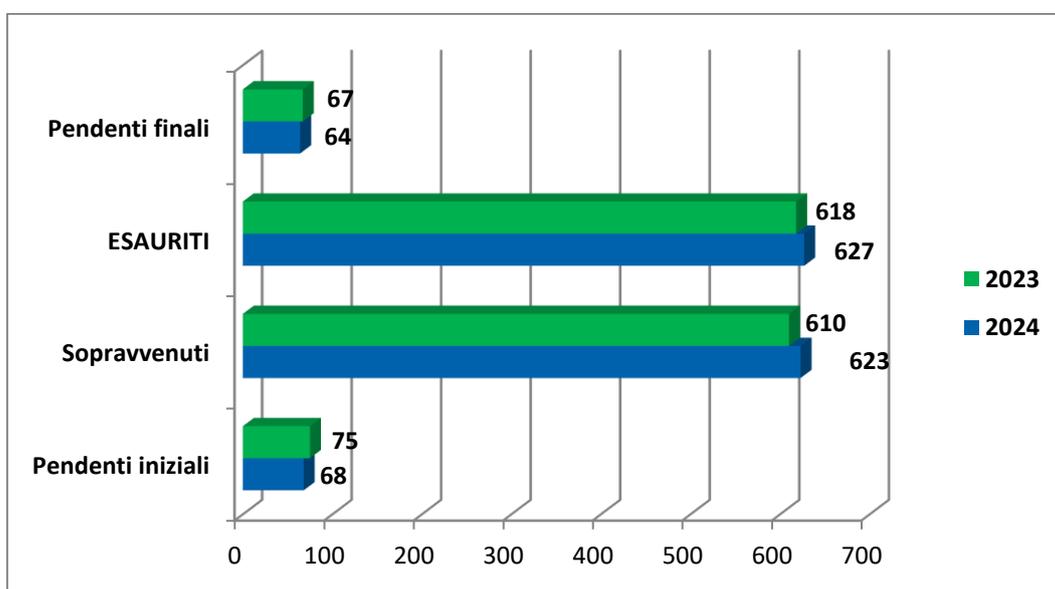
Monte Rosa - 4.634 m



Sostituto Procuratore della Repubblica Francesco Pizzato

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	75	68
Sopravvenuti	610	623
ESAURITI	618	627
Pendenti finali	67 *	64*
Indice di RICAMBIO	101,31 %	100,64 %
Indice di SMALTIMENTO	90,22 %	90,74 %

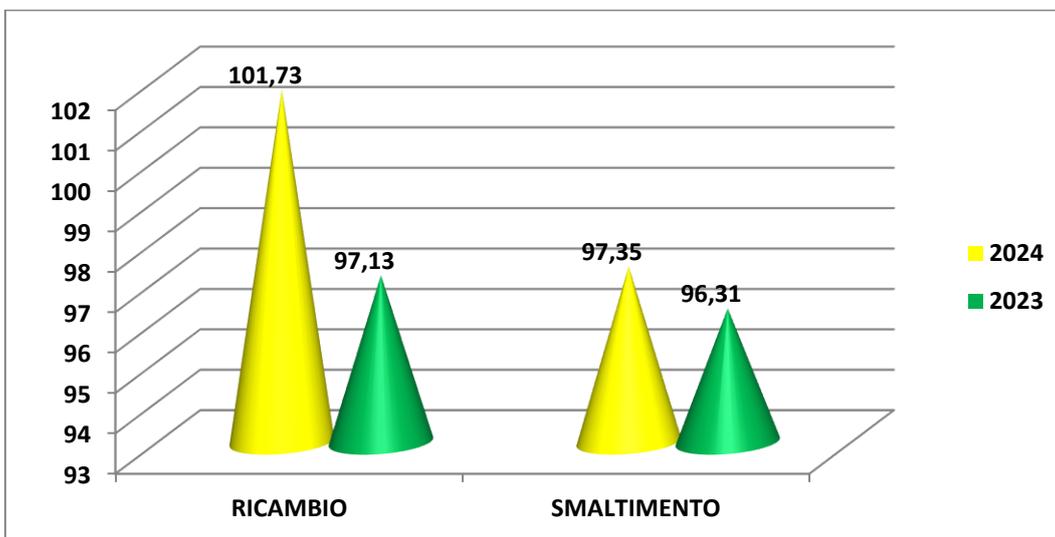
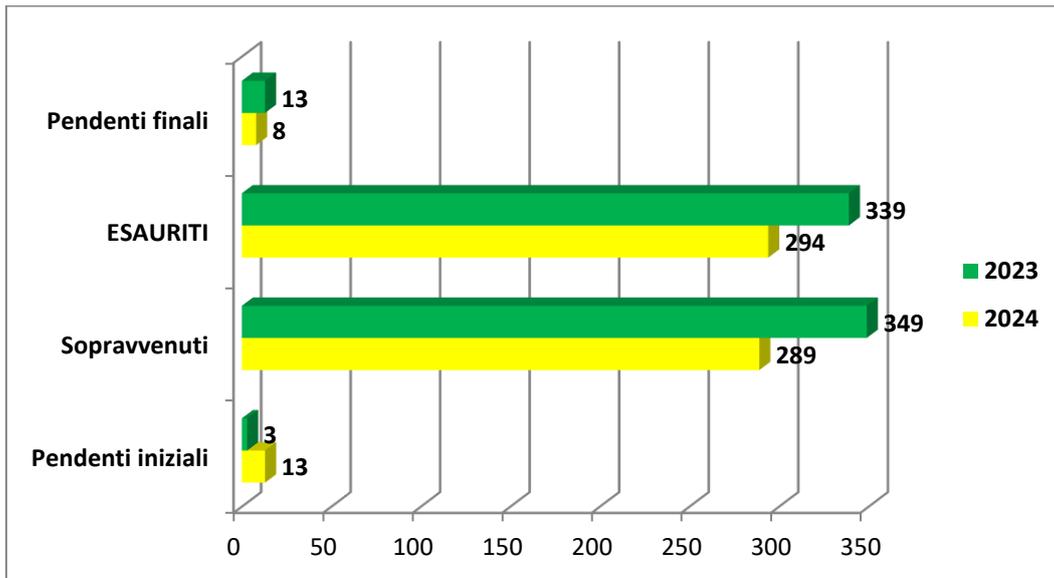


* 37 procedimenti sono sospesi ex art. 23, d. lgs. 759/1994 per il 2023

* 30 procedimenti sono sospesi ex art. 23, d. lgs. 759/1994 per il 2024

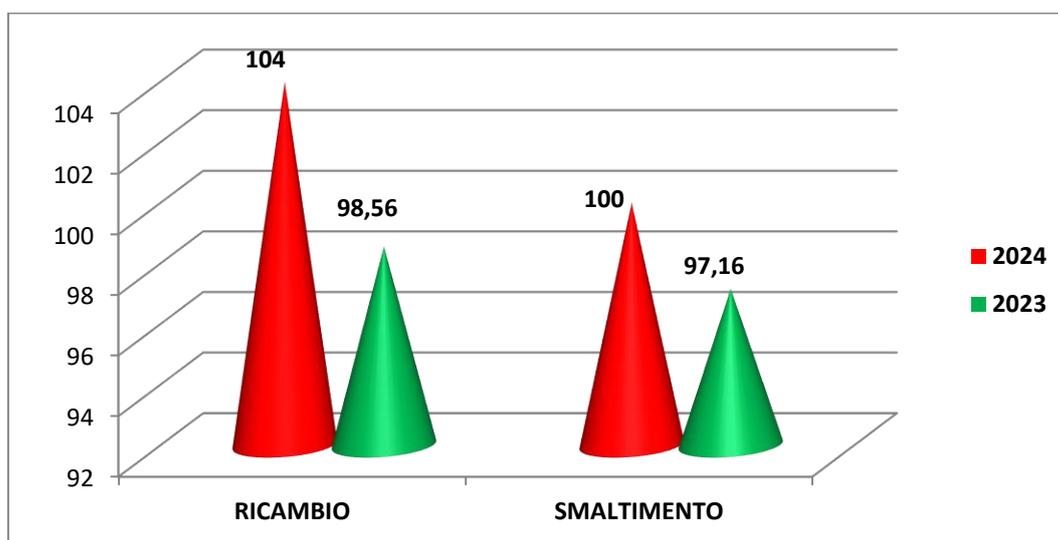
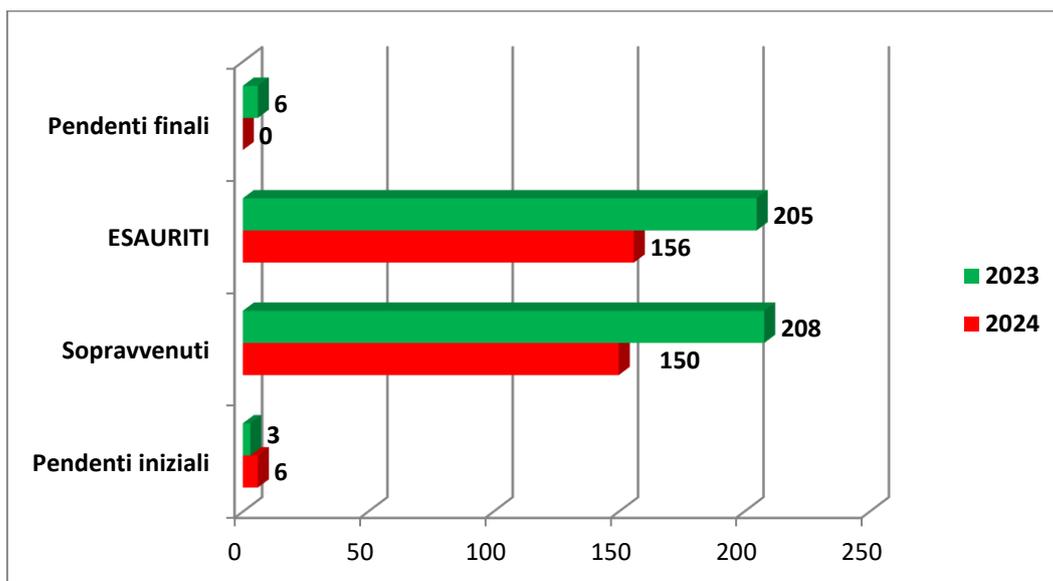
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	3	13
Sopravvenuti	349	289
ESAURITI	339	294
Pendenti finali	13	8
Indice di RICAMBIO	97,13 %	101,73 %
Indice di SMALTIMENTO	96,31 %	97,35 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	3	6
Sopravvenuti	208	150
ESAURITI	205	156
Pendenti finali	6	/
Indice di RICAMBIO	98,56 %	104 %
Indice di SMALTIMENTO	97,16 %	100 %



Monte Cervino



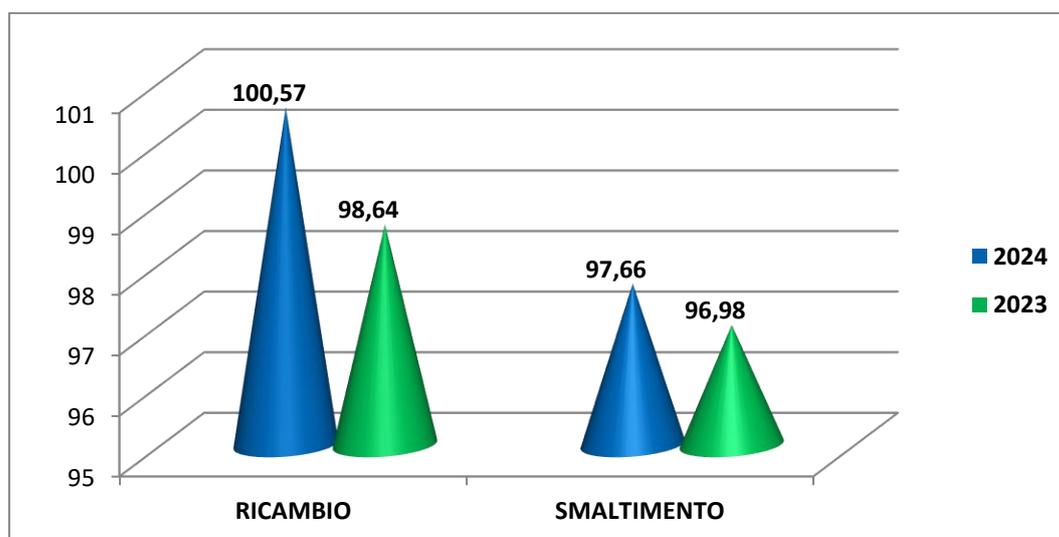
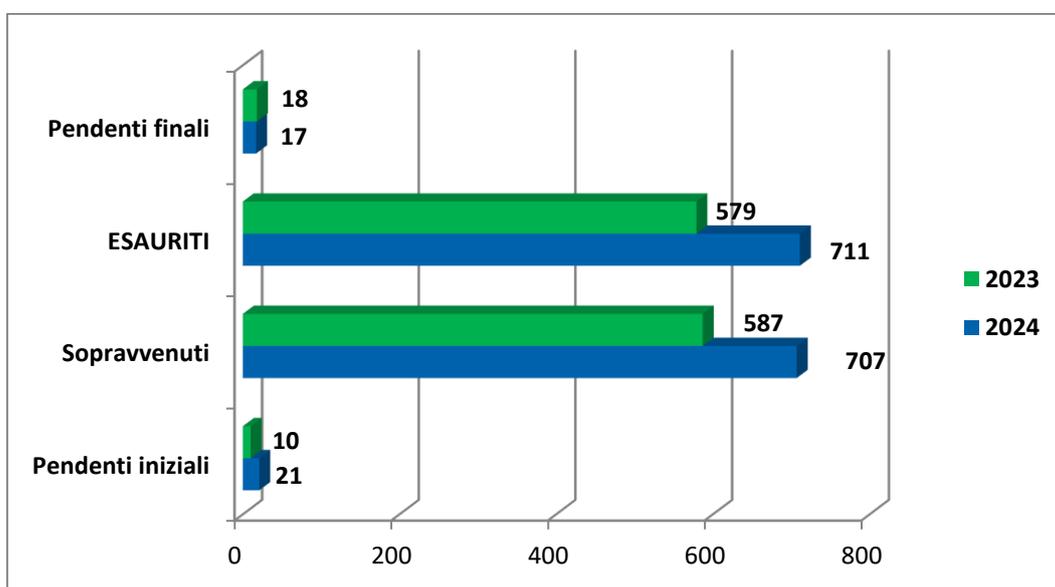
Monte Cervino - 4.478 m



Sostituto Procuratore della Repubblica Manlio D'Ambrosi

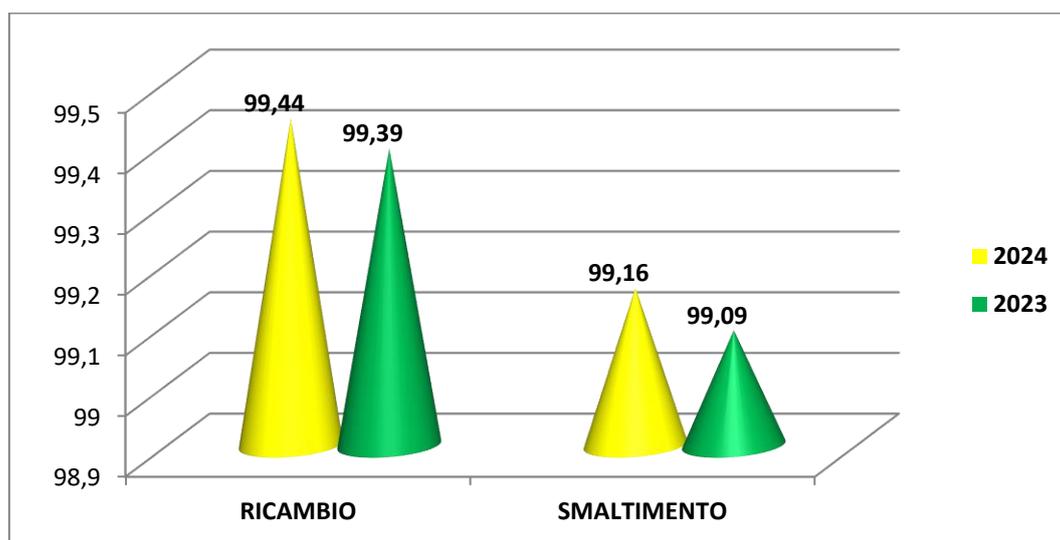
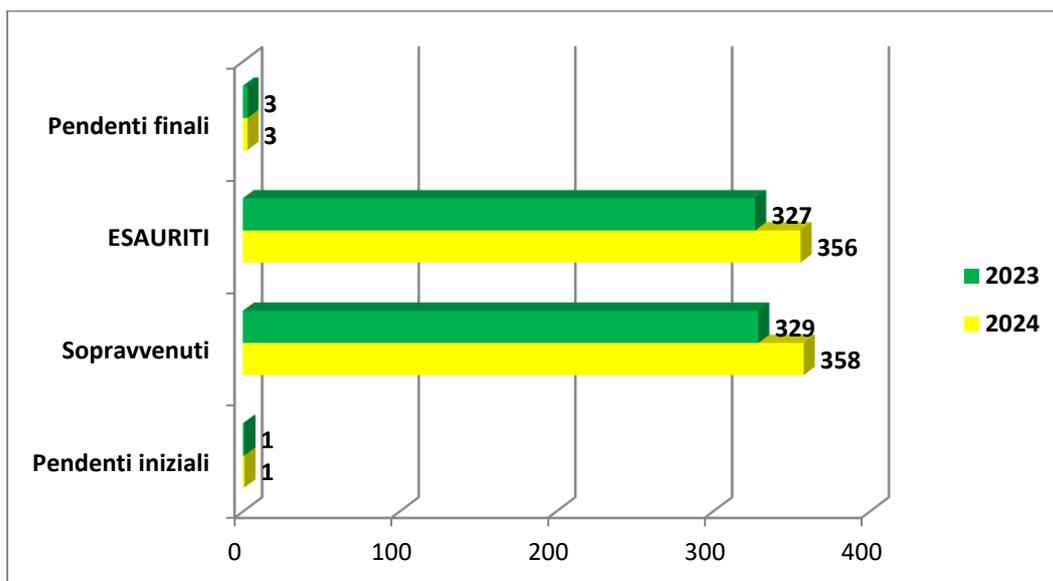
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	10	21
Sopravvenuti	587	707
ESAUTITI	579	711
Pendenti finali	18	17
Indice di RICAMBIO	98,64 %	100,57
Indice di SMALTIMENTO	96,98 %	97,66



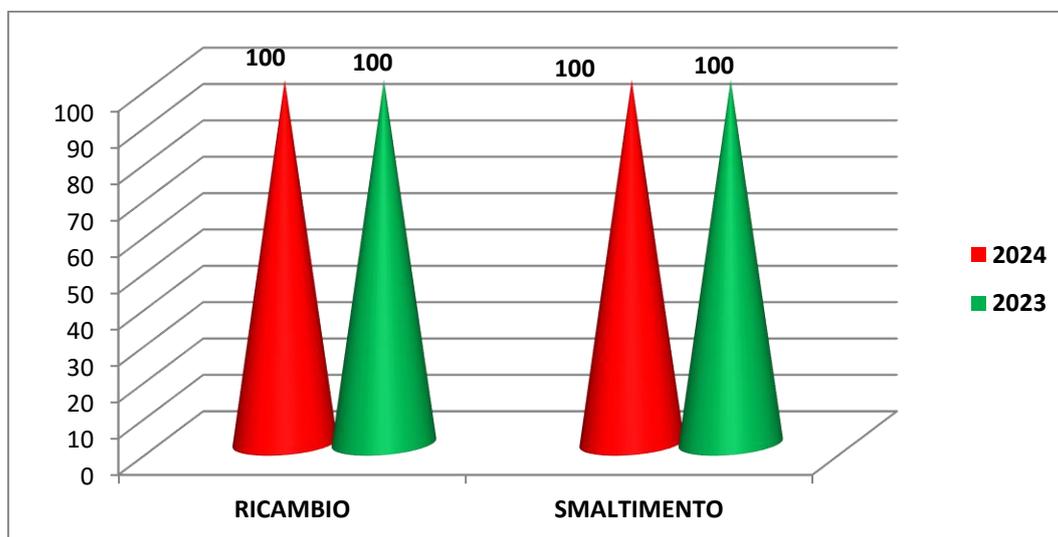
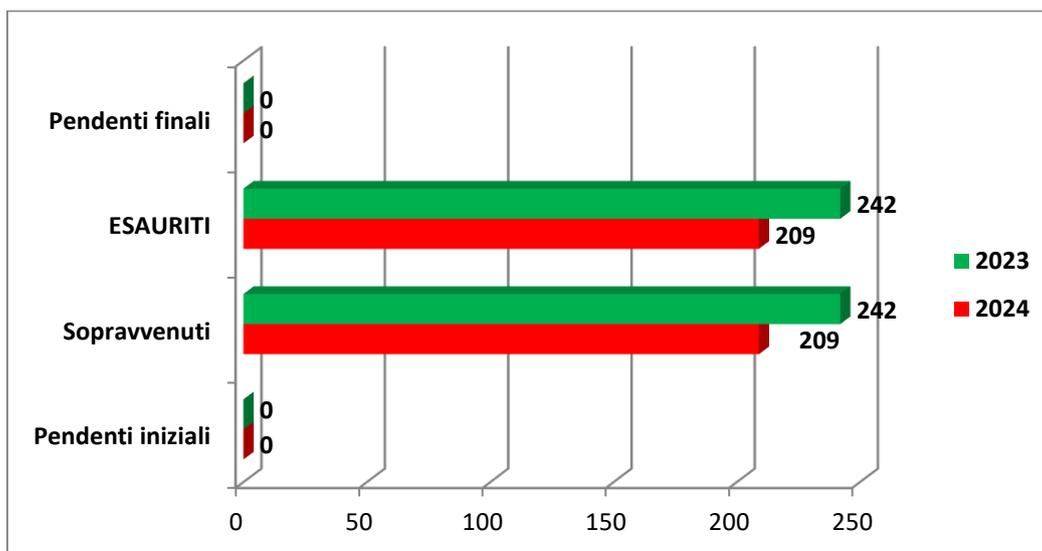
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	1	1
Sopravvenuti	329	358
ESAUTITI	327	356
Pendenti finali	3	3
Indice di RICAMBIO	99,39 %	99,44
Indice di SMALTIMENTO	99,09 %	99,16



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	/	/
Sopravvenuti	242	209
ESAURITI	242	209
Pendenti finali	/	/
Indice di RICAMBIO	100,00 %	100 %
Indice di SMALTIMENTO	100,00 %	100 %



Gran Paradiso



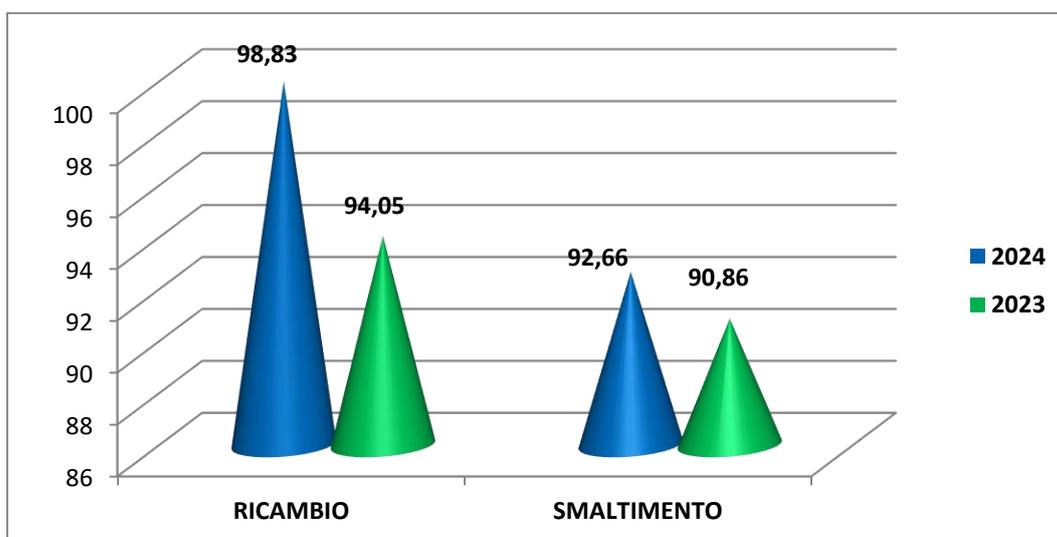
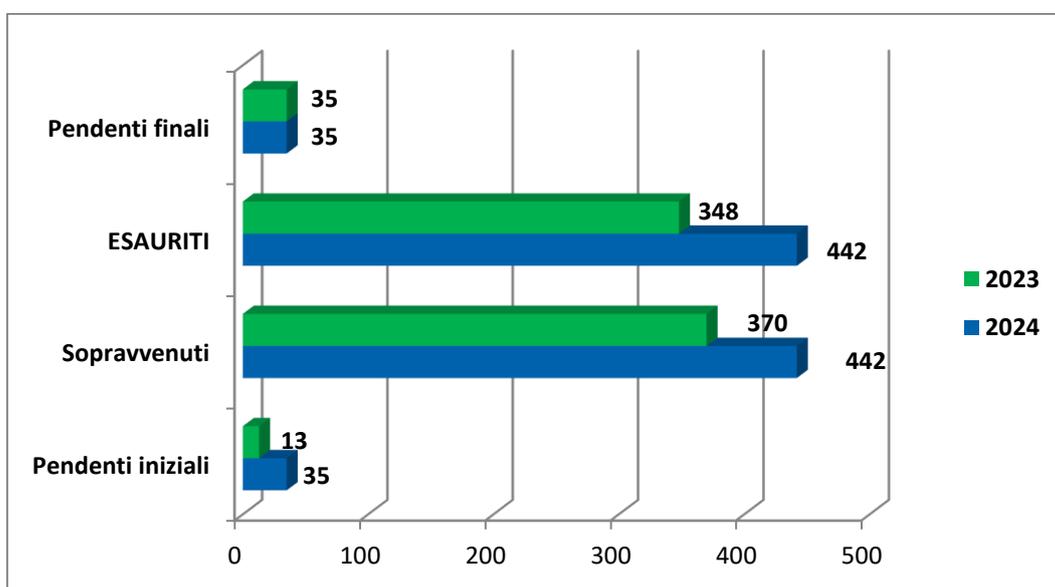
Gran Paradiso - 4.061 m



Sostituto Procuratore della Repubblica Giovanni Roteglia

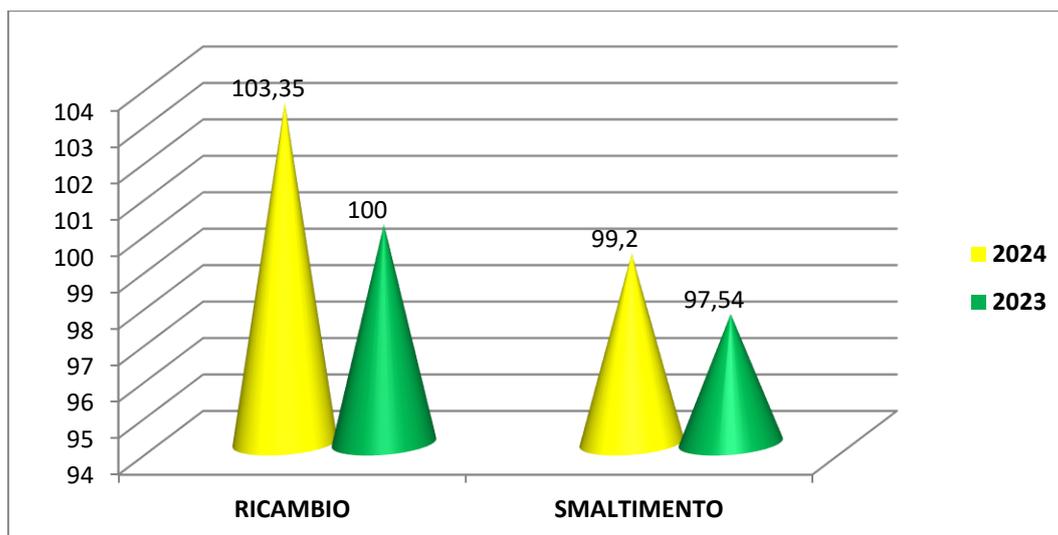
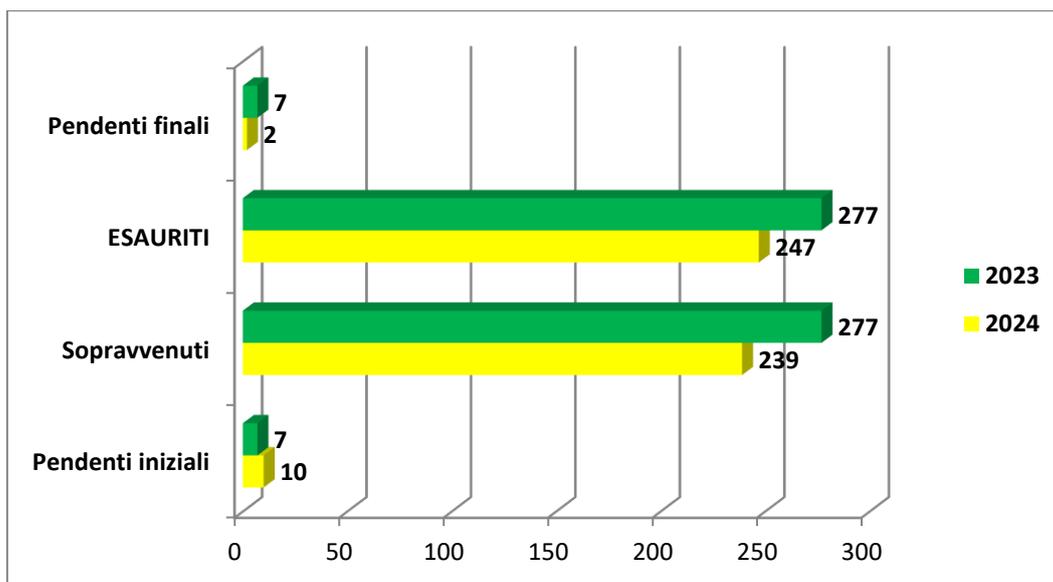
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	13	35
Sopravvenuti	370	442
ESAUTITI	348	442
Pendenti finali	35	35
Indice di RICAMBIO	94,05 %	100 %
Indice di SMALTIMENTO	90,86 %	92,66 %



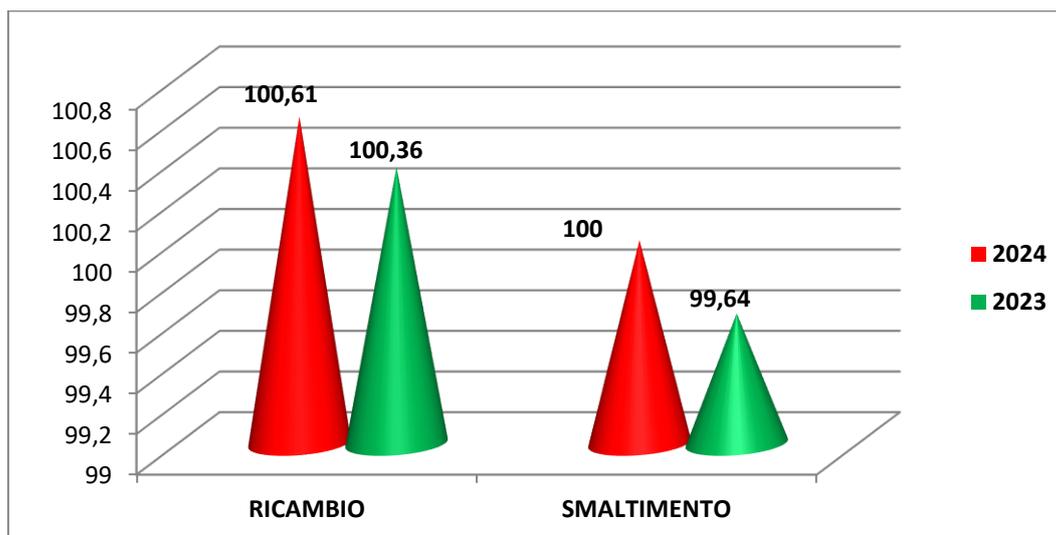
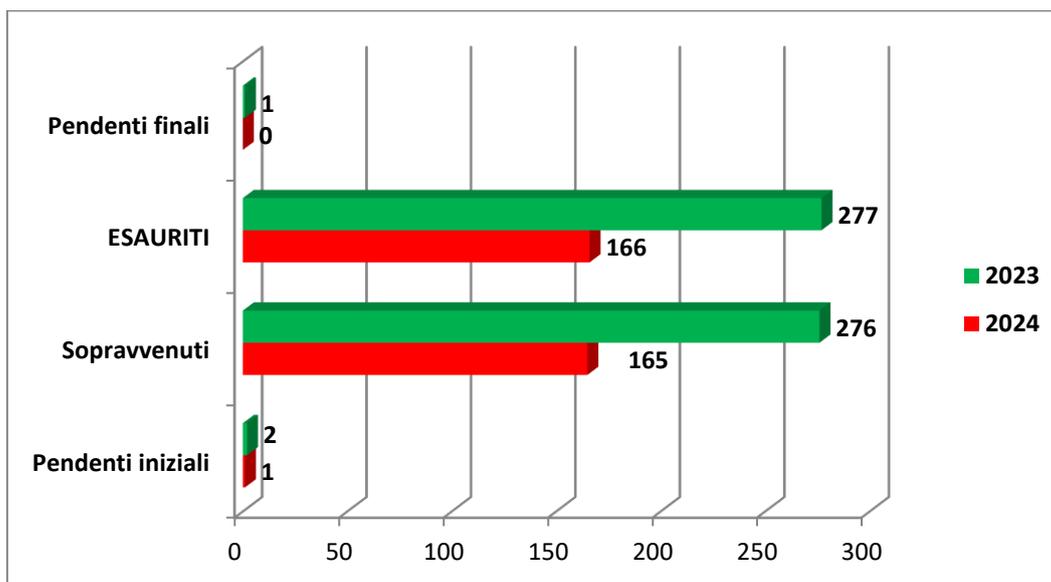
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	7	10
Sopravvenuti	277	239
ESAURITI	277	247
Pendenti finali	7	2
Indice di RICAMBIO	100,00 %	103,35 %
Indice di SMALTIMENTO	97,54 %	99,20 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 45**

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	2	1
Sopravvenuti	276	165
ESAUTIRI	277	166
Pendenti finali	1	/
Indice di RICAMBIO	100,36 %	100,61 %
Indice di SMALTIMENTO	99,64 %	100 %



Monte Rutor



Monte Rutor - 3.486 m

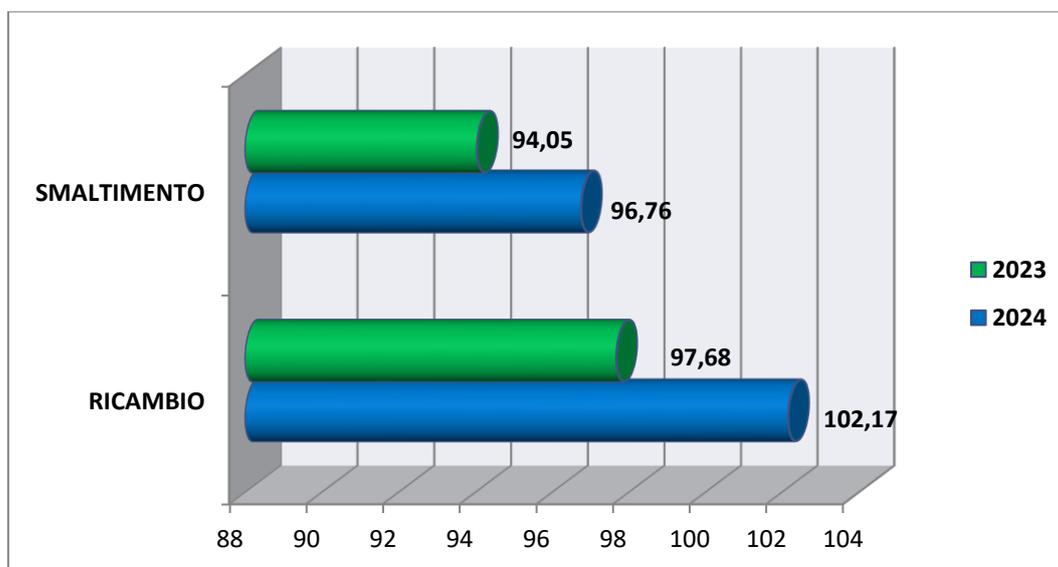
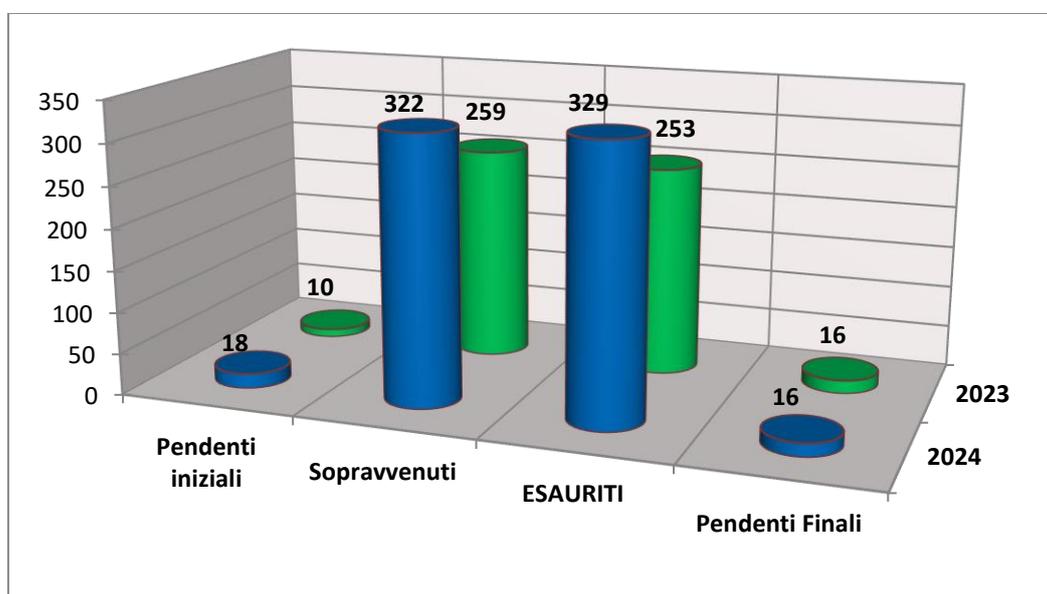


5.1.3 FLUSSI DI ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE

Dipartimento Persona e Comunità familiare – DIPEC

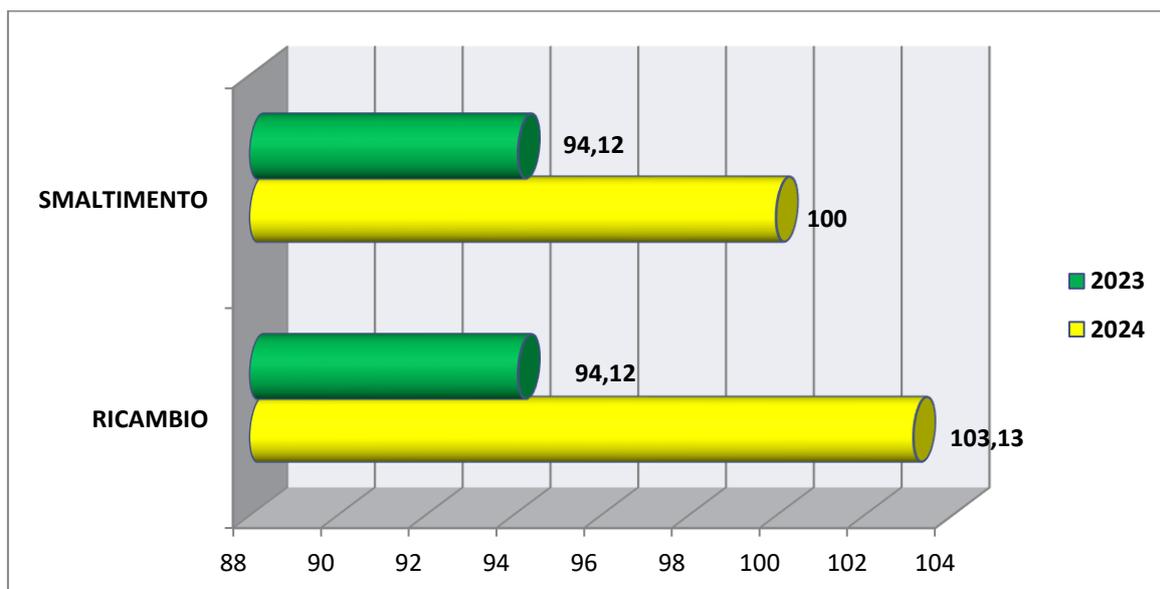
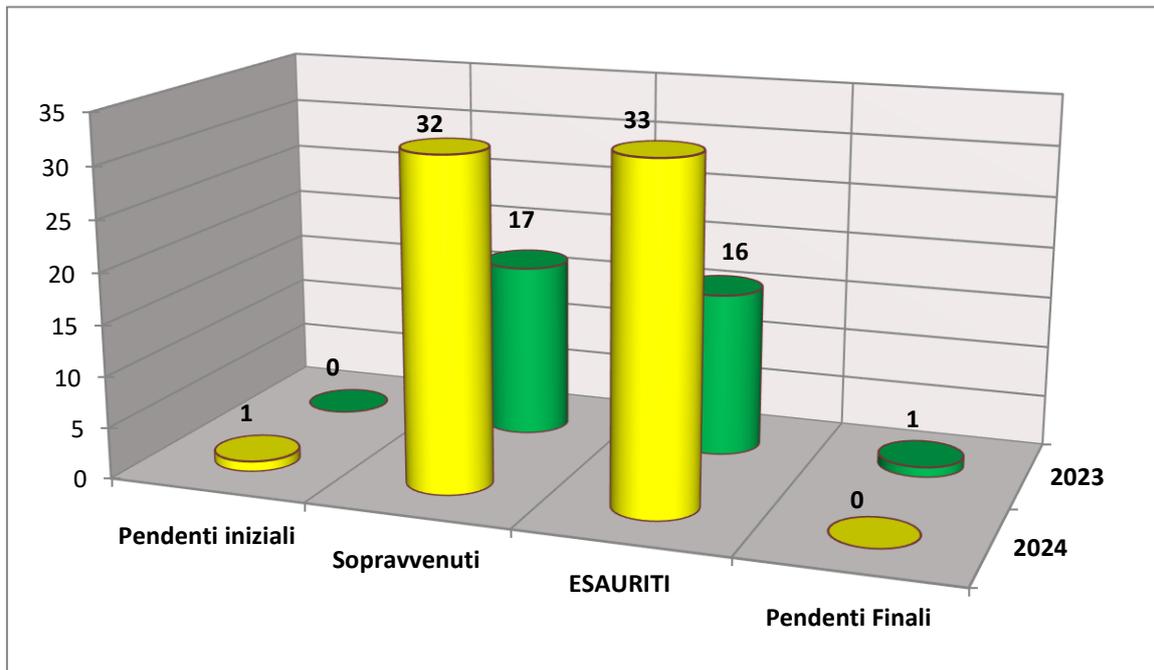
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	10	18
Sopravvenuti	259	322
ESBURITI	253	329
Pendenti finali	16	16
Indice di RICAMBIO	97,68 %	102,17 %
Indice di SMALTIMENTO	94,05 %	96,76 %



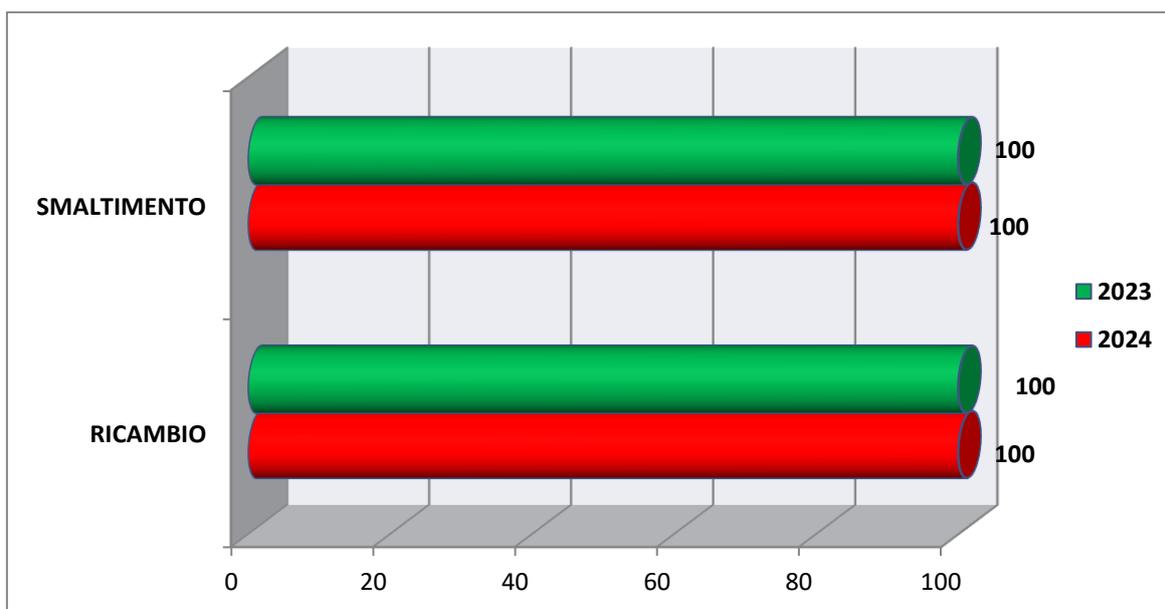
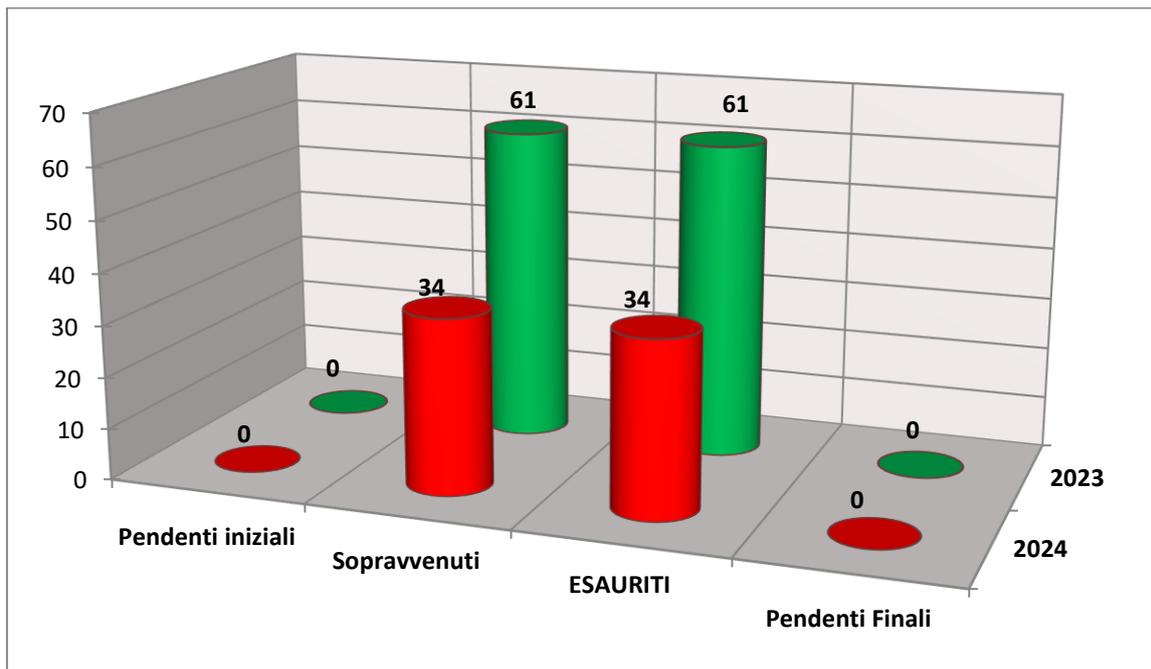
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	/	1
Sopravvenuti	17	32
ESAUTITI	16	33
Pendenti finali	1	/
Indice di RICAMBIO	94,12 %	103,13 %
Indice di SMALTIMENTO	94,12 %	100 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	/	/
Sopravvenuti	61	34
ESAUTIRI	61	34
Pendenti finali	/	/
Indice di RICAMBIO	100,00 %	100 %
Indice di SMALTIMENTO	100,00 %	100 %



Monte Grivola



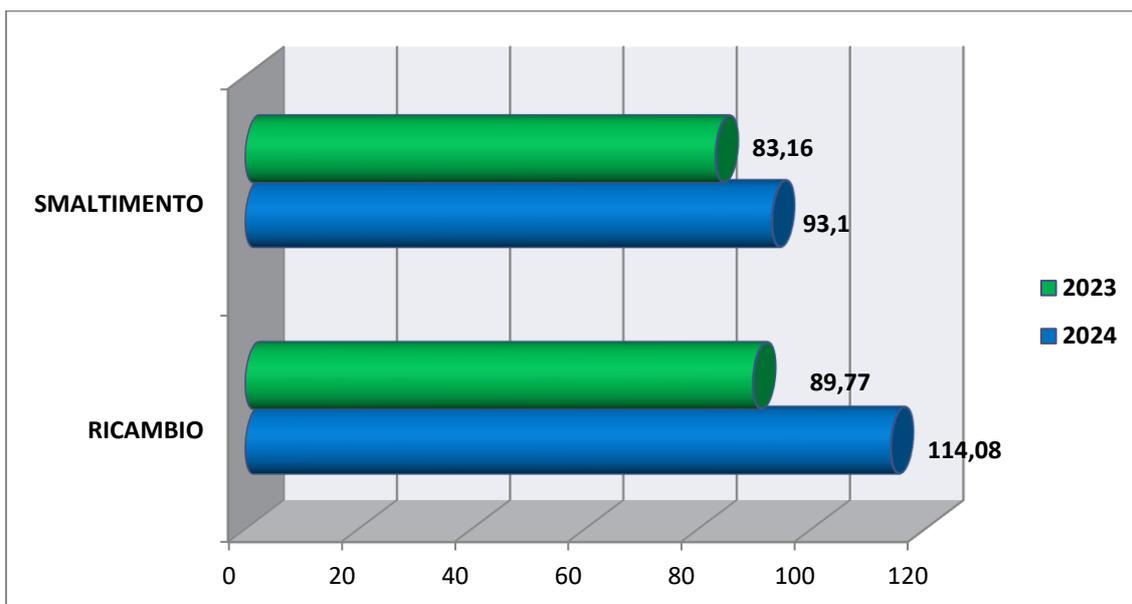
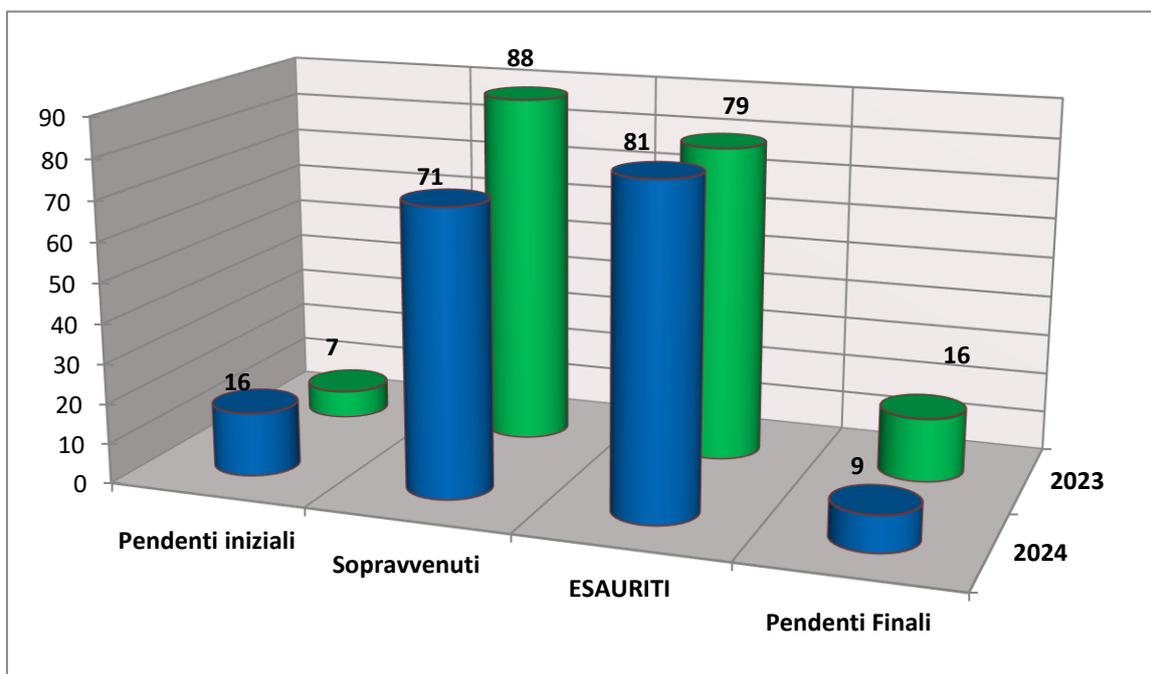
Monte Grivola - 3.969 m



Dipartimento Ambiente e Territorio – DIAT

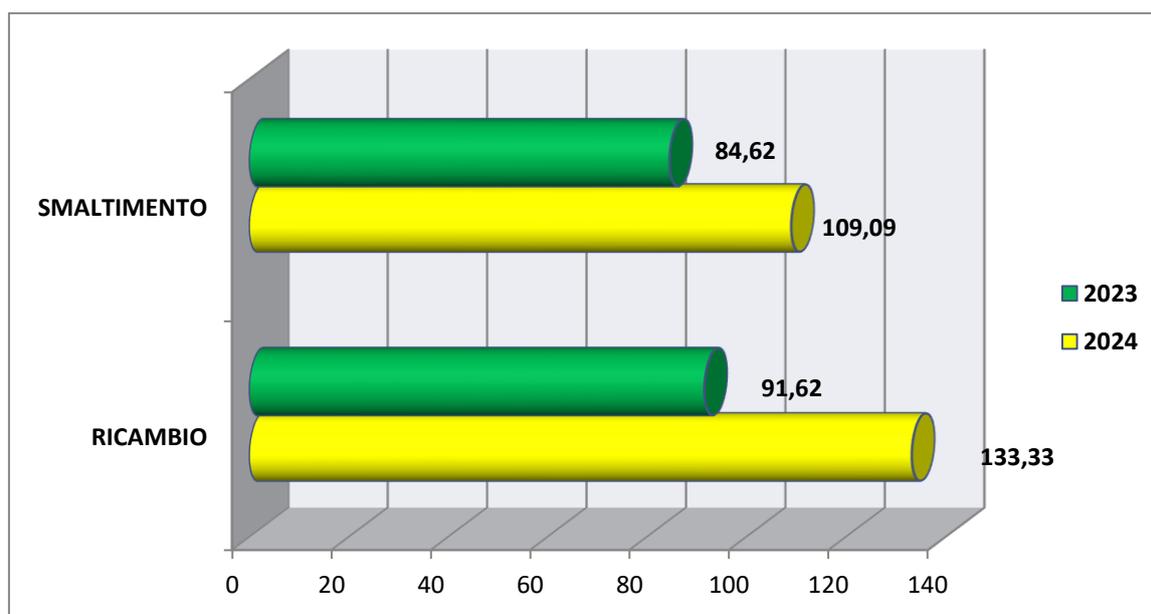
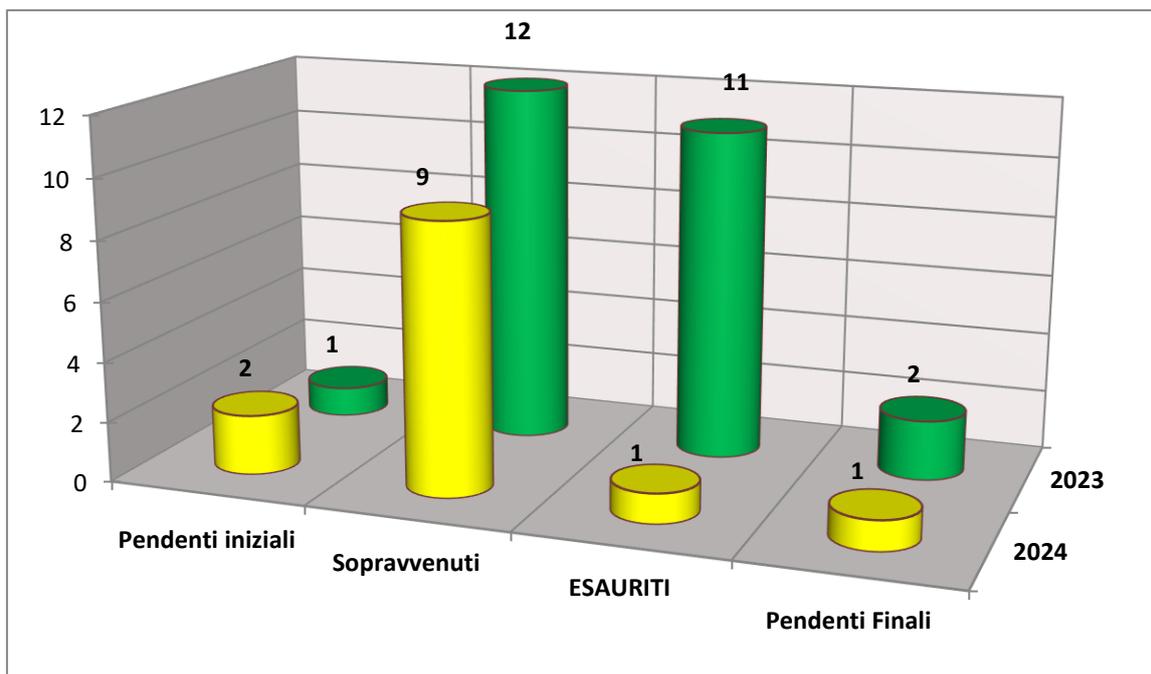
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	7	16
Sopravvenuti	88	71
ESBURITI	79	81
Pendenti finali	16	9
Indice di RICAMBIO	89,77 %	114,08 %
Indice di SMALTIMENTO	83,16 %	93,10 %



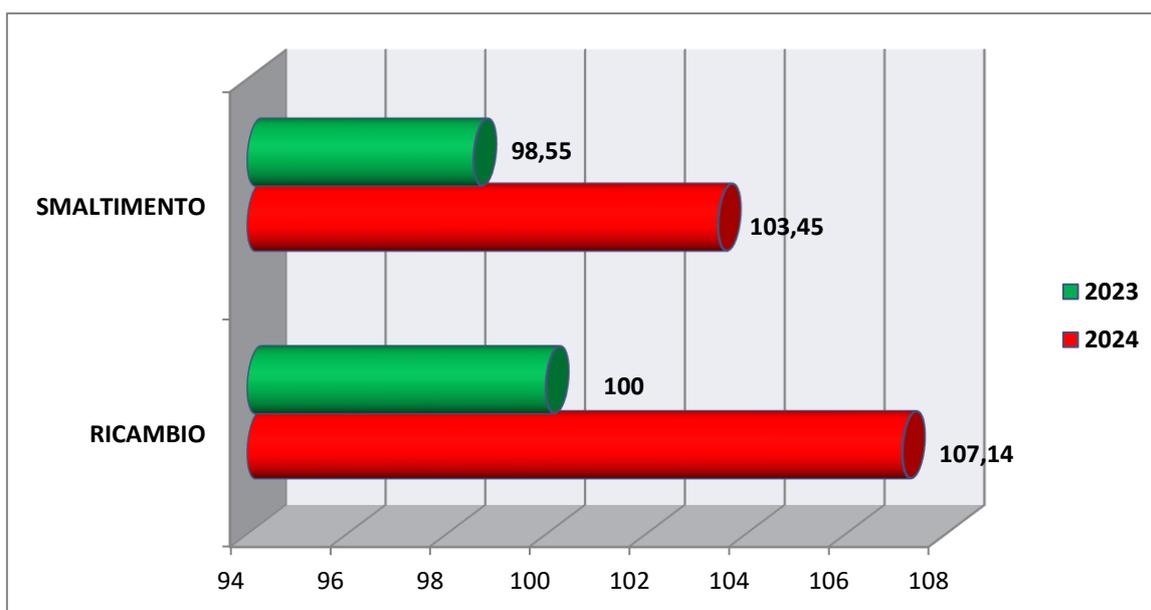
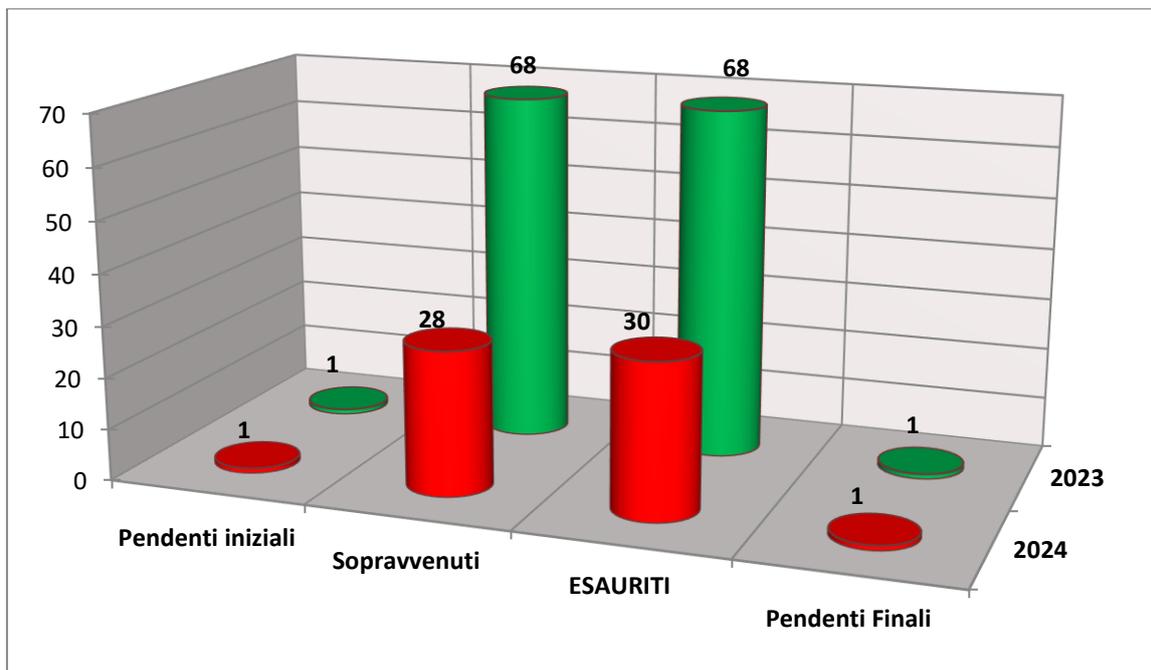
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	1	2
Sopravvenuti	12	9
ESAURITI	11	12
Pendenti finali	2	1
Indice di RICAMBIO	91,62 %	133,33 %
Indice di SMALTIMENTO	84,62 %	109,09 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	1	1
Sopravvenuti	68	28
ESAURITI	68	30
Pendenti finali	1	1
Indice di RICAMBIO	100,00 %	107,14 %
Indice di SMALTIMENTO	98,55 %	103,45 %

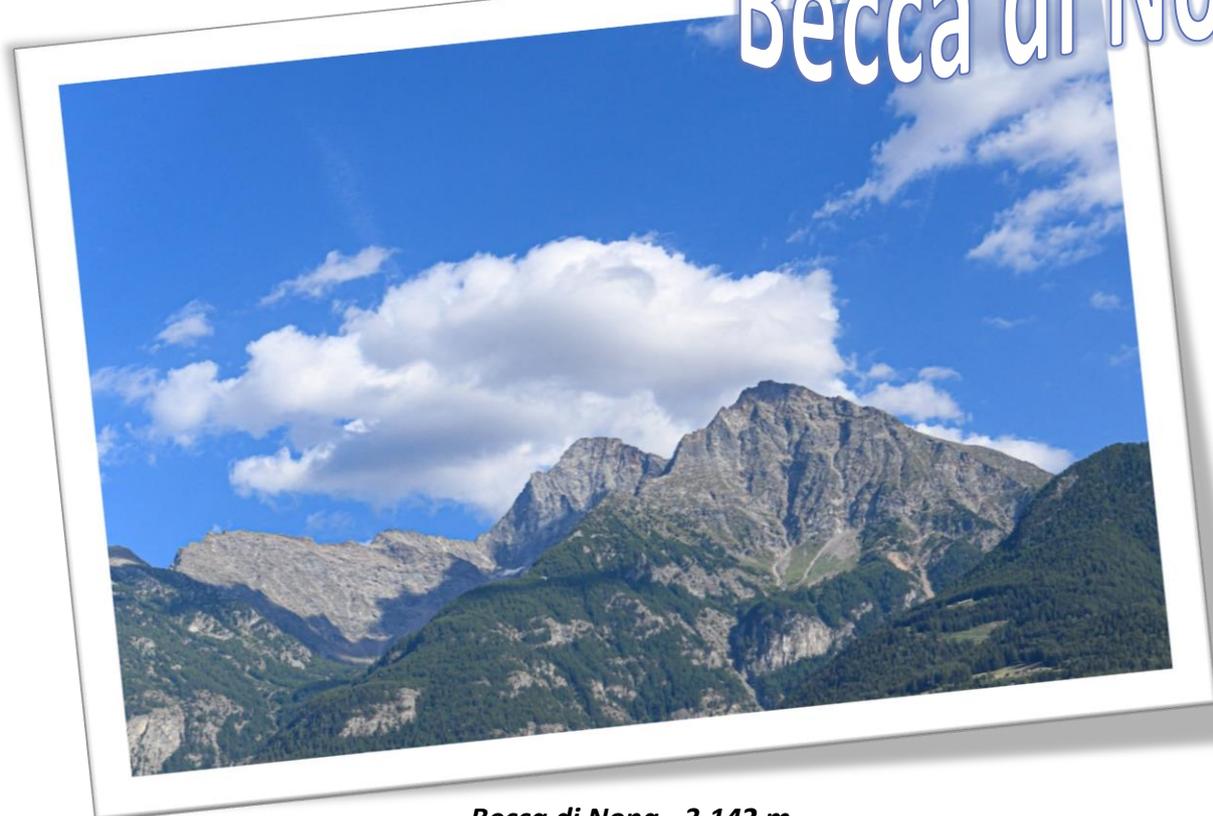


Monte Emilius



Monte Emilius - 3.559 m

Becca di Nona

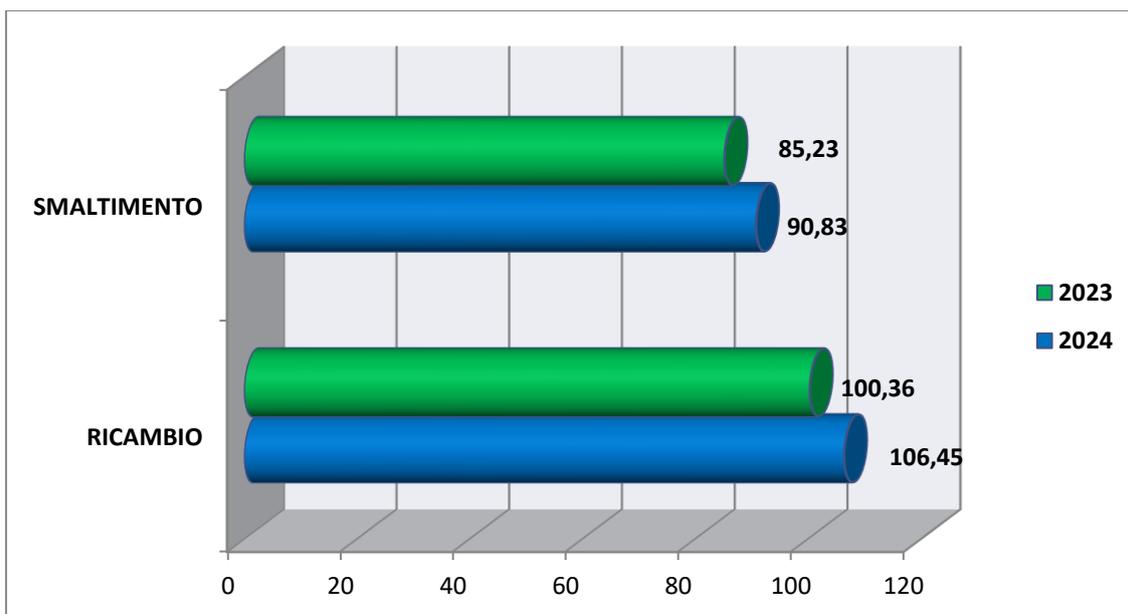
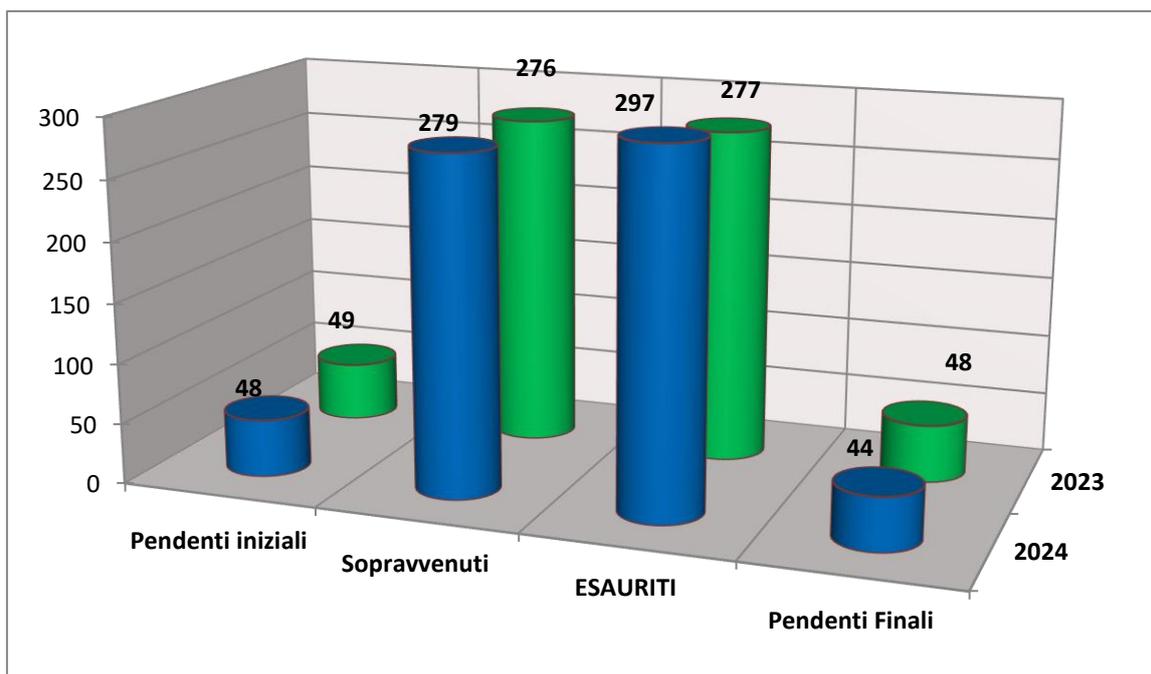


Becca di Nona - 3.142 m

Dipartimento Alimenti e Lavoro – DIAL

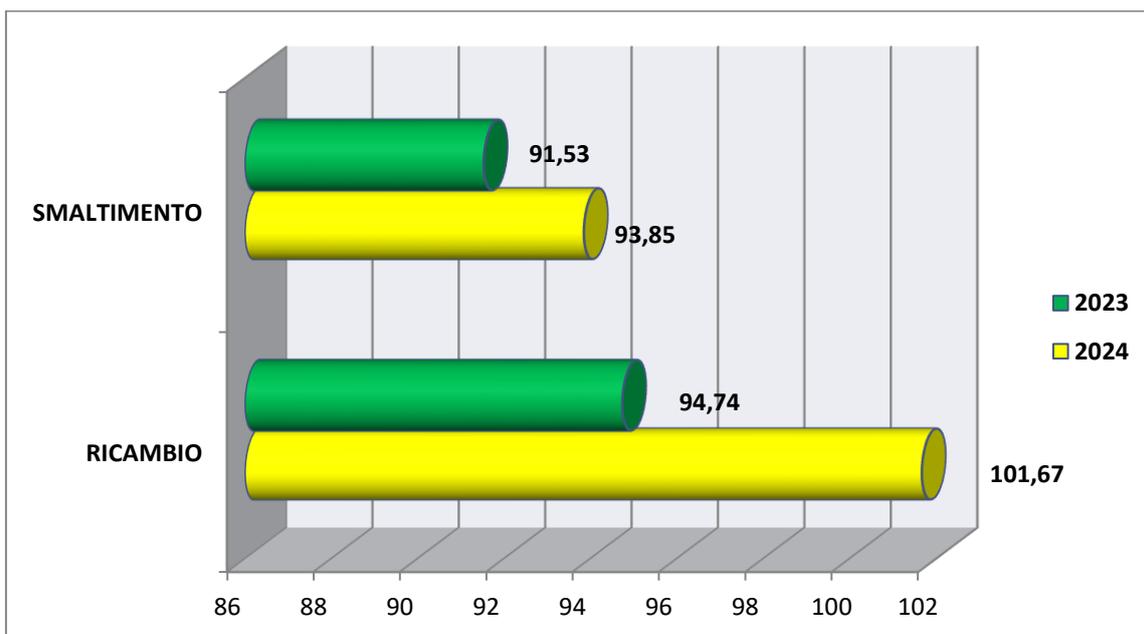
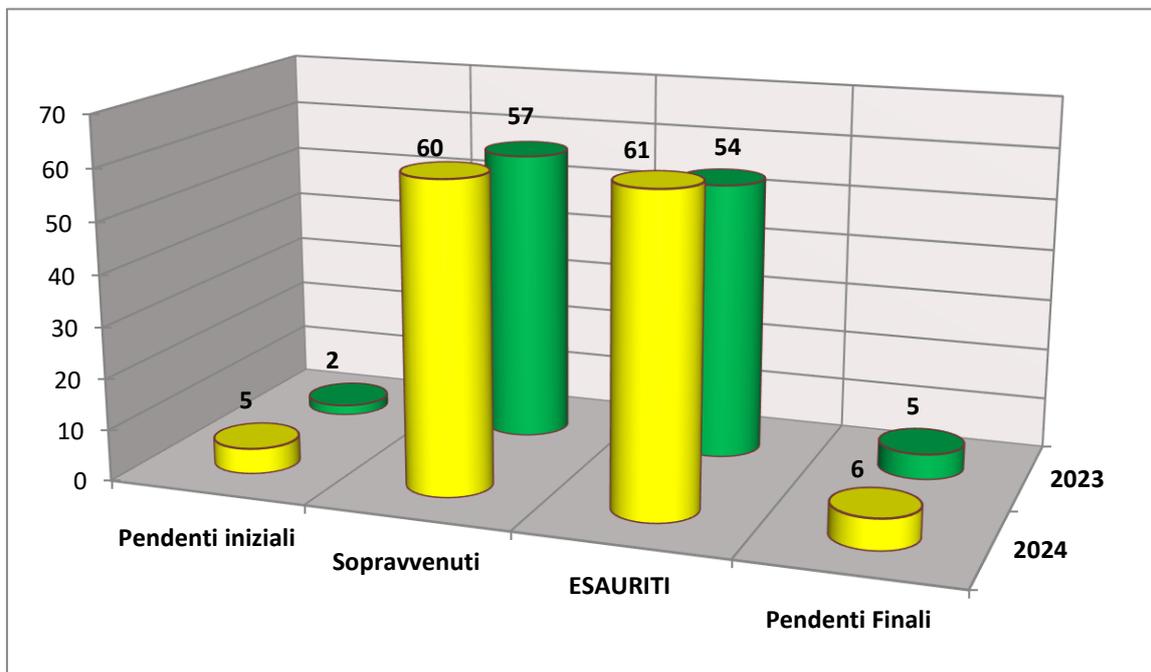
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	49	48
Sopravvenuti	276	279
ESAURITI	277	297
Pendenti finali	48	44
Indice di RICAMBIO	100,36 %	106,45 %
Indice di SMALTIMENTO	85,23 %	90,83 %



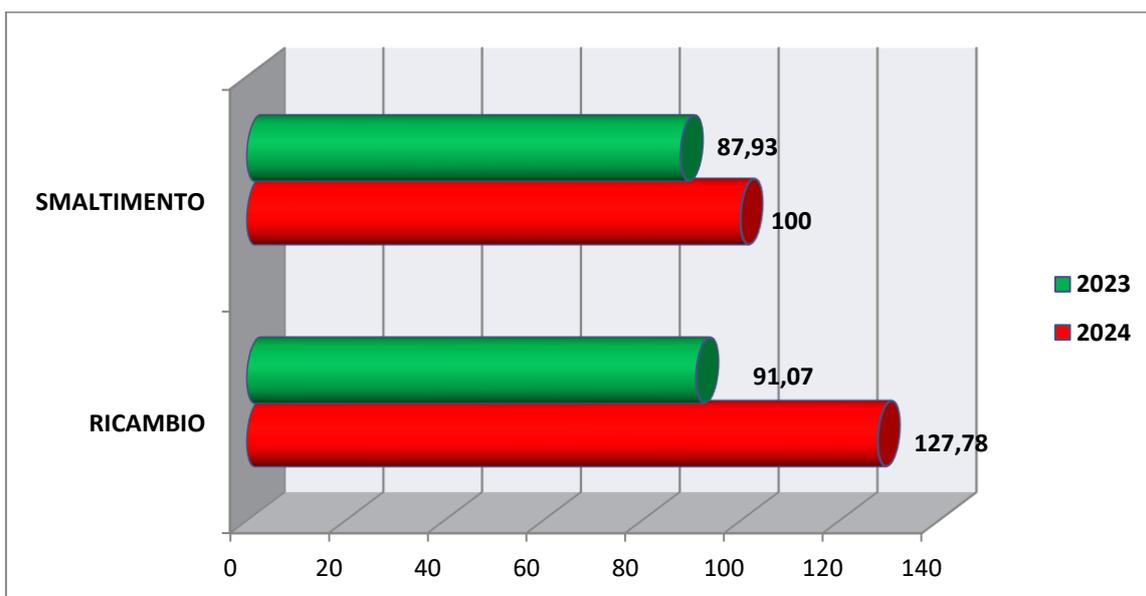
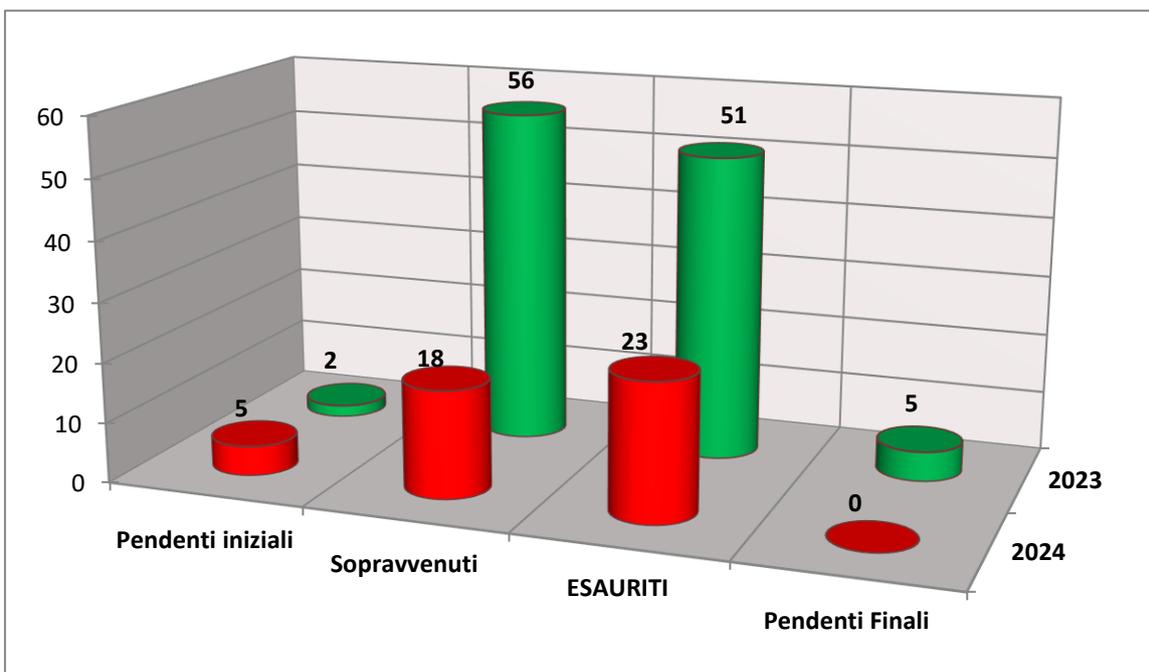
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	2	5
Sopravvenuti	57	60
ESAURITI	54	61
Pendenti finali	5	6
Indice di RICAMBIO	94,74 %	101,67 %
Indice di SMALTIMENTO	91,53 %	93,85 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

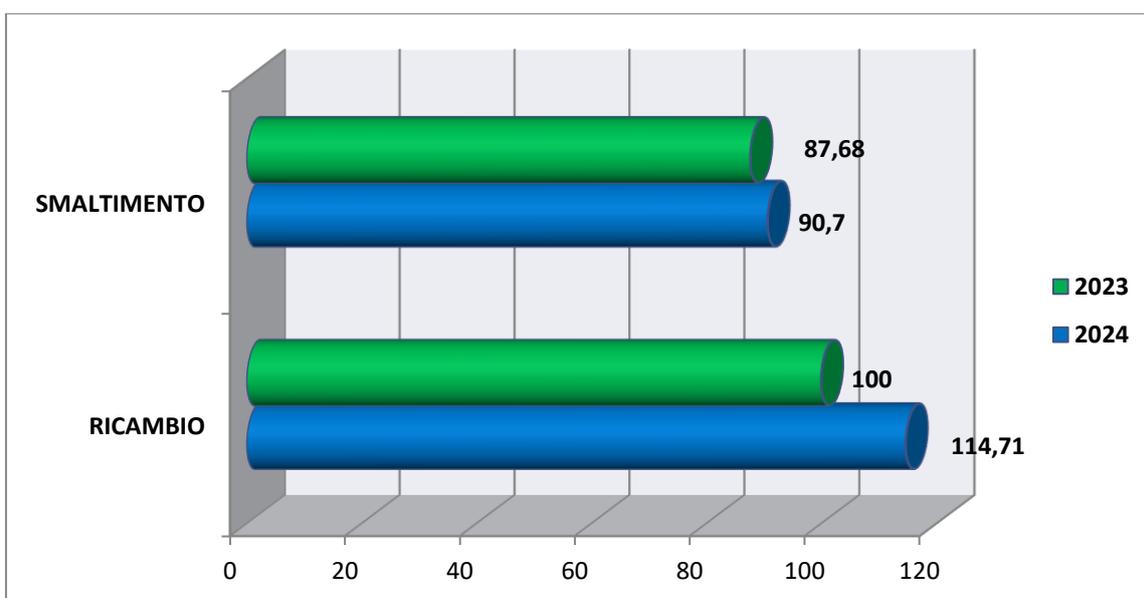
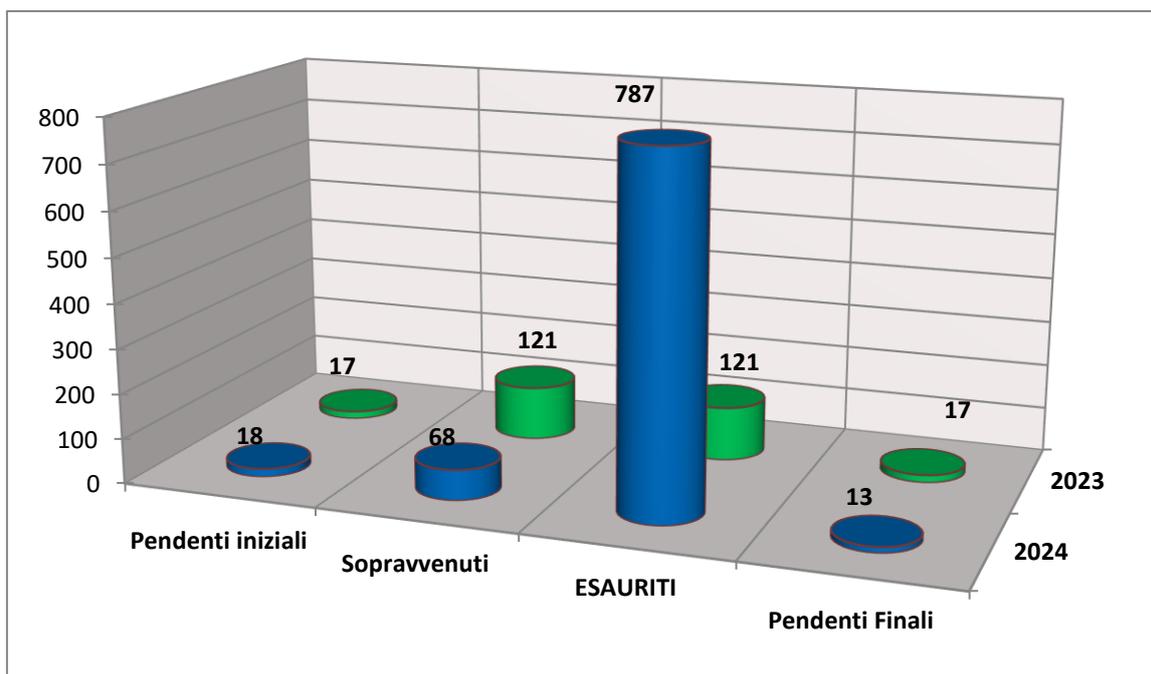
<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	2	5
Sopravvenuti	56	18
ESAUTITI	51	23
Pendenti finali	5	/
Indice di RICAMBIO	91,07 %	127,78 %
Indice di SMALTIMENTO	87,93 %	100 %



Dipartimento Pubblica Amministrazione ed Economia – DIPAE

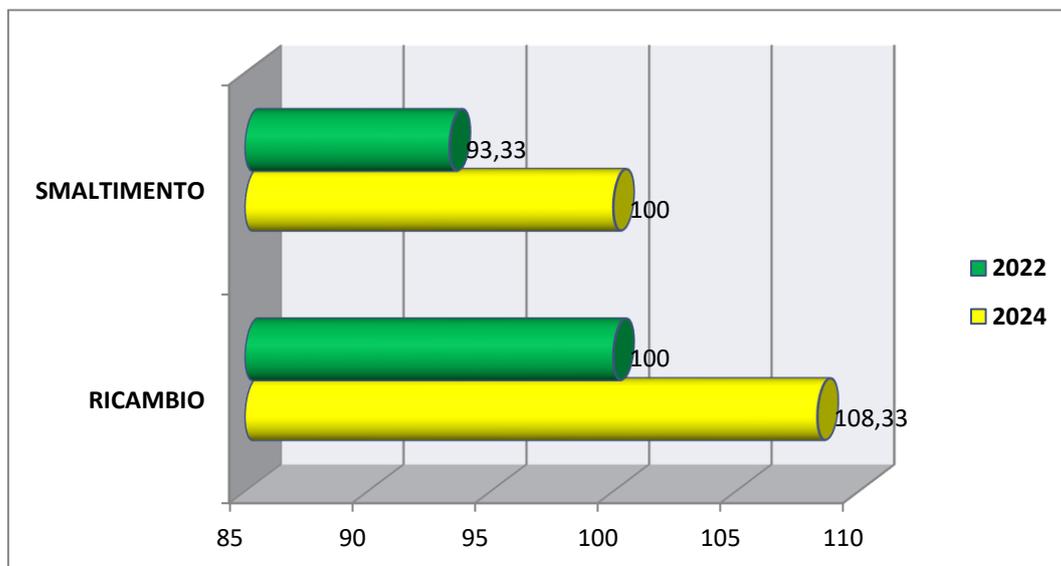
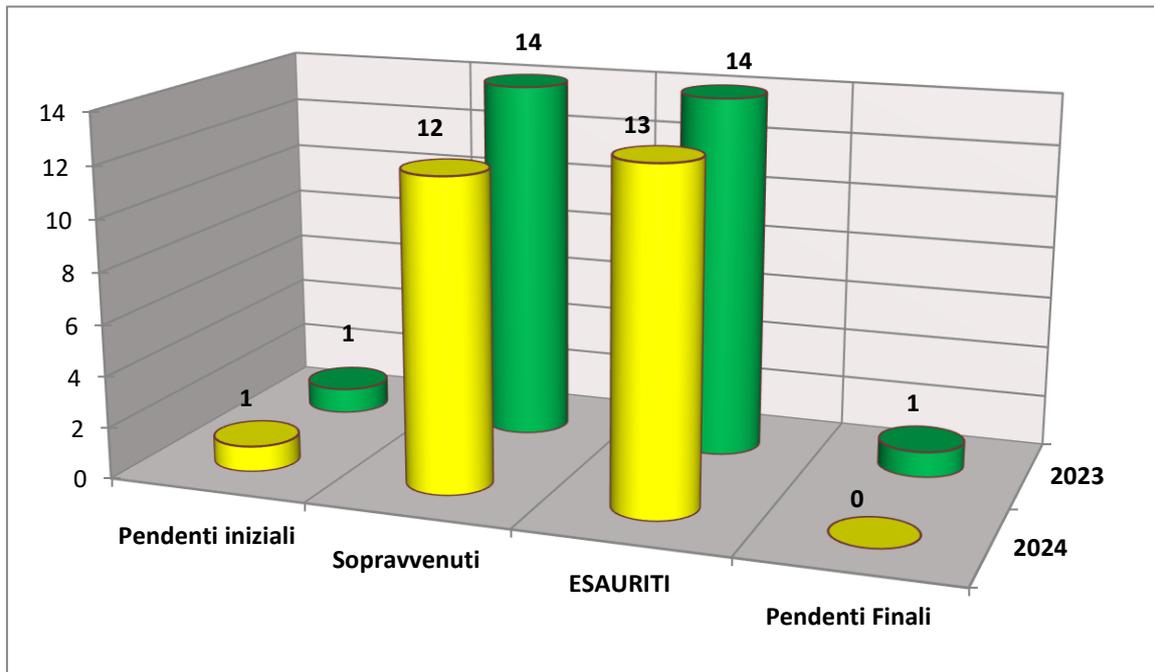
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	17	18
Sopravvenuti	121	68
ESAURITI	121	78
Pendenti finali	17	13
Indice di RICAMBIO	100,00 %	114,71 %
Indice di SMALTIMENTO	87,68 %	90,70 %



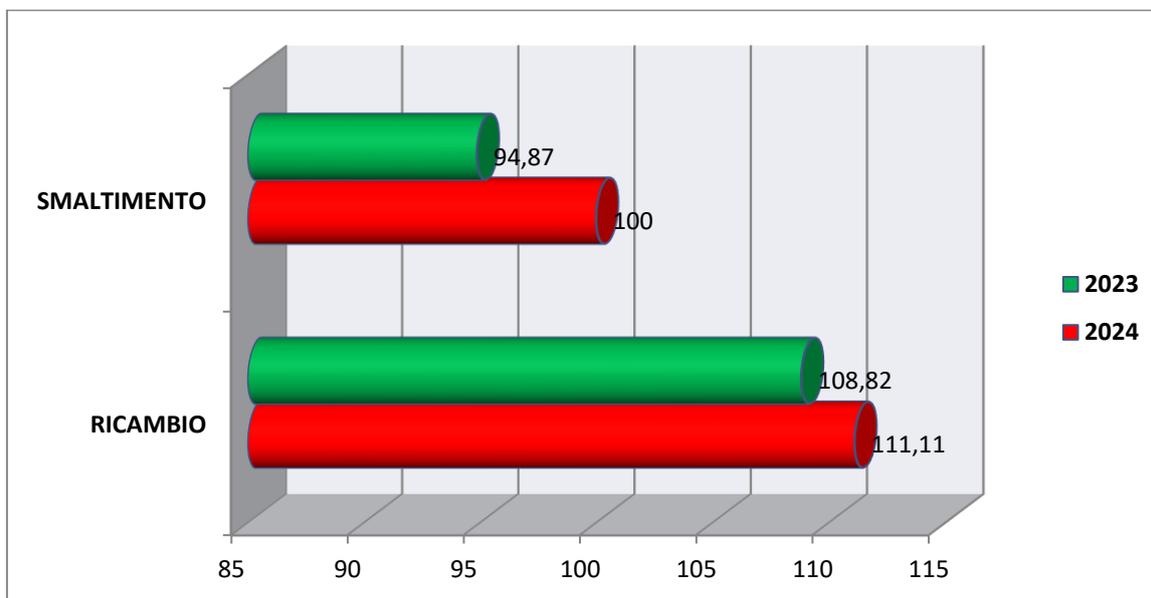
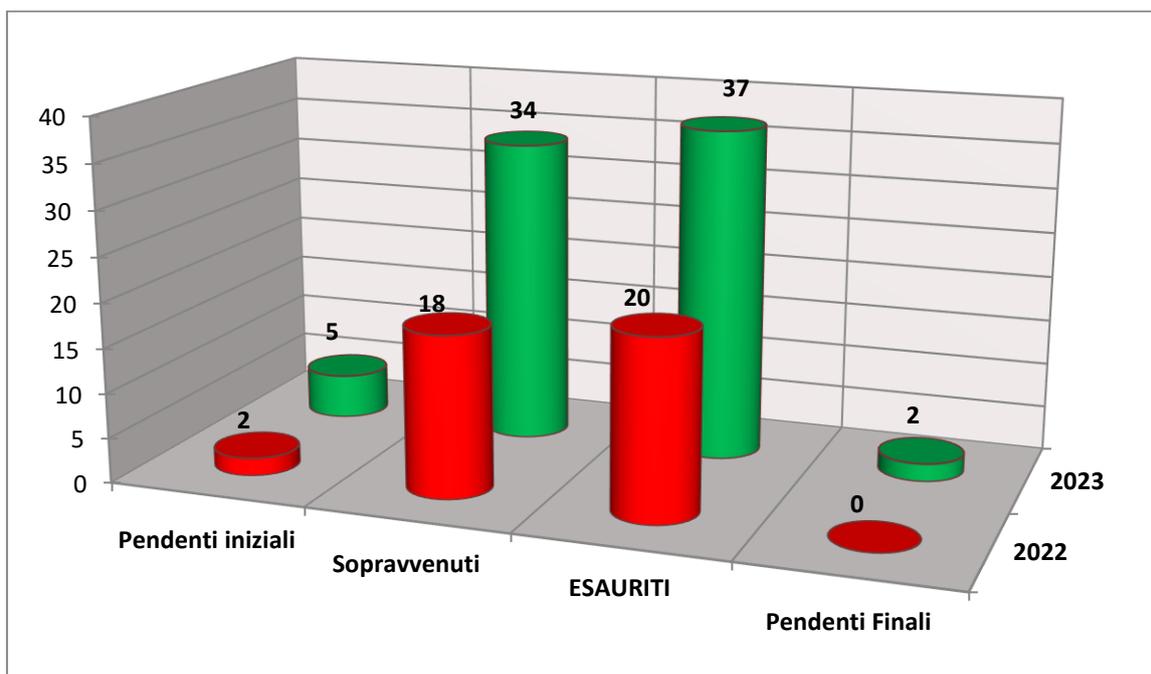
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	1	1
Sopravvenuti	14	12
ESAURITI	14	13
Pendenti finali	1	/
Indice di RICAMBIO	100,00 %	108,33 %
Indice di SMALTIMENTO	93,33 %	100 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

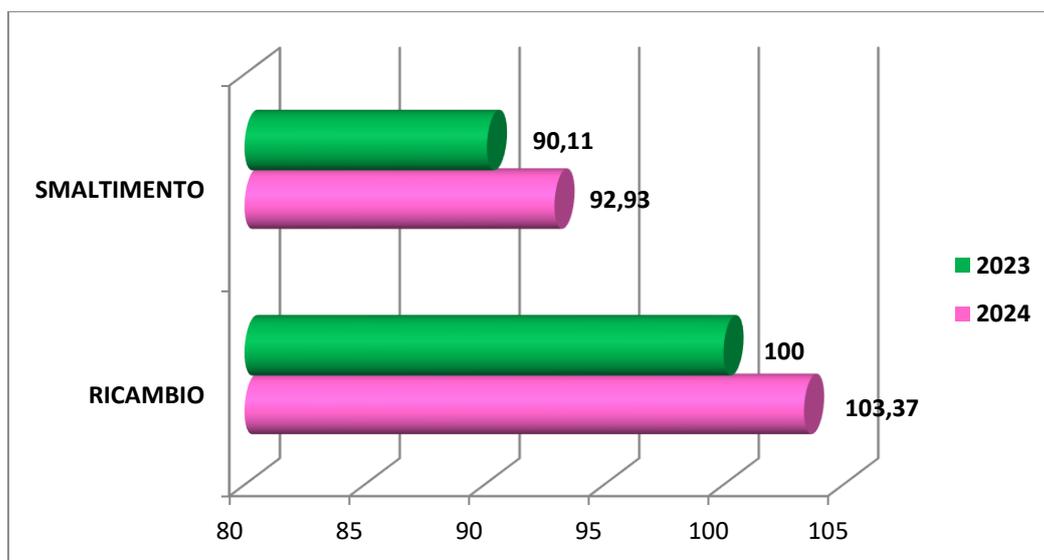
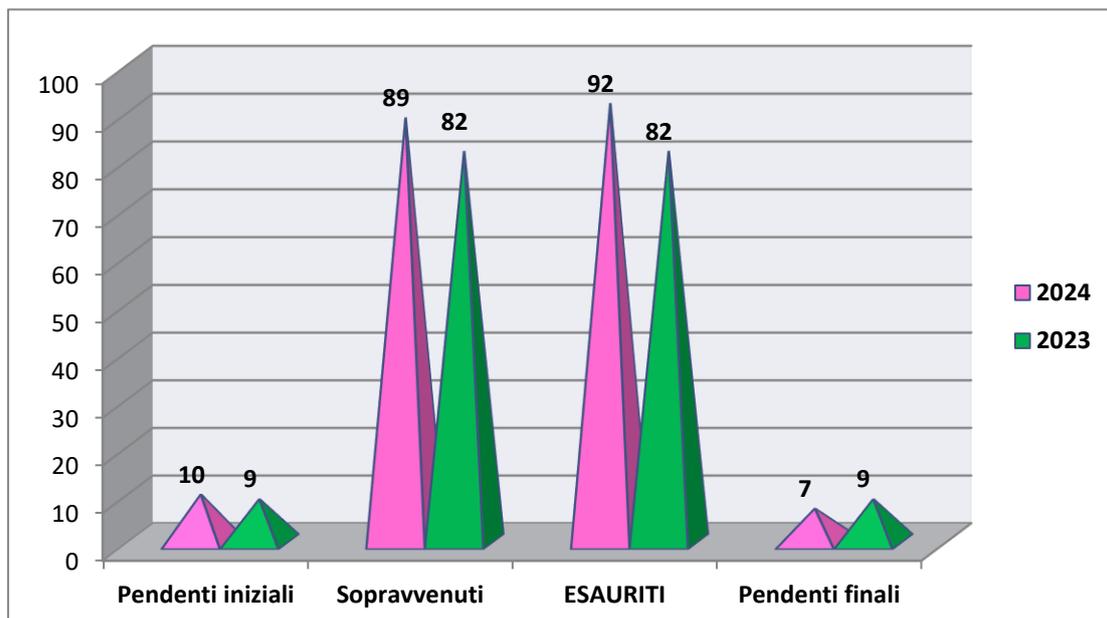
<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	5	2
Sopravvenuti	34	18
ESAUTITI	37	20
Pendenti finali	2	/
Indice di RICAMBIO	108,82 %	111,11 %
Indice di SMALTIMENTO	94,87 %	100 %



5.1.4 FLUSSI DI ATTIVITA' PER VICE PROCURATORI ONORARI

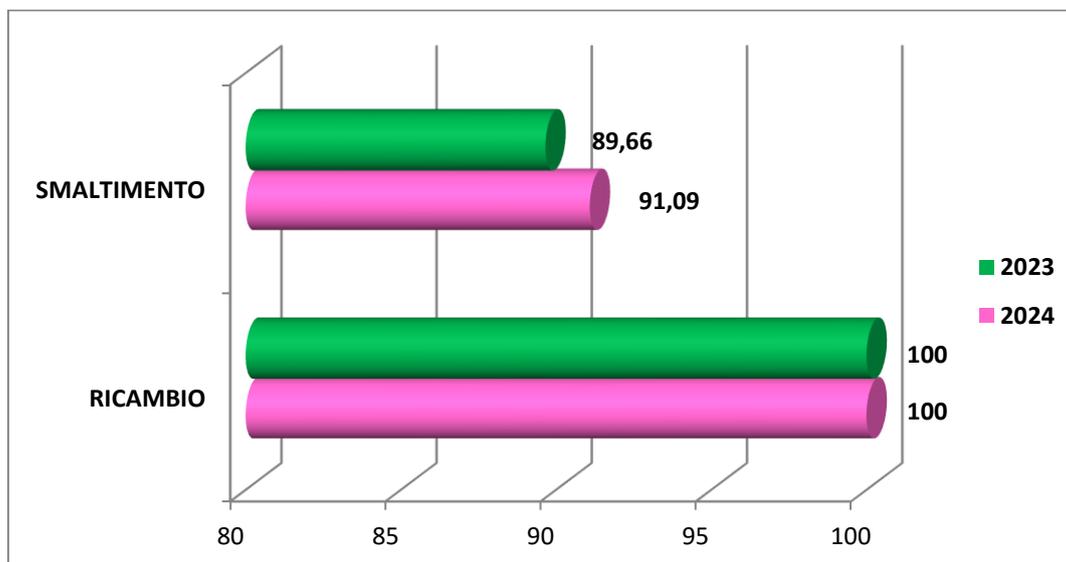
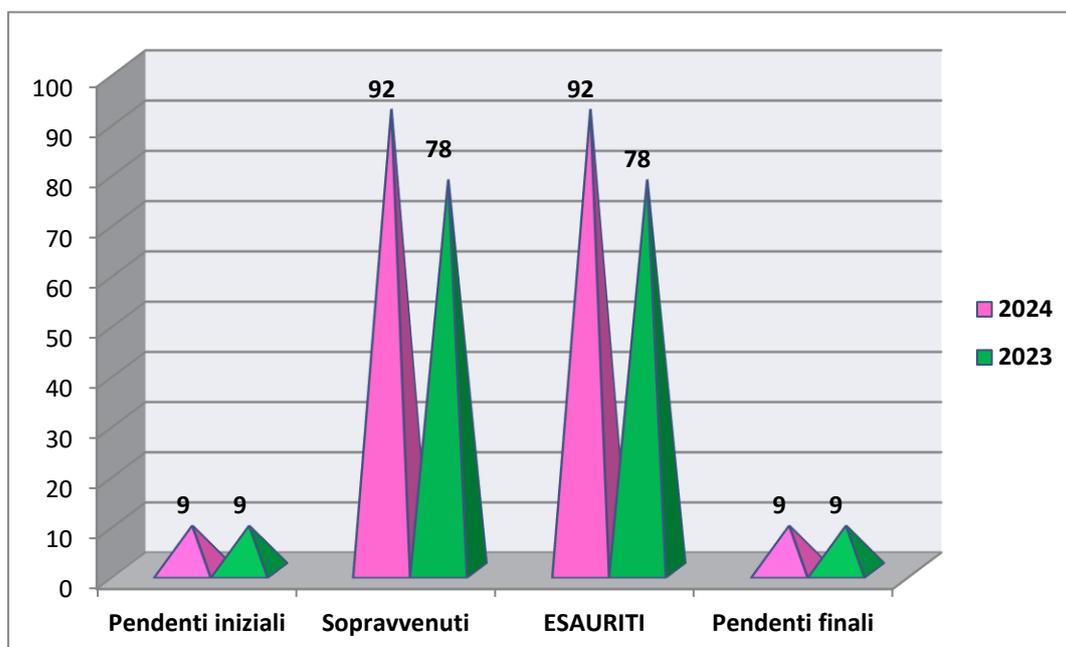
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis VPO Rosa Maria Catroppa

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	9	10
Sopravvenuti	82	89
ESAURITI	82	92
Pendenti finali	9	7
Indice di RICAMBIO	100,00 %	103,37 %
Indice di SMALTIMENTO	90,11 %	92,93 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis VPO Sara Pezzetto

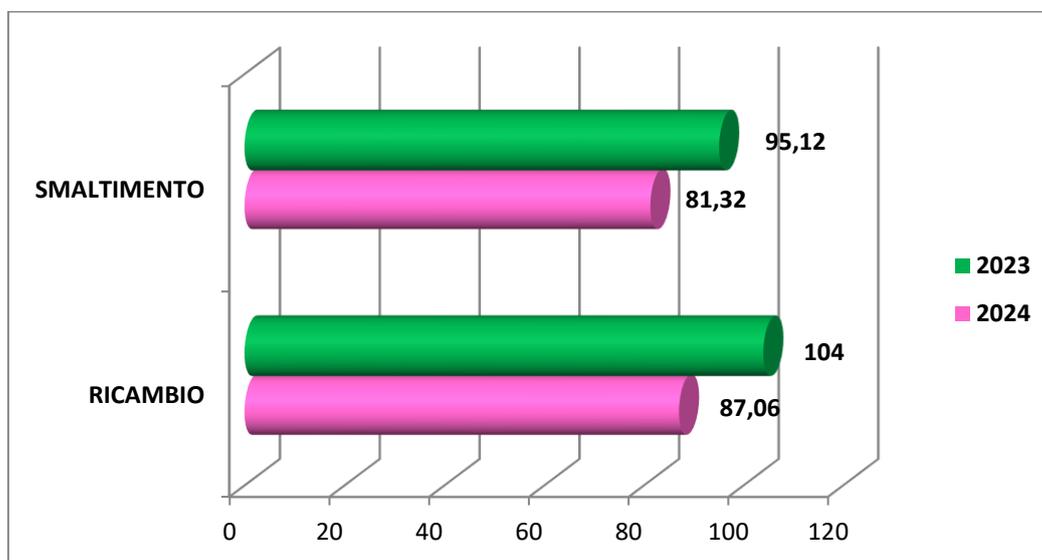
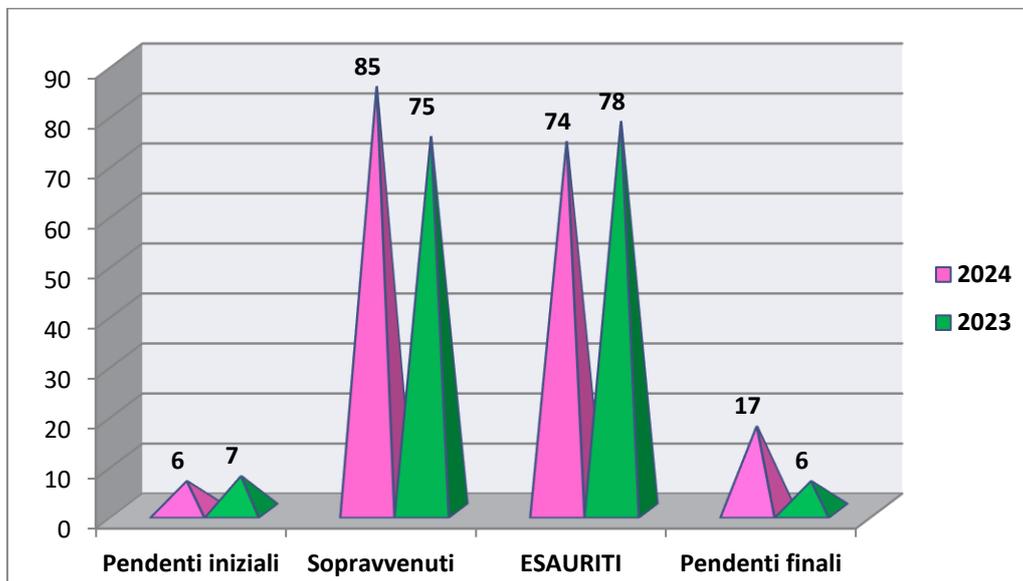
<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	9	9
Sopravvenuti	78	92
ESAURITI	78	92
Pendenti finali	9	9
Indice di RICAMBIO	100,00 %	100 %
Indice di SMALTIMENTO	89,66 %	91,09 %



**Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis
VPO Maria Luisa Verna**

<i>Procedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Pendenti iniziali	7	6

Sopravvenuti	75	85
ESAURITI	78	74
Pendenti finali	6	17
Indice di RICAMBIO	104,00 %	87,06 %
Indice di SMALTIMENTO	95,12 %	81,32 %

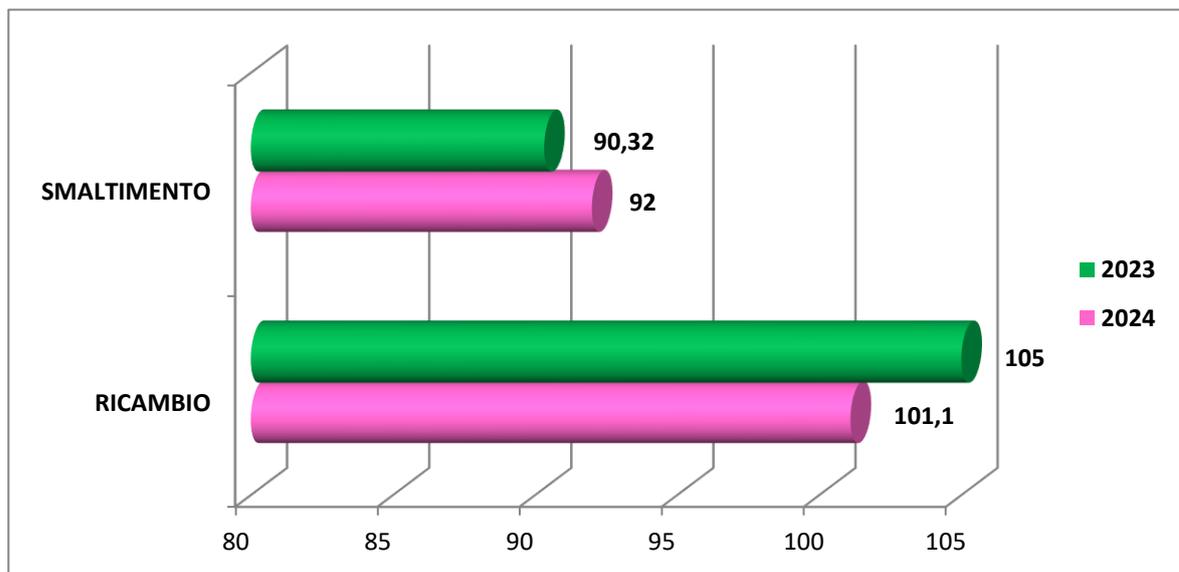
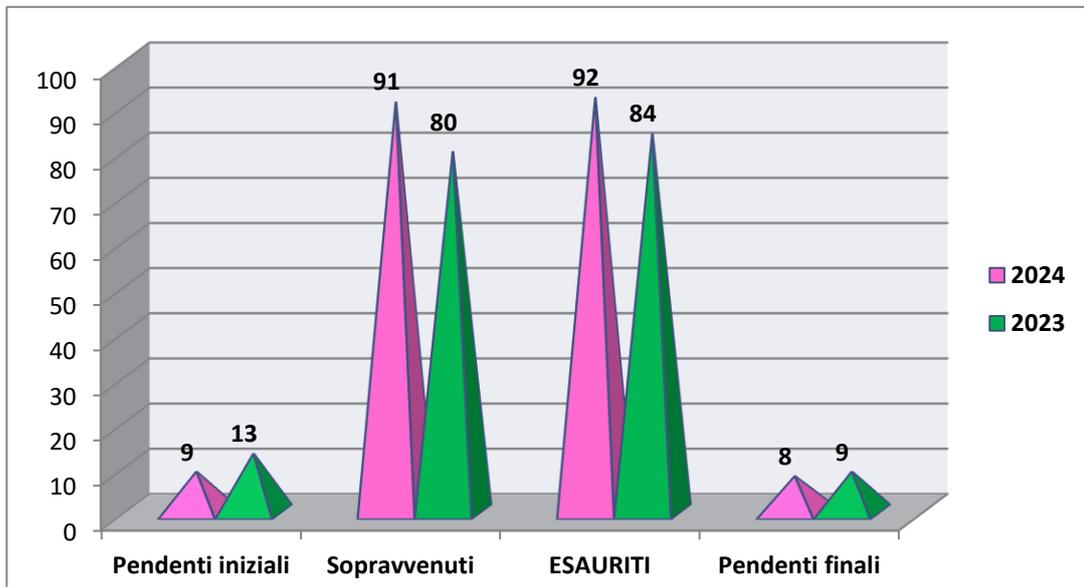


Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis

VPO Cinzia Virota

<i>Procedimenti</i>	2023	2024
Pendenti iniziali	13	9

Sopravvenuti	80	91
ESAURITI	84	92
Pendenti finali	9	8
Indice di RICAMBIO	105,00 %	101,10 %
Indice di SMALTIMENTO	90,32 %	92 %



5.1.5 ATTIVITÀ DEFINITORIA DEL PM

Al termine delle indagini preliminari, la cui durata massima è definita per legge, il PM può richiedere l'archiviazione della notizia di reato, esercitare l'azione penale, quando ritiene vi siano elementi sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio, oppure, in alcuni casi, dichiarare la propria incompetenza. Di seguito vengono analizzate le tipologie di provvedimenti definitivi a carico di autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21) e del Giudice di Pace (mod. 21 bis)

<i>Procedimenti mod. 21</i>	2023	2024
trasmissione atti per competenza	62	41
riunione	48	46
passaggio ad altro registro	22	23
richiesta di archiviazione	998	1.108
richiesta di rinvio a giudizio	50	67
richiesta decreto penale di condanna	520	432
richiesta di giudizio immediato	86	119
sentenza ex art. 129	/	2
richiesta di applicazione pena	20	24
richiesta di giudizio direttissimo	43	49
giudizio ordinario	146	157
Totale	1.995	2.068

<i>Procedimenti mod. 21 bis</i>	2023	2024
passaggio ad altro registro	6	2
richiesta di archiviazione	171	181
autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato	117	128
Totale	294	311

5.1.6 DURATA DELLE INDAGINI

La durata delle indagini verso autori noti è uno degli elementi di valutazione più rilevanti per la determinazione dei tempi della giustizia. L'analisi dei dati del periodo sui tempi di definizione dei procedimenti dimostra la positiva performance dell'ufficio: il 94% dei procedimenti è stato definito entro sei mesi, con una durata media di 46 giorni; per i procedimenti del giudice di pace il 60% circa delle definizioni è avvenuta entro 4 mesi, con una durata media di 95 giorni.

Tempi di definizione dei procedimenti verso autori noti- Mod. 21

durata	2023				2024			
	<i>Richiesta archiviazione</i>	<i>Inizio azione penale</i>	<i>Altre richieste definitive</i>	Totale	<i>Richiesta archiviazione</i>	<i>Inizio azione penale</i>	<i>Altre richieste definitive</i>	Totale
entro 6 mesi	980	792	132	1.904	1.063	778	108	1.949
da 6 mesi a 1 anno	29	64	1	94	40	62	3	105
da 1 a 2 anni	6	13	/	19	7	16	1	24
oltre 2 anni	/	5	/	5	/	2	/	2
Totale	1.015	874	133	2.022	1.110	858	112	2.080
durata media	31	60	18	43	38	60	22	46

Tempi di definizione dei procedimenti verso autori noti G.d.P – Mod. 21bis

durata	2023				2024			
	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 4 mesi	170	20	9	199	177	1	18	196
da 4 mesi a 1 anno	1	95	/	96	4	126	2	132
oltre 1 anno	/	2	/	2	/	1	/	1
Totale	171	117	9	297	181	128	20	329
durata media	23	162	23	78	23	207	28	95

Numero dei procedimenti esauriti al registro noti – Anno 2023

	entro 6 mesi				da 6 mesi a un anno				oltre un anno			
	archiv.	a.p.	altre def.	Totale	archiv.	a.p.	altre def.	Totale	archiv.	a.p.	altre def.	Totale
CECCANTI Luca	257	142	28	427	1	7	/	8	3	3	8	6
D'AMBROSI Manlio	233	304	26	563	4	4	/	8	/	2	/	2
PIZZATO Francesco	325	193	52	570	24	16	1	41	1	4	/	5
ROTEGLIA Giovanni	163	145	26	334	/	5	/	5	2	4	/	6

Durata media in giorni – Anno 2023

	archiv.	a.p.	altre def.	Totale
CECCANTI Luca	26	55	16	36
D'AMBROSI Manlio	15	18	11	17
PIZZATO Francesco	53	66	26	55
ROTEGLIA Giovanni	14	37	12	24

Numero dei procedimenti esauriti al registro noti – Anno 2024

	entro 6 mesi				da 6 mesi a un anno				oltre un anno			
	archiv.	a.p.	altre def.	Totale	archiv.	a.p.	altre def.	Totale	archiv.	a.p.	altre def.	Totale
CECCANTI Luca	159	124	15	298	4	13	1	17	3	5	/	8
D'AMBROSI Manlio	302	352	40	694	2	11	1	13	/	3	1	4
PIZZATO Francesco	377	168	31	576	27	14	1	41	4	2	/	6
ROTEGLIA Giovanni	225	172	19	416	7	7	3	17	/	4	/	4

Durata media in giorni – Anno 2024

	archiv.	a.p.	altre def.	Totale
CECCANTI Luca	32	86	14	55
D'AMBROSI Manlio	19	32	23	26
PIZZATO Francesco	60	60	10	58
ROTEGLIA Giovanni	30	65	44	45

5.1.7 INTERCETTAZIONI

Nel diritto penale processuale italiano l'intercettazione è disciplinata nell'ambito dei mezzi tipici di ricerca della prova, secondo limiti, presupposti, forme e regole di operatività, di conservazione e di utilizzazione, così come derivanti dall'applicazione degli artt. 266 e seguenti del codice di procedura penale.

L'entrata in vigore del decreto legislativo 216/2017 recante disposizioni in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, in attuazione della delega di cui alla legge 103/2017 recante "*modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario*" come modificato dal D.L. 161/2019 convertito con modifiche dalla legge 7/2020, ha determinato l'emanazione in data 24 luglio 2020 di nuove **linee guida operativo/funzionali**, con decorrenza dal 1° settembre 2020, sempre nell'ottica di garantire e bilanciare le esigenze investigative, quelle di efficienza e di risparmi di spesa e, soprattutto, quelle legate al rispetto della riservatezza quale imprescindibile valore di rilievo costituzionale.

Si dà atto che presso la Procura di Aosta è stato costituito nel marzo 2018 l'Ufficio C.I.T. (Centro Intercettazioni Telecomunicazioni) con apposita pianificazione organico funzionale e relativo approvvigionamento di risorse materiali, dove si svolgono tutte le attività, amministrative e tecniche, connesse all'effettuazione delle operazioni di intercettazioni.

La struttura è composta dai diversi locali dove sono allocati i server, dai locali ove sono situate le postazioni di ascolto e dal complesso degli apparati elettronici e informatici utilizzati per lo svolgimento dei servizi di intercettazione. In una stanza adiacente è ubicata la saletta dedicata all'ascolto delle conversazioni captate da parte di tutti i soggetti legittimati. I server delle società che gestiscono il servizio e il RACK fornito dal ministero si trovano invece nel locale sottotetto con accesso consentito solo ai soggetti debitamente autorizzati.

L'Ufficio C.I.T., anche conformemente alle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali, è dotato di presidi di sicurezza fisica ed elettronico-informatica.

Tabella dei provvedimenti di intercettazione

<i>Provvedimenti</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
richieste autorizzazione a disporre intercettazioni	90	121
decreti autorizzazione del giudice	90	98
decreti d'urgenza disposti dal PM	35	93
decreti di convalida del giudice	32	88
richieste di proroga del PM	443	803
decreti di proroga emessi dal giudice	450	803
Totale	1.140	2.006

Tabella tipologie dei provvedimenti di intercettazione

<i>Tipologia</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
intercettazioni telefoniche	107	143
intercettazioni ambientali	12	33
intercettazioni informatiche/telematiche	3	5
Con captatore informatico (trojan)	3	10
Totale	125	191

5.1.8 ATTIVITÀ REQUIRENTE

L'attività requirente della Procura consiste nella partecipazione del Pubblico Ministero alle udienze penali per sostenere l'accusa davanti al Giudice. La tabella sottostante riporta i dati relativi a tale partecipazione sia in termini di procedimenti per i quali è stata esercitata l'azione penale sia per i conseguenti rinvii di udienza.

<i>Numero di udienze</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
con partecipazione dei PM togati	252	236
con partecipazione dei VPO	209	196
Totale	461	432

5.1.9 PROFILI RELATIVI AGLI ESITI DELL'AZIONE PENALE

Le tabelle che seguono riportano i dati trasmessi dal Tribunale di Aosta ed elaborati dalla Procura della Repubblica di Aosta, relativamente alle sentenze penali emesse nell'anno appena concluso in rapporto a quelle dell'anno 2022. Tali dati forniscono un'indicazione di massima del rapporto tra esercizio dell'azione penale/condanna, atteso che non sono riportati i numerosi decreti penali emessi dal Gip presso il tribunale di Aosta su richiesta del pubblico ministero nonché le sentenze emesse all'esito di giudizio abbreviato.

<i>Sentenze del Tribunale di Aosta in composizione monocratica</i>	2023	%	2024	%
di condanna	90	17,31	72	25,9
di assoluzione	94	18,08	25	9,1
di dichiarazione estinzione del reato di cui:				
	2023	2024		
– remissione querela	39	46		
– morte reo	0	0	70	13,46
– prescrizione	0	1		
– mancanza querela	2	5		
– oblazione	20	3		
– sanatoria	9	0		
di NDP per esito positivo della messa alla prova	80	15,38	16	5,9
di esclusione della punibilità per particolare tenuità fatto	9	1,73	7	2,6
di declaratoria di non punibilità o improcedibilità	9	1,73	1	0,5
di estinzione del reato per condotte riparatorie	8	1,54	3	1,1
promiscue	45	8,65	11	3,4
di applicazione pena	107	20,58	64	23,1
di incompetenza o difetto di giurisdizione	8	1,54	4	1,4
altro	0	0	20	7,2
Totale	520	100	278	100

<i>Sentenze del Tribunale di Aosta in composizione collegiale</i>	2023	%	2024	%
di condanna	4	40	2	66,67
di assoluzione	4	40	0	0
promiscue	2	20	0	0
di applicazione pena	0	0	0	0
remissione di querela	0	0	1	33,33
Totale	10	100	3	100

5.1.10 FLUSSI DI ATTIVITÀ DELL'ESECUZIONE PENALE

L'esecuzione delle sentenze ha inizio con la trasmissione al Pubblico Ministero della sentenza divenuta definitiva e quindi con l'iscrizione del provvedimento nel rispettivo registro informatico. Il Pubblico Ministero verifica quindi l'attualità del titolo esecutivo e l'esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti esecutivi a carico del condannato, per determinare la pena complessiva da espiare (con provvedimento c.d. di cumulo).

<i>Flusso Esecuzioni Penali</i>	2024
Pendenti al 31/12/2023	466
Pervenuti	179
Definiti con archiviazione	138
Pendenti al 31/12/2024	507
Con attività del PM da espletare " <i>strictu sensu</i> "	6
Con attività del Pm espletata	173

<i>Pene sospese</i>	2024
Pervenute	122
Iscritte e fatta istruttoria relativa al presofferto	122

<i>Pene pecuniarie</i>	2024
Pervenute	162
Definite (fatta attività istruttoria)	162

<i>Conversione pene pecuniarie</i>	2024
Pervenute	24
Definiti (fatta attività istruttoria)	24

<i>Provvedimenti emessi</i>	2024
Unificazione pene concorrenti	71
Altri provvedimenti (decreti sospensione, ordine esecuzione, invii per competenza, rideterminazioni, decorrenza e scadenza ecc..)	672

<i>Misure di sicurezza</i>	2024
Pendenti al 01/01/2023	7
Pervenute	9
Con attività del PM espletata	16
Definiti (collocati in archivio)	3
Pendenti finali con attività PM espletata	13

<i>Tempi tra iscrizione fascicolo ed emissione ordine di esecuzione e sospensione</i>	2024
entro 5 giorni	42
entro 20 giorni	46
entro 30 giorni	10
entro 60 giorni	9
entro 90 giorni	6
oltre 90 giorni	2
TOTALE	115

<i>Tempi tra ricezione estratto ed iscrizione procedimenti</i>	2024
entro 5 giorni	170
entro 20 giorni	9
entro 30 giorni	/
entro 60 giorni	/
entro 90 giorni	/
oltre 90 giorni	/
TOTALE	179

<i>Tempi tra passaggio in giudicato e ricezione estratto</i>	2024
entro 5 giorni	26
entro 20 giorni	43
entro 30 giorni	16
entro 60 giorni	17
entro 90 giorni	14
oltre 90 giorni	63
TOTALE	179

<i>Tempi tra passaggio in giudicato ed iscrizione procedimenti</i>	2024
entro 5 giorni	13
entro 20 giorni	47
entro 30 giorni	21
entro 60 giorni	20
entro 90 giorni	15
oltre 90 giorni	63
TOTALE	179

5.2 ATTIVITÀ NEL SETTORE CIVILE

L'attività della Procura della Repubblica non si limita al settore penale ma il Pubblico Ministero ha anche competenze di tipo civile nell'ambito delle procedure fallimentari nonché nei procedimenti di volontaria giurisdizione al fine di garantire la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili (minorenni, infermi, incapaci).

Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella promozione e/o partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento, ecc.) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra descritti per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

L'Ufficio ha in dotazione una consolle unificata con profilazione degli utenti in ambiente SICID (Sistema Informativo Civile Distrettuale) che consiste in sostanza di una pagina Web attraverso la quale avviene la gestione telematica dei fascicoli processuali civili in cui il PM deve intervenire.

L'applicativo è in uso ai due Sostituti Procuratori che si occupano – in ragione delle prefigurate attribuzioni dipartimentali in materia – e alla Segreteria degli Affari civili.

<i>Attività in materia civile</i>	2023	2024
Pareri e visti apposti dal PM	3.866	3.040
Negoziazioni assistite	5	9
Cause civili promosse dal PM	9	13
Partecipazione del PM alle udienze civili	13	5
Totale	3.893	3.067

5.3 ATTIVITÀ NEL SETTORE AMMINISTRATIVO

L'attività amministrativa e di certificazione è quella in cui la Procura viene a contatto immediato con il cittadino, dove rapidità di risposta, cortesia e competenza del personale agli sportelli, facilità di compilazione della modulistica, sono determinanti per il giudizio dell'utente sul servizio giustizia reso dall'intero Ufficio.

Tali attività sono distinte tra il rilascio di vari certificati del Casellario e le legalizzazioni/apostille.

Con il termine *legalizzazione* si fa riferimento al procedimento tramite il quale si autentica la firma apposta da un pubblico ufficiale su un documento o di atto, dando valore legale al documento stesso.

Si rende necessario in due casi:

- *Legalizzazione documenti per l'estero*: è necessario laddove le firme apposte su un qualsiasi atto o documento formato in Italia debbano avere valore legale, anche all'estero, dinanzi ad un'autorità estera;
- *Legalizzazione documenti stranieri in Italia*: occorre laddove sia necessario legalizzare, entro i confini dello Stato italiano, un documento formato all'estero.

Con il termine *apostille* si definisce l'annotazione che si pone su un documento originale da legalizzare, in sostituzione all'ordinario procedimento di legalizzazione.

È possibile ricorrere all'apostille se il paese estero per il quale si rende necessaria ha sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 1961.

La tabella sotto riportata fornisce un quadro d'insieme del volume dell'attività amministrativa e di certificazione della Procura di Aosta:

<i>Attività amministrativa/certificativa</i>	2023	2024
Certificati iscrizioni notizie di reato (art. 335 cpp)	258	285
Certificati carichi pendenti	4.503	2.138
Certificati del casellario giudiziale	33.524	31.172
Legalizzazioni e Apostille	387	231
Totale	38.672	33.826

6. RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI

Le linee operative strategico/funzionali e gli obiettivi dalla Procura di Aosta sono illustrati nel documento progettuale organizzativo dell'ufficio per il triennio 2021-2023, prorogato al 2024, in vigore dal 4 dicembre 2020 e pubblicato sul sito web della Procura.

La Procura della Repubblica di Aosta negli ultimi anni è stata interessata da significativi mutamenti in ordine alla composizione organica del personale amministrativo.

La scopertura di personale amministrativo al 31/12/2024 si attesta al 53,3% ed è il risultato della progressiva riduzione delle risorse verificatasi negli ultimi anni alla quale non hanno fatto seguito altrettante nuove assunzioni.

In ordine al personale di magistratura il contingente magistratuale dell'Ufficio risulta scoperto della figura del Procuratore della Repubblica, posto vacante dal 20 settembre 2023; le funzioni di Procuratore vengono svolte dal Sostituto Procuratore più anziano nel ruolo, in attesa della copertura del posto già bandito dal CSM.

Appare tuttavia chiaro e nitido come, nonostante le difficoltà legate alla carenza di personale amministrativo, i risultati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta sono anche per il 2024 in linea con gli standard degli anni precedenti, in alcuni casi sono addirittura migliori.

Ciò dimostra ancora una volta la bontà del progetto su cui si basa l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio, che è in grado di affrontare le variazioni esterne ed interne, senza subire grandi conseguenze, riuscendo ad assicurare buoni standard qualitativi e quantitativi.

6.1. RISULTATI CONSEGUITI

Attività di coordinamento tra Uffici Giudiziari

La collaborazione organizzativa con il Tribunale di Aosta, necessaria al fine di un'efficace azione giudiziaria, è costante e proficua. Essa si concretizza con la ricerca continua delle migliori soluzioni organizzative.

Tavolo permanente in materia di prevenzione e contrasto delle violenze nei confronti della persona e della comunità familiare Attività formativa e divulgativa in materia di CODICE ROSSO

Il Tavolo permanente sulla corresponsabilità educativa e sulla legalità nato da un'iniziativa del Dipartimento d'indagine per la persona e la comunità familiare della Procura della Repubblica di Aosta in sinergia con la Questura di Aosta è stato istituito con il *Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto delle violenze nei confronti della persona e della comunità familiare*, sottoscritto il 31 luglio 2018 dai rappresentanti di vari enti pubblici ed organismi privati attivi sul territorio regionale e successivamente rinnovato ed integrato.

Il Tavolo tecnico si riunisce con cadenza trimestrale per riflettere, condividere, studiare ed elaborare le tematiche della violenza, spesso organizzando eventi rivolti alla cittadinanza a fini di sensibilizzazione, informazione e prevenzione e quindi con gli obiettivi di:

- tutela e sostegno delle fasce vulnerabili della popolazione vittima di violenza;
- analisi, rilevazione statistica e monitoraggio del fenomeno nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali";
- cooperazione fra firmatari e coordinamento delle azioni, anche a fini preventivi;
- formazione degli operatori e specializzazione nel trattamento di singole fattispecie di reato;
- attuazione di percorsi educativi e informativi a vantaggio delle vittime in ordine agli strumenti e alle modalità di tutela;
- maggiore attenuazione possibile del fenomeno della c.d. "vittimizzazione secondaria";
- interventi sul territorio volti a contrastare i fattori che favoriscono l'emersione di violenza;
- iniziative volte a facilitare l'assistenza e il sostegno alle vittime della violenza.

Poiché nella grande opera di prevenzione e contrasto della violenza ogni ente firmatario ha sue caratteristiche e specificità – es. sanità regionale, mondo della scuola, avvocati, forze dell'ordine, assistenti sociali, Tribunale, Procura della Repubblica – è decisivo che di fronte al manifestarsi della violenza il cittadino sappia come e a chi rivolgersi; altrettanto decisivo è che ogni ente firmatario conosca riferimenti e competenze degli altri, per poter dare ad ogni specifico episodio la risposta più opportuna, avvalendosi delle competenze più idonee ed attivando le forme di collaborazione più efficaci.

Su questa linea anche nell'anno 2024 la Procura di Aosta ha contribuito alla realizzazione del progetto “Settimana della Legalità e della Cittadinanza- Aosta e dintorni” che rappresenta il consolidamento dell'azione sinergica tra i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa e i referenti del Tavolo permanente con una serie di eventi informativi rivolti alle istituzioni scolastiche, alla comunità educante, agli studenti, e aperte al pubblico, allo scopo di stimolare la riflessione in tema di violenza, prevenzione delle dipendenze, diritti e doveri, legalità e criminalità.

L'edizione 2024 ha visto vari appuntamenti nel periodo dal 2 al 31 maggio ai quali è intervenuto il titolare del Dipartimento d'indagine Persona e Comunità familiare. Tra i più significativi vanno ricordati

- *Percorso giovani e detenuti a confronto*
- *Percorsi laboratoriali in tema di Agenda 2030 – Parità di genere Lavoro dignitoso e crescita economica, Pace Giustizia e Istituzioni forti*
- *Conferenza “Non ti amo da morire” – riconoscere i segnali di una relazione disfunzionale improntata alla dipendenza affettiva*
- *Evento “Di sana e robusta Costituzione”*
- *Forum Fuga dalla vita? Crescere liberi da ogni dipendenza*
- *Forum Agenda 2030 – Tutela del patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale*
- *Forum – La gestione del tempo e dello spazio e il senso di libertà*
- *Percorsi laboratoriali in tema di dipendenze*
- *Percorsi laboratoriali in tema di Educazione stradale*
- *Percorsi laboratoriali in tema di Violenze*
- *Evento Memorial Day 2024 – Cerimonia in ricordo delle stragi di Capaci e Via D'Amelio e delle vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità presso il Palazzo di Giustizia G. Selis di Aosta;*
- *Progetto Attività laboratoriali: La musica dentro*
- *Attività laboratoriale Murales legalità;*
- *Progetto Percorso smartphone;*

Attività formativa e divulgativa in materia di CODICE ROSSO

- Corso di formazione rivolto all'USL Valle d'Aosta – Operatori del Pronto Soccorso in data 8 maggio 2024
- Corso di formazione rivolto alle Forze dell'Ordine, Operatori USL Valle d'Aosta, Assistenti sociali in data 10-17-24 settembre 2024
- Corso di formazione rivolto all'USL Valle d'Aosta – Operatori del Pronto Soccorso in data 10 dicembre 2024
- Relatore nel Convegno organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Aosta con la partecipazione della Procura e Tribunale Minori Torino in data 11 ottobre 2024
- Relatore nel Convegno organizzato dal Pronto Soccorso in data 6 dicembre 2024

Sito Web

L'evoluzione informatica, insieme alla necessità di garantire un servizio snello ed immediato ai cittadini ha portato alla completa modifica del sito web della Procura della Repubblica di Aosta.

La consapevolezza del ruolo primario in campo informativo svolto dal sito web ha fatto sorgere l'esigenza di un monitoraggio continuo, oltre che di una complessiva riorganizzazione dello strumento.

Pertanto, si è ritenuto opportuno attribuire alle informazioni di carattere pratico un ruolo di primo piano, rendendole visibili già dalla home page che è stata implementata con l'aggiunta di sezioni, utili a rendere il sito più immediato e più facilmente consultabile.

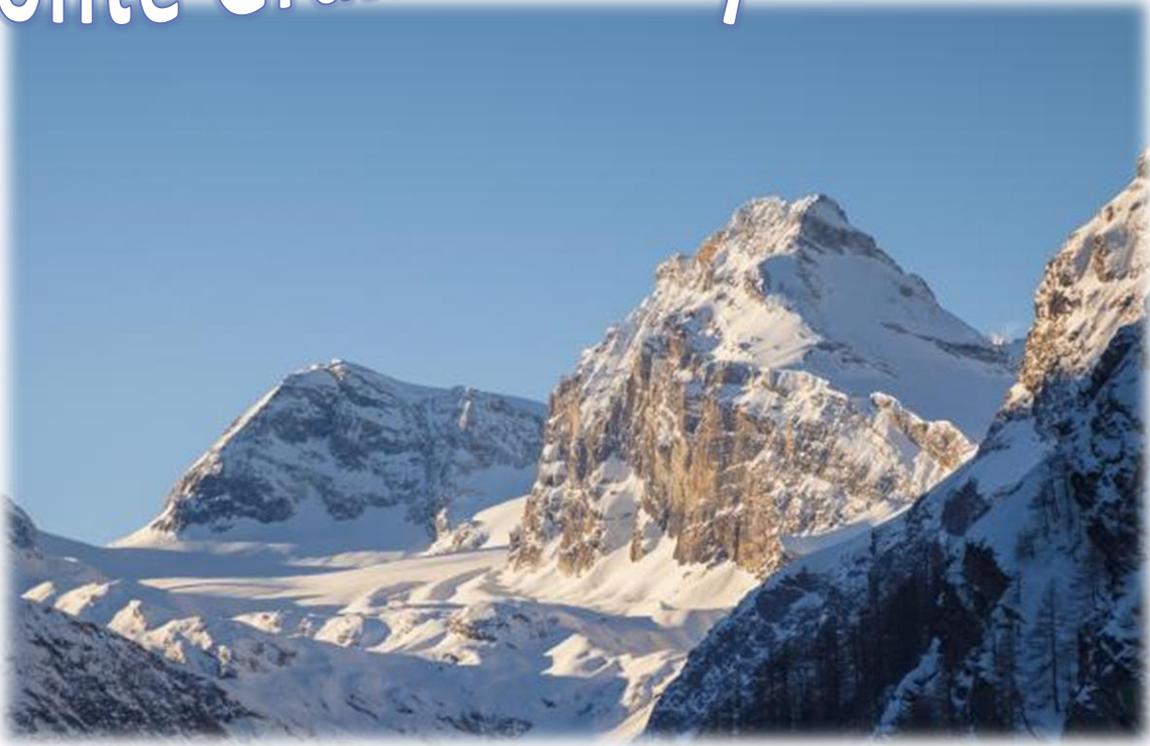
Navigando all'interno del sito, poi, tramite percorsi agevoli di immediata comprensione, l'utente può accedere ad ogni tipo di informazione relativa all'Ufficio: dalle news relative alle attività extra-giudiziarie che lo coinvolgono, alla composizione delle sue articolazioni, alla modulistica, alle domande frequenti.

Attraverso il sito web si vuole offrire a tutti coloro che accedono al servizio giustizia (cittadini, avvocati, forze di polizia) la possibilità di acquisire una visione chiara ed organica delle competenze e delle attività dell'ufficio, di conoscere i servizi erogati, la collocazione dei singoli uffici e di disporre della modulistica di interesse.

Si è quindi implementata la home page, attraverso la creazione di collegamenti diretti alle informazioni più importanti, così da consentire all'utenza risposte immediate nell'ottica dell'efficienza dei sistemi informatici.

Particolare attenzione viene riservata al continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni contenute nel sito.

Monte Granta Parey



Monte Granta Parey - 3.387 m



Creazione di un data base sulle vittime di violenza di genere e di un data base sulla tutela penale del lavoro

Si è attivato un data base in materia di violenza di genere, importante strumento investigativo permanente che analizza fenomeni di socialità criminale, che incidono in modo negativo ed estremamente grave sulla società contemporanea e sull'intero sistema di sviluppo delle nuove generazioni.

Il primo periodo sarà di analisi delle denunce – querele e delle comunicazioni di notizie di reato giunte alla Procura della Repubblica di Aosta.

Successivamente, attraverso l'ausilio di tutti i dati, non solo quelli strettamente giudiziari, si arriverà a mappare le zone più a rischio per verificare dove è maggiormente necessario porre l'attenzione.

I dati raccolti avranno come primo obiettivo quello di garantire un'azione investigativa più rapida, concreta ed efficiente, in un'ottica puramente repressiva di condotte violente consumate a danno dei conviventi.

Tuttavia, non deve mai essere dimenticata la funzione preventiva, confrontando tutti i dati raccolti senza violare il segreto istruttorio, saranno proposte iniziative supportate dal Tavolo Permanente contro le Violenze con l'obiettivo di sensibilizzare la collettività.

Nella medesima prospettiva di una maggiore tutela del diritto penale del lavoro, l'Ufficio istituirà un nuovo data base per il dipartimento di indagine tutela del lavoro.

Esso avrà l'obiettivo di raccolta di tutti i dati utili per aver una razionalizzazione e una conoscenza uniforme di tutti gli elementi che caratterizzano la realtà valdostana per ciò che attiene alla tutela penale del lavoro.

Dopo il primo momento di raccolta delle informazioni, esse saranno classificate e consentiranno una maggior celerità nello svolgimento delle indagini e nell'individuare i diversi fenomeni criminali.

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DEL SISTEMA MULTIMEDIALE DENOMINATO "AUDIZIONE PROTETTA"

In data 20 settembre 2024 è stato rinnovato per un periodo di tre anni, il Protocollo d'intesa tra Regione Valle d'Aosta e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta per il funzionamento e la gestione del sistema multimediale denominato "Audizione protetta", situato presso la sede della Sezione di Polizia Giudiziaria, nell'ambito del progetto condiviso volto a migliorare la qualità del servizio.

OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMMINISTRATIVA REALIZZATI
(come previsto nell'Atto di indirizzo per l'anno 2024 del Ministero della Giustizia)

Obiettivo n.1 – Progetto per la telefonia e controllo accessi Uffici

Si è trattato di un progetto condiviso con il Tribunale di Aosta per la completa gestione delle linee telefoniche interne e per l'implementazione del sistema di controllo accessi tramite badge, per gli uffici Magistrati, Segreterie e uffici con importante livello di attenzione (esecuzione Penali).

Il Progetto è stato realizzato nel periodo marzo-dicembre 2024.

Obiettivo n. 2 – Progetto Ufficio Esecuzioni Penali

Si è tratta della prosecuzione del progetto già iniziato l'anno precedente riguardo all'organizzazione dell'archivio dei fascicoli iscritti a SIEP, con l'obiettivo prevalente di formazione del relativo personale.

Il progetto ha coinvolto due funzionari giudiziari, un conducente di automezzi ed un ausiliario ed è stato realizzato nel periodo marzo-dicembre 2024.

Obiettivi n. 3 e n. 4 – Attività formativa del personale su alcuni servizi della Segreteria Amministrativa Generale e sulla tenuta del Registro mod. 42.

I due progetti necessari per fronteggiare una grave carenza di organico in continuo aumento hanno riguardato attività formativa straordinaria e in aggiunta ai normali compiti già assegnati, per alcune figure professionali. Si è trattato di acquisire conoscenza di alcuni dei servizi svolti dalla Segreteria amministrativa generale e sulla tenuta del Registro mod. 42.

Il progetto di cui al n. 3 ha coinvolto due funzionari giudiziari, un assistente giudiziario ed un operatore giudiziario; il progetto n. 4 ha coinvolto tre funzionari giudiziari e un assistente giudiziario.

Il periodo di realizzazione è stato marzo-dicembre 2024.

Obiettivo n. 5 – Scarto materiale di varia natura giacente nei locali dell'Archivio storico.

Il progetto è consistito nell'individuazione, approvazione e smaltimento del materiale giacente presso il Casellario giudiziale e di altro materiale di natura amministrativa da destinare allo scarto, come previsto dalle Linee guida del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Circolare n. 1052564 U/2021).

L'attività ha coinvolto un funzionario giudiziario e un operatore giudiziario e si è svolta nel periodo marzo-dicembre 2024.

6.2. OBIETTIVI PER IL 2025

6.2.1. Mantenere gli standard conseguiti

Nonostante le criticità già evidenziate, l'oggettiva bontà dei risultati conseguiti nei termini di spedita concretezza sopra indicati, è fonte di grande soddisfazione e incoraggia a mantenere l'andamento dell'ufficio in un'ottica di continuità.

La Procura della Repubblica di Aosta s'impegna, quindi, a mantenere l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni finora dimostrate, continuando a perseguire ulteriore miglioramento dei servizi resi dall'Ufficio.

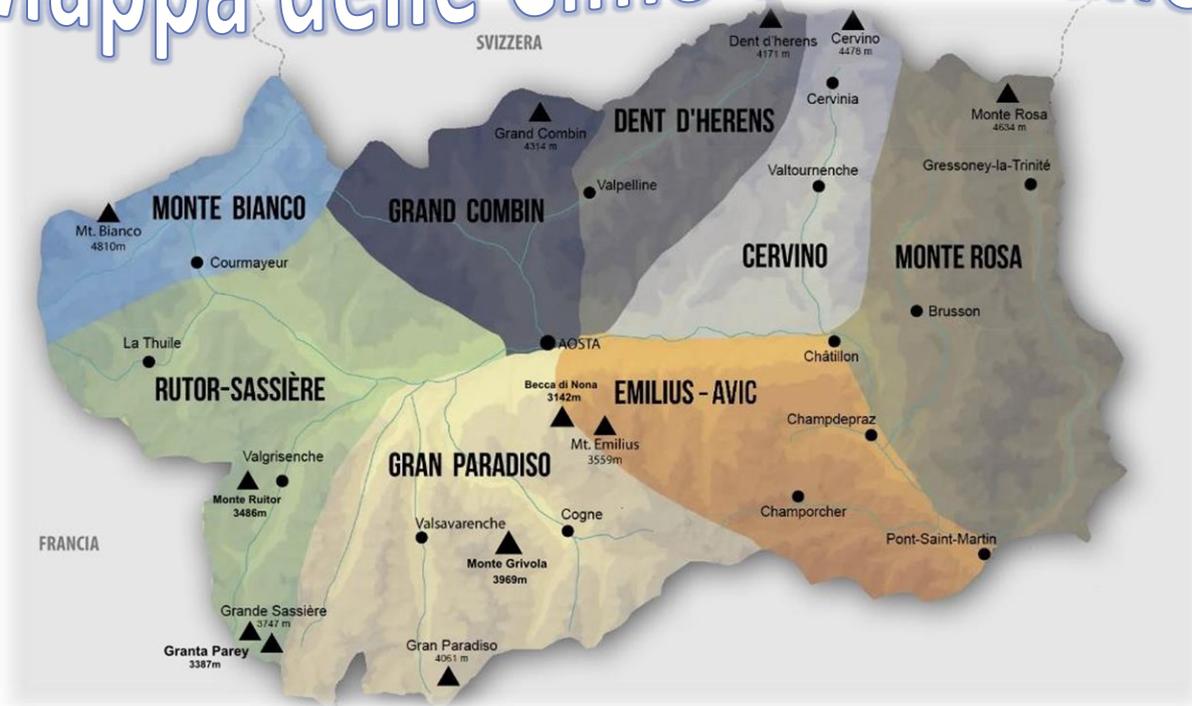
Nella convinzione di aver offerto un chiaro ed esaustivo servizio informativo alla collettività intera e alla comunità valdostana in particolare, s'invita il cittadino a una sempre più frequente consultazione del sito web dell'Ufficio, costantemente aggiornato e denso di contenuti informativi.

6.2.2. Miglioramenti per il 2025

Nel 2024 ha fatto il suo ingresso nello scenario nazionale l'applicativo denominato APP, il quale consentirà la transizione dal processo penale unicamente cartaceo al processo penale telematico.

L'obiettivo per il 2025 è riuscire a utilizzare compiutamente il nuovo applicativo, mantenendo gli standard qualitativi che l'ufficio è riuscito a raggiungere negli anni.

Mappa delle Cime Valdostane



1.	<u>Monte Bianco</u>	67
2.	<u>Monte Rosa</u>	71
3.	<u>Monte Cervino</u>	75
4.	<u>Monte Gran Paradiso</u>	79
5.	<u>Monte Rutor</u>	83
6.	<u>Monte Grivola</u>	87
7.	<u>Monte Emilius e Becca di Nona</u>	91
8.	<u>Monte Granta Parey</u>	121





www.procura.aosta.giustizia.it



Carta dei Servizi 2025



Bilancio Sociale 2024



Bilancio Sociale 2023



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta

Via Ollietti 1 – 11100 Aosta (AO)

Tel. 0165/306202-201 – Fax: 0165/36 38 90

email: procura.aosta@giustizia.it

www.procura.aosta.giustizia.it